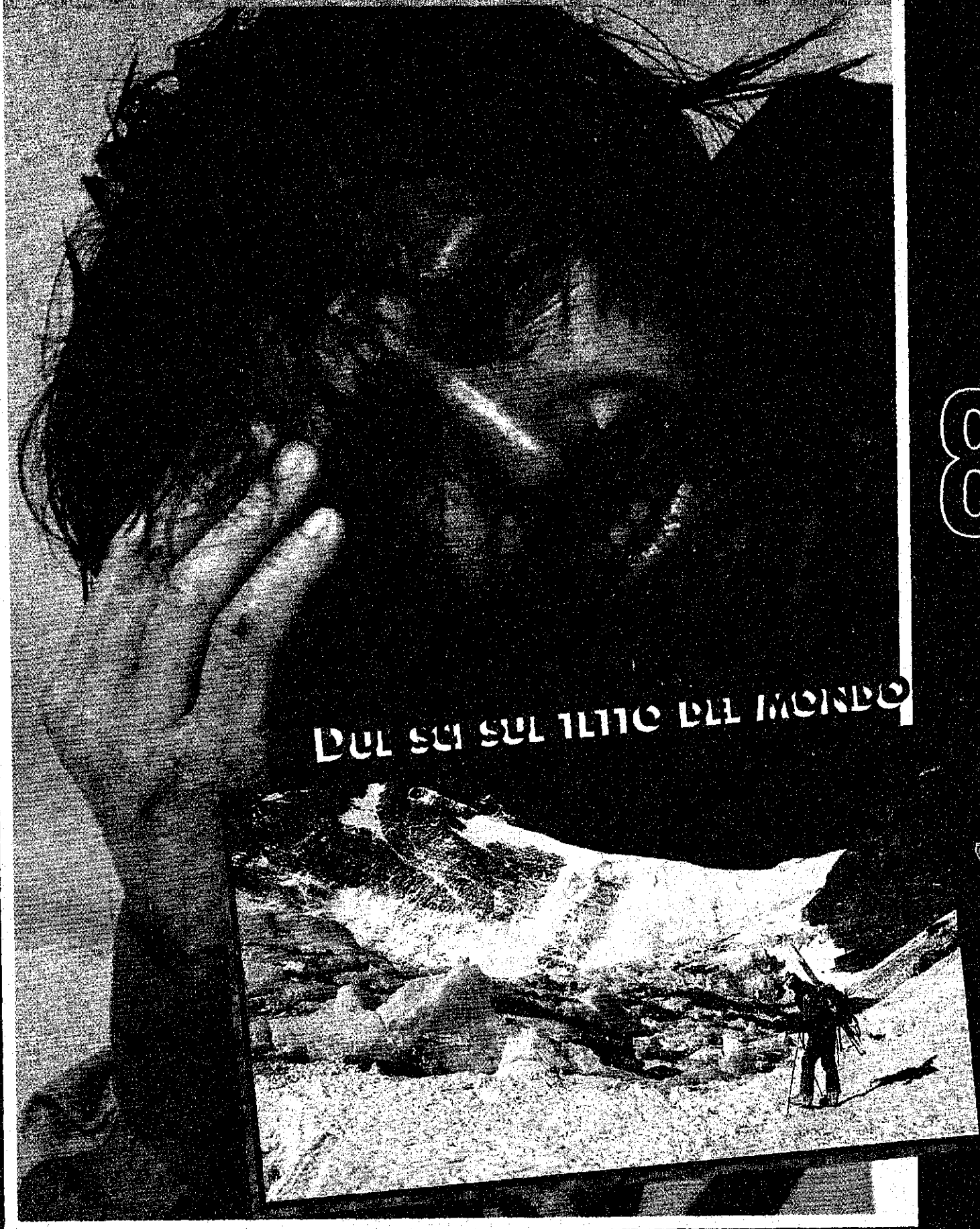


CLUB

ALPINO ITALIANO



8/96

DAL SUO SUL TITO DEL MONDO

LO SCARPONE

notiziario della sede centrale e delle sezioni del cai



INCHIESTA
IL RIFUGIO
IDEALE

Numero 8 - Agosto 1996 - Mensile - Spett. in abb. post. - Direzione: Via... - Roma

I NUMERI DEL CAI

Premesso che considero un tantino riduttivo il voler sintetizzare l'attività del Club Alpino Italiano attraverso un coacervo di numeri, desidero tuttavia segnalare che nella scheda pubblicata a pagina 32 dello Scarpone n. 6/96 (*Il CAI in cifre*) è stato omissso il settore della tutela ambiente montano: esperti, operatori e componenti delle Commissioni TAM che, pur non numerosissimi, si accollano con notevole impegno la cura di uno degli scopi primari del sodalizio. Penso che ciò sia imputabile solo a una spiacevole dimenticanza.

Fabio Favaretto
Commissione interregionale
TAM del Veneto e Friuli-VG

Effettivamente la redazione ha omissso di trascrivere dalla pubblicazione annuale distribuita all'Assemblea dei delegati che 44 sono gli Esperti nazionali tutela ambiente montano e 79 gli Operatori tutela ambiente montano. Lo fa ora, con tante scuse a questi soci del cui valore si hanno continue testimonianze, non esclusa la giusta lettera di Favaretto.

MISTERIOSO WALSER

Nella Stanza di Montanelli, rinomata rubrica di dialoghi con i lettori del *Corriere della Sera*, il 27 giugno mi è capitato di leggere una lettera e una risposta a dir poco sconcertanti. Un lettore di Firenze di cui per carità di patria ometto il nome, così si esprime (a proposito della missiva di un altro lettore): *Il signor Giuseppe Anderlini di Milano (Corriere del 25 maggio), scrive testualmente: «Nonostante non sia io emiliano, ma piemontese di origine "walser"». Che cosa vuol dire con questa parola: walser? Lapidaria e, come ho detto, sconcertante la risposta dell'illustre Indro: Pagherei anch'io per saperlo. Perché non glielo dite voi dello Scarpone che sicuramente in fatto di walser ne sapete più di Montanelli? Magari facendovi pagare profumatamente.*

F.G., Milano

MONTE ROSA PULITO

La Sezione di Varallo in merito all'articolo «Monte Rosa pulito» apparso sullo Scarpone di giugno, precisa che i contributi sono della Regione Valle d'Aosta e non della Regione Piemonte e

del Comune di Gressoney. La capienza dei bidoni risulta, inoltre, di 250 litri e non di 500.

QUEI VOLI

Massimo Magnocavallo, socio di Lecco, il 9 giugno si trovava sul sentiero che conduce alla vetta della Grigna settentrionale in occasione del centenario del rifugio Brioschi (di cui si parlerà nel prossimo numero dello Scarpone): egli deplora il via vai dell'elicottero di una società privata che ha trasportato ripetutamente nuclei di persone dal Pialeral al rifugio per una quota individuale di 60 mila lire. «Cosa più incredibile», scrive Magnocavallo, «è che all'esterno del Brioschi era posto un cartello con la scritta: *Per voli di rientro rivolgersi al rifugista...Giudicherei proponibile in futuro l'eventualità di portare in elicottero, per tali ricorrenze, solo persone disabili e anziani*».

VENT'ANNI DOPO

Nel 1976, in occasione del tragico terremoto del Friuli, le famiglie Zearo, Fantini e Della Marina di Gemona usufruirono di generosi aiuti (un prefabbricato venne donato dal Club Alpino Italiano). Oggi, con una lettera spedita a «tutti coloro che sono stati vicini dopo il 6 maggio 1996», compresa la Presidenza generale, testi-

moniano la loro gratitudine in modo tangibile dando anche un contributo per sostenere l'azione umanitaria in Kenia di Gino Filippini, evidentemente uno dei benefattori.

BREGAGLIA

Nei nuovi numeri telefonici dei rifugi in Val Bregaglia segnalati da Renata Rossi e pubblicati sullo Scarpone di giugno c'era, purtroppo, un errore riguardante il rifugio Albigna il cui numero è 081/8221405.

L'USO DELLA RADIO

Dopo le lettere di Antonio Rubino (marzo) e Marko Faganel (giugno), un altro socio si esprime sull'importante tema dell'uso della radio in montagna: argomento di grande interesse su cui da tempo viene sollecitato in queste pagine un intervento dei responsabili che si occupano della problematica.

Trovo corretto che il soccorso alpino sia dotato di apparati professionali, debitamente autorizzati dal ministero competente per tale scopo. Tali apparati sono costruiti per essere utilizzati in modo semplice e intuitivo da persone che al momento del bisogno hanno altro per la testa. I ricetrasmittitori per uso amatoriale, siano essi per CB o per radioamatori patentati, sono regolamentati per non

interferire con le comunicazioni al di fuori delle bande loro assegnate, perciò sono perfetti per il primo uso. In ogni caso, grazie all'enorme diffusione di tali radio, si hanno comunque buone probabilità di chiamare i soccorsi tramite altri radioamatori. Se poi teniamo presente che tutti i rifugi sono provvisti di telefono o che un cellulare costa relativamente poco...

Si potrebbe pensare di dotare i rifugi e/o i centri d'ascolto di entrambi gli apparecchi, ma bisognerebbe valutare il rapporto tra costi e benefici, sul quale non mi esprimo. Sono stato CB per tanti anni e ora sono radioamatore, quindi ritengo di interpretare i sentimenti di Antonio e Marko, e comunque in caso di emergenza è accettabile anche l'eccezione a prescindere da concessione o patente. Però ogni cosa dovrebbe rimanere nel suo giusto ambito per non creare più disagio che aiuto effettivo.

Alberto Pontini
Sezione di Mestre

L'ESCURSIONISMO DEL TURBO

«Seimila chilometri dalla Sardegna alle Alpi non sono pochi», ci scrive un socio di Erba, G.B., «e non si può pretendere che dovunque il Sentiero Italia centri al primo colpo l'obiettivo di "far crescere l'amore e il rispetto per la natura". Ma proprio perché grande è il suo valore simbolico, occorre che la vigilanza di tutti i soci del Club Alpino Italiano sia assidua almeno là dove la prestigiosa indicazione "S.I." sui segnavia dovrebbe acquistare l'inequivocabile significato di un presidio "morale", di un ammonimento contro speculazioni e sopraffazioni. Parole vuote di significato, evidentemente, per le decine di automobilisti e motociclisti che percorrono indisturbati e impuniti i tre chilometri di sterrato tra San Maurizio e la baita Bondella lungo il tratto Lombardia Sud indicato nella carta Kompass n. 676 in scala 1:50.000. Lo scenario, in una ventilata domenica di giugno che ha attirato frotte di escursionisti su queste suggestive glogole del Triangolo Lariano, è desolante. Sono decine le berline familiari, i possenti fuoristrada col turbo, i centauri inguainati che si fanno largo strombettando e imprecaando contro i cittadini appiedati, proferendo minacce a chi non si scansa sollecitamente. Quanti sono fra questi i "veicoli di servizio autorizzati", come precisa il cartello di divieto di transito all'inizio della strada, dove esiste un regolare parcheggio a pagamento, ma dove gli unici che sostano sembrerebbero i pavidì e i gonzi? E' possibile che questi atti di inaudita inciviltà avvengano "normalmente" in prossimità di una città civile e industriale come Como? Il parcheggiatore al quale ho confidato la mia indignazione ha allargato le braccia desolato quanto me: che cosa pretendiamo mai, non siamo forse in Italia? Già. Ma c'è di peggio, purtroppo: siamo sul Sentiero Italia», conclude il suo sfogo G.B. C'è da augurarsi che altri denuncino le malefatte dell'«Italia del turbo». E chi di dovere provveda, se non è chiedere troppo.

LO SCARPONE

Anno 66 n. 8 - Agosto 1996
 Direttore responsabile: Teresio Valsesia
 Direttore editoriale: Italo Zandonella Callegher
 Assistente alla direzione: Oscar Tamari
 Coordinamento redazionale: Roberto Serafin
 Impaginazione: Augusto Zanoni
 C.A.I. Sede Sociale: 10131 Torino, Monte del Cappuccini.
 Sede Legale - 20127 Milano, Via E. Fonseca Pimentel 7
 Cas. post. 17106
 Tel. 02/28.14.13.78 (r.c. aut.)
 Fax (02) 26.14.13.95

CAI su Internet: <http://lcs.chim.unifi.it/cal>.
 Teleg. CENTRALCAI MILANO
 C/c post. 15200207, intestato a:
 CAI Club Alpino Italiano Servizio tesoreria
 Via E. Fonseca Pimentel, 7 - 20127 Milano

Abbonamenti al mensile Lo Scarpone -
 La Rivista del Club Alpino Italiano
 12 fascicoli del notiziario mensile e 6 del bimestrale illustrato:
 soci familiari: L. 20.000; soci giovani:
 L. 10.000; sezioni, sottosezioni e rifugi: L. 20.000; non soci Italia: L. 60.000
 non soci estero, comprese spese postali: L. 90.000. Fascicoli sciolti,
 comprese spese postali: bimestrale+mensile (mesi pari): soci L. 10.000,
 non soci L. 15.000; mensile (mesi dispari): soci L. 3.500, non soci L. 6.000.

Per fascicoli arretrati dal 1982 al 1978:
 Studio Bibliografico San Mamolo di Pierpaolo Bergonzoni & C. snc
 Via San Mamolo 161/2, 40136 Bologna, Tel. 051/581982
 Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate
 alla propria Sezione
 Indirizzare tutta la corrispondenza e il materiale a:
 Club Alpino Italiano - Ufficio Redazione - Via E. Fonseca Pimentel 7
 20127 Milano.

Originali e illustrazioni di regola non si restituiscono.
 Le diapositive verranno restituite, se richieste.
 È vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, schizzi, figure,
 disegni, senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità MCB
 Via A. Massena 3 - 10128 Torino
 Tel. (011) 5611589 (r.a.) - Telex (043) 211484
 MCB I - Fax (011) 545871

Stampa: Grafica Editoriale S.p.a. Bologna
 Carta: bimestrale: Gardagloss 90 gr/mq senza legno;
 mensile: Salmapress 55 gr/mq.

Spedizione in abbonamento postale 50% - Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948 -
 Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa con il n. 01188, vol. 12,
 foglio 697 in data 10.5.1984

Lo Scarpone è stato fondato nel 1931
 da Gaspare Paeini

La Redazione accetta articoli, possibilmente succinti, compatibilmente con lo
 spazio, riservandosi ogni decisione sul momento e la forma
 della pubblicazione. Il materiale deve essere in redazione almeno
 quattro settimane prima della data di uscita.



Presidente generale

Roberto De Martin

Vicepresidenti generali

Gabriele Bianchi, Luigi Frava, Teresio Valsesia

Segretario generale

Fulvio Gramagna

Vicesegretario generale

Luigi Geninatti

Consiglieri centrali

Giancarlo Antonelli, Angelo Brambilla, Tullio Buffa, Nino Calegari,
 Spiro Dalla Porta Xydias, Giuseppe Fiori, Walter Franco,
 Walter Frigo, Vittorio Gabbari, Sergio Galoni, Erberto Gallorini,
 Giovanni Lega, Umberto Martini, Francesco Mayer, Stefano Protto,
 Annibale Salsa, Antonio Salvi, Goffredo Solita, Vincenzo Torti,
 Aldo Varda, Claudio Versolato, Bruno Zannantonio.

Revisori dei conti

Francesco Bianchi, Luca Bonazzi, Luigi Brusadin (presidente),
 Alberto Cerutti, Sergio Costiera, Claudio Di Domenicoantonio,
 Enrico Felice Porazzi.

Problevi

Carlo Ancona, Benso Banchelli, Giuseppe Bassignano,
 Giorgio Carattoni (presidente), Tino Palestra

Past president

Leonardo Bramanti, Giacomo Priotto

Direttore generale

Piero Carlesi

RISTABILIRE UN EQUILIBRIO NELLA RICERCA DELL'AVVENTURA

DI PAOLA GIGLIOTTI

Sull'evoluzione (etica o tecnica?) dell'alpinismo s'interrogava in queste pagine, l'anno scorso in giugno, Piero Nava. Sulla scorta di un'esperienza alpinistica «romantica e tecnicista», Paola Gigliotti, delegata del CAI presso l'UIAA, cerca ora una risposta. E propone una soluzione

Credo di far parte di quella generazione di alpinisti che ha vissuto a cavallo tra *alpinismo romantico* e *tecnicismo alpinistico*. Nel 1971 avevo da pochi anni lasciato l'attività agonistica di ginnasta, ma non mi mancava certo il desiderio dell'esercizio fisico. Così, quando incontrai Massimo che mi propose di uscire con lui una domenica per arrampicare, fui subito entusiasta dell'idea. Diventammo una coppia di *viaggianti nella natura*. Per noi la tecnica alpinistica o speleologica o subacquea era solo un modo per penetrare nell'interno di un luogo, e il luogo non era altro che il punto di arrivo di un sogno. Dall'Appennino al Sahara, dalle Ande al Sinai, non credo che avessimo mai salito una montagna, aperto una nuova via, senza averla prima sognata. Quando arrivammo a fare lunghe traversate di più giorni in arrampicata, fu solo per il desiderio di non racchiudere e limitare un sogno nel breve arco di una giornata. Poi, a un certo punto, cominciammo a percepire dei disagi. L'unitarietà della natura scomposta e limitata in discipline rigide e separate, tecnicamente perfette ma senza anima. I mezzi tecnici, per noi solo perfezionamento di attrezzi spesso autocostruiti, divennero piano piano protagonisti. I sogni superdescritti, superfotografati: sembrava di viaggiare

all'interno di un dépliant turistico. Vedevo trasposto nell'alpinismo lo stesso limite che vivevo nella professione di medico. La medicina delle superspecializzazioni che stentava ormai a ritrovare e curare l'uomo nel suo insieme.

La vita ha spezzato la nostra cordata. Contemporaneamente il «materialismo» stava offuscando l'anima dell'alpinismo. L'impresa epica stava diventando record sportivo. Eppure, quanto agonismo c'è stato nel mio alpinismo, senza che con questo ne venisse intaccato lo spirito! Quanta sinergia positiva tra l'arrampicare di Massimo e il mio tecnico, fluido, da ginnasta! L'alpinismo sportivo ha forse ucciso l'alpinismo romantico, creando in definitiva uno stallo e una povertà di idee nuove? D'altra parte, l'olimpionico di una volta non era molto più uomo e meno materiale da laboratorio, soggetto da perfezionare sempre più?

In trenta anni circa abbiamo esasperatamente consumato natura, soldi, risorse energetiche, record sportivi. Con la stessa consapevolezza con cui parliamo di ecologia della natura, dovremmo riflettere sull'ecologia dell'uomo, nelle sue tre componenti: corpo, anima e spirito. Forse così si ristabilirà un equilibrio. E allora le cime non saranno più conquistate dalle scarpette con suola speciale o dai ramponi a cento punte e le medaglie olimpioniche non orneranno più *atleti di plastica*.

La ricerca dell'avventura, di quel limite sottile tra quello che sai fare e quello che potresti riuscire a fare: è il messaggio romantico, positivo che spero l'alpinista riesca a trovare e a trasmettere all'atleta, in uno scambio costruttivo di valori.

QUANDO LA GUIDA ALPINA PRENDE LA PENNA

Tanti sono sempre i successi conseguiti per portare avanti gli obiettivi: la diffusione della cultura della montagna e dell'alpinismo. Lo ha sottolineato Spiro Dalla Porta Xydias, confermato per acclamazione presidente, al 67° Convegno del Gruppo Italiano Scrittori di Montagna (GISM) svoltosi dal 28 al 30 giugno a Pontedlegno. Intense le giornate in Val Camonica. I partecipanti al convegno hanno visitato il Museo della «guerra bianca» di Temù, quindi incontrato il sindaco nella nuova sala dell'APT dedicata all'indimenticabile guida alpina Giovanni Faustini. Alcuni sono saliti alla Cima Casale, nei pressi della costiera Montozzo-Albio. Il tema della «guida alpina scrittore di montagna» è stato trattato nel corso di una tavola rotonda, con un'introduzione storica di Lino Pogliaghi, seguita da un contributo di Dalla Porta sulle più significative figure di guide letterate (Plaz, Trenker, Comici, Lachenal) e da un intervento di Franco Perlotto, recente autore di un apprezzato romanzo. Nell'ambito dei premi letterari, sono stati premiati i vincitori, entrambi trentini, del «Bedeschi» per un racconto di montagna: primo si è classificato Michele Sala di Pergine, seconda Antonella Cicogna di Carano. Non sono stati invece assegnati i «Valmarana» (poesia), «Quattrocchi» (foto) e «De Simoni» (alpinismo): se ne riparerà l'anno prossimo. Molto apprezzato è stato l'Annuario 1996: si tratta di un bel volume di 190 pagine con numerose illustrazioni in b/n e a colori dei soci artisti. La copertina è di Pino Veciani. Hanno offerto il loro contributo una trentina di soci.

Lino Pogliaghi

Sta per uscire un nuovo manuale tecnico della Commissione Centrale Escursionismo (che ora dispone di uno sponsor) sulla segnaletica e sulla manutenzione.

La concertazione, parola e contenuti di moda, c'è già stata con le commissioni per l'escursionismo regionali, con gli accompagnatori di escursionismo al loro Congresso annuale svoltosi a Firenze in gennaio, all'interno della stessa CC, confrontando le esperienze del passato. Ultimo atto, per ora l'undici maggio a Cuneo - il Consiglio centrale ha ratificato gli standard e i colori proposti per la segnaletica dei sentieri della CC che saranno presentati nella prossima pubblicazione. Ora il CAI si è dotato - finalmente - di un primo strumento unitario sulla segnaletica dei sentieri, dentro e - si auspica - anche fuori dell'associazione. Materia divenuta estremamente delicata, quella dei sentieri, che il CAI aveva il diritto dovere di razionalizzare.

Ci stiamo preparando, nel nostro paese, a un vero e proprio «rinnovamento» nella segnaletica dei sentieri dopo decenni di «babele sentieristica» e anarchia di «pennello selvaggio»: oggi è tempo di mettere mano tra le altre anche alla «riforma

SENTIERI, RINNOVAMENTO ITALIANO: RATIFICATI DAL CC I COLORI E GLI STANDARD PER LA SEGNATURA

Ordine nella segnaletica dopo decenni di babele sentieristica all'insegna del «pennello selvaggio». In un nuovo manuale di Tarcisio De Florian della SAT tutte le distinte tecniche per non perdere la via

dei sentieri», dare finalità e criterio alle reti sentieristiche vecchie e nuove. Chi altri se non il CAI poteva proporsi con una traccia tecnica e culturale all'altezza del compito? Molto o moltissimo è già stato fatto a livello locale dalle sezioni, e

un esempio positivo riguarda molte regioni - non solo di ambito alpino - come la Toscana, l'Abruzzo o l'Emilia-Romagna dove una convenzione con la Regione ha consentito la rinumerazione dell'intera rete CAI e la produzione di cartografia sentieristica di pregio... In altri contesti, come ad esempio il Friuli-Venezia-Giulia o il Trentino-Alto Adige/Südtirol, o in aree del Piemonte, della Lombardia o del Veneto, storicamente il Club Alpino Italiano ha realizzato e gestito il catasto dei sentieri, svolgendo un ruolo fondamentale anche per lo sviluppo del turismo escursionistico nelle valli. Il manuale realizzato dalla CC sotto il coordinamento di Tarcisio De Florian - commissario CC e presidente della Commissione sentieri della SAT/Società degli alpinisti tridentini - conterrà non solo le distinte tecniche sulle modalità di segnaletica dei sentieri,

CAMMINATE DOC

INIZIATIVE E PUBBLICAZIONI DAGLI APPENNINI ALL'HIMALAYA

- **UN LAVORO DI RECUPERO** e di ripulitura di sentieri sul versante meridionale del Gran Sasso è stato realizzato dalla Associazione «A piedi nel parco», a quanto informano i soci Palo Baldi e Bruno Brancadoro. Alla Rocca di Calascio è stato in concomitanza ristrutturato un antico edificio adibito a «Rifugio della Rocca» con camerate e servizio di ristoro, punto di partenza per escursioni e traversate con particolari facilitazioni per l'alpinismo giovanile. Informazioni: 0360/237580 (Baldi) e 085/4981428 (Brancadoro).
- **OTTIMO SUCCESSO** per Camminitalia '96 nel Parco Nazionale del Pollino: l'escursione effettuata il 25 e 26 maggio a cura della Sezione di Salerno, ha registrato oltre 70 partecipanti, presenti il presidente della Delegazione Lazio Giuseppe Marsella e Sabatino Landi della Commissione Centrale Escursionismo. Un valido supporto logistico è stato fornito dalla Stazione di Rotonda (PZ) del Corpo Forestale dello Stato comandata dall'ispettore Madorno, socio del CAI.
- **LA MONTAGNA INIZIATIVE**, via M. Colonna 44, 00192 Roma, tel 06/3203443, fax 3216656, pubblica un nuovo giornale trimestrale con tiratura di 5 mila copie. Tra i programmi di trekking, quattro proposte per l'autunno: Nepal: Mera Peak (5-27/10), Circuito dell'Annapurna (5-27/10), Tibet: Qomolungma (partenze 3/8 e 15/9) e Kailas (12/8 e 9/9).
- **LA VIA TILMAN** da Falcade ad Asiago sui sentieri dei partigiani, a cui è dedicata un'importante guida curata da Roberto Mezzacasa, sarà percorsa in 10 tappe nella prima quindicina di settembre. Informazioni: ANPI Belluno, 0437/950348, Roberto Mezzacasa, 051/558794.
- **IL PARNASSIUS APOLLO CLUB** pubblica sul libretto «Trekking nel Parco Nazionale del Gran Paradiso» tutte le iniziative dell'estate. Richiederlo presso Boggio Viaggi, via Cavour 63, 10086 Rivarolo Canavese (TO), tel 0124/29553/700023.
- **SENTIERI ALPINI, SENTIERI ATTREZZATI E VIE FERRATE** della Provincia di Belluno sono stati inventariati secondo le modalità fissate dalla legge regionale n. 52 del 1986. Ora l'inventario viene pubblicato, con il corredo di 13 carte in scala 1:50.000 dalla Regione del Veneto nel quadro delle iniziative previste dal Programma Operativo finanziato dalla Comunità Europea denominato Interreg, e finalizzato a valorizzare le zone di frontiera. Tra gli obiettivi del programma Veneto Interreg figurano la manutenzione dei sentieri e relativa segnaletica. Le schede relative ai sentieri e alle vie ferrate, suddivise

- in base alle Comunità montane di competenza, comprendono una descrizione, il dettaglio di opere e impianti fissi, le caratteristiche (segnavia, difficoltà, tempi di percorrenza, ecc.) e la pericolosità.
- **PERCORSI STORICI IN VALCHIAVENNA** è il tema di un pieghevole realizzato dalla Comunità montana Valchiavenna con la collaborazione di IVS (Istituto di Comunicazione Storiche). Info: 0343/33795, fax 34334.
- **AI COLLI BERICI** è dedicata una nuova guida di Claudio Coppola con una serie di proposte di escursioni a piedi e in rampichino. Il volume di 250 pagine con cartina 1:50.000 e con tutte le strutture ricettive (escluse quelle di lusso) è pubblicato dalla Società Cooperativa Tipografica di Padova con il patrocinio del Comitato Scientifico del CAI. La prefazione è di Claudio Smiraglia, presidente del Comitato, che ha affidato allo studioso Giuseppe Corra il compito di seguire da vicino le fasi di impostazione e ha contribuito alla stampa dell'opera, riconoscendone l'alto valore culturale e civico.
- **«SENTIERI DELL'ARTE SUI MONTI DELLA VALSESIA»** è il titolo di una mostra presentata nelle scuole medie vercellesi dalle Sezioni di Varallo e di Vercelli con il patrocinio del Comune e della Provincia di Vercelli. Info: 0161/250207.
- **L'ALTO APPENNINO REGGIANO** viene illustrato in una nuova carta escursionistica in scala 1:50.000 curata da Marco Lionello Leonardini in occasione del centenario della Sezione di Reggio Emilia. La carta è stata presentata in aprile presso la sede del CAI (0522/436685-430266).
- **SETTIMANE VERDAZZURRE** vengono organizzate dal Gruppo Escursionistico Trekking Puglia (Bari, tel 080/5232360-5212747) nei parchi del Pollino e del Cilento.
- **4 PASSI 4 STELLE** è un trekking organizzato dalla Scuola di alpinismo «Michl Innerkofler» di Sesto, in Pusteria (tel/fax 0474/710030): prevede in sei giorni l'osservazione degli aspetti naturalistici delle Dolomiti di Sesto. I pernottamenti sono tutti in alberghi molto curati dove il bagaglio viene di volta in volta trasportato. Dell'iniziativa dà notizia il pregevole Almanacco dell'Alta Pusteria diretto da Silvano Faggioni (0471/980016).
- **IL SENTIERO DEL VANOI**, un itinerario didattico nel Parco Paneveggio Pale di San Martino, verrà realizzato entro il 1999 con i contributi della Comunità Europea.

ma anche indicazioni per la pianificazione degli itinerari e delle reti sentieristiche, per la creazione di un piano regolatore e di un catasto dei sentieri e inoltre per eseguire lavori sul terreno e per il corretto ripristino di antiche vie.

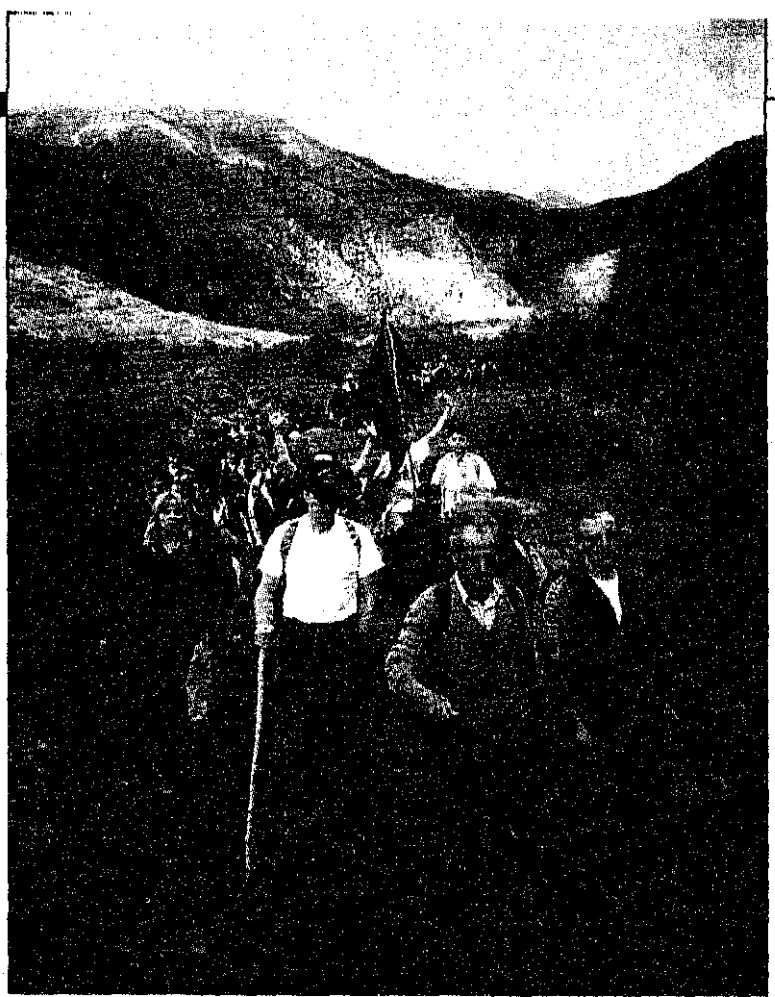
Sono indicazioni valide per tutti ma che assumono un valor epìu grande per quelle aree di nuova o recente «alfabetizzazione» escursionistica dove c'è da impostare da zero la tracciatura di reti, dove necessita un criterio semplice di segnaletica e soprattutto organico con i contesti regionale e nazionale. Dopo un accenno agli itinerari attrezzati o vie ferrate, nel manuale troveremo elementi di cartografia escursionistica, le modalità di rilevamento dei sentieri su carta ed anche l'evidenziazione del ruolo e dei compiti dell'AE/Compagnatore di escursionismo del CAI. In appendice non manca un'utile sintesi di tutti i riferimenti legislativi esistenti a livello nazionale e regionale sulla sentieristica e viabilità minore. A questo riguardo, una bozza del manuale è già stata inoltrata presso il Ministero dell'Ambiente, affinché lo standard CAI venga adottato per normare la segnaletica e la sentieristica delle aree protette italiane. Ciò in attesa di intervenire in sede legislativa per informare nuovi provvedimenti di legge sul tema o nuovi paragrafi di legge in materia turistica che riconoscano il valore - e la necessità... - del «governo dei sentieri».

La Commissione Legale Centrale, presieduta da Antonino Desì, ha già assicurato tutta la collaborazione tecnica necessaria. Per sottolineare il taglio pratico della pubblicazione, che si rivolge a tutti gli operatori della sentieristica all'interno delle sezioni, AE in primi, non mancano in appendice utili prospetti fac simile su moduli o schede per il catasto dei sentieri, il foglio sullo «stato del sentiero», il diagramma per calcolare i tempi di percorrenza, nonché le mascherine per realizzare correttamente sul terreno la segnaletica orizzontale. Il volume di complessive 64+4 pagine e le copertine plastificate sarà distribuito solo attraverso le sezioni e l'organizzazione CAI e non sarà posto in commercio. Da segnalare che il nuovo sponsor della Cce, *Berghaus - Olympico srl* contribuisce con il CAI alla realizzazione dell'opera. Con questo manuale in mano virtualmente chiunque potrà non solo segnalare in modo consoni i sentieri ma anche individuare le reti, riconoscere le priorità, collegarsi al Sentiero Italia.

È già - riteniamo - un significativo passo avanti.

Pier Giorgio Oliveti
*Presidente Commissione
Centrale Escursionismo*

I fedeli che hanno accompagnato l'effigie della Vergine fino all'interno del tempio di Fivizzano dove d'ora in avanti sarà custodita. Impeccabile in questo trekking della fede l'organizzazione e lo spirito di servizio dei "caini" della sezione appenninica nata nel 1977 che conta trecento entusiasti aderenti. Tutti si sono messi a disposizione della cittadinanza per ridare vita a questo storico pellegrinaggio.



IN MARCIA CON I PELLEGRINI

Fivizzano, città della Lunigiana disposta tra le Apuane e l'Appennino, capoluogo della valle dell'Aulella, è da sempre collegata con l'Emilia attraverso il vicino passo del Cerreto, già dell'Ospedalaccio. Nel XVI secolo Fivizzano, «terra insigne», era circondata dalle mure medicee, erette da Cosimo I; il legame con Firenze e la posizione strategica sulla viabilità da e per la valle del Magra avevano rafforzato la città e creato condizioni di benessere. In questo contesto viveva una umile donna, Margherita, figlia di Baldassarre da Gassano, che nel fiore degli anni era rimasta inferma nel suo letto. Correva l'anno 1578. Dopo 18 anni di malattia ormai più nessuno sperava più di salvarla. Fu allora - come narra la tradizione popolare - che un fivizzanese, tale Nicola Vaseschi, recatosi a Reggio Emilia per affari di mercato, si fece consegnare un'immagine della Madonna della Ghiara, di cui colà si diceva guarisse gli infermi. Il 29 aprile infatti con grande meraviglia dei reggiani un giovane di nome Marchino, muto da 15 anni aveva riacquisito la favella per intercessione della Madonna della Ghiara... Il 5 maggio 1596 il Vaseschi porta all'inferma l'immagine della Madonna dell'Adorazione della Ghiara, e miracolosamente, sei giorni dopo il primo miracolo, anche Margherita torna sana.

Da allora l'immagine sacra della Vergine di Reggio è venerata dai fedeli nella chiesa parrocchiale di Fivizzano e richiama devoti da tutta la Toscana e dall'Emi-

lia. Per celebrare nel modo migliore e sincero la ricorrenza del quattrocentesimo anniversario del miracolo della Beata Vergine dell'Adorazione la Sezione CAI di Fivizzano per iniziativa dei soci Franca Santi e Gian Andrea Guzzoletti, ha voluto ripercorrere a ritroso il tragitto transappenninico dell'immagine votiva della Ghiara, da Reggio a Fivizzano. Così, in quattro tappe e con partenza dal tempio della basilica della Ghiara, un gioiello barocco nel centro storico di Reggio, l'immagine della Madonna ha viaggiato sulle spalle dei soci CAI fino a Fivizzano. Nelle tappe emiliane, Reggio-La Vecchia-Abbazia di Marola e Marola-Bismantova-Busana, la comitiva (che ha raggiunto i cento pellegrini) è stata guidata dai soci del CAI Val d'Enza di Reggio Emilia. Da Busana a Fivizzano l'itinerario ha seguito la viabilità storica ancora perfettamente percorribile attraverso il monte Ventasso, il Passo dell'Ospedalaccio fino a Sassalbo. Per la notte l'icona è stata ospitata dai parroci nelle pievi e nelle cappelle di origine matildica. Superato il Cerreto, la Madonna è scesa a Sassalbo, il piccolo borgo del Fivizzanese con case in pietra, per secoli terra di boscaioli, carbonai, pastori e raccoglitori di foglie. Per l'ultimo tratto, da qui fino alla chiesa di Fivizzano, c'erano tutti. Praticamente l'intero paese, bambini, famiglie e anziani con in testa il parroco, mons. Adelmo Conti, ha voluto dare testimonianza partecipando a questa escursione della fede.

P.G.O.

Più o meno tutti, negli anni giovanili, sono rimasti colpiti da un fatto, da un oggetto o comunque da un qualcosa che si scolpisce nella mente sempre pronto a riaffiorare per rinvigire il ricordo.

Io, fra l'altro, sono stato particolarmente colpito da un nome piuttosto insolito: Nives. Nives Poli, famosa ballerina del teatro alla Scala di Milano negli anni Trenta. Il suo nome riportato frequentemente nelle cronache dei quotidiani non poteva sfuggire agli occhi curiosi di un ragazzo avido di notizie qual'ero. Non è che immaginassi l'artista in tutù (neanche sapevo che cosa fosse) dedita alla sua arte. No! Era il nome Nives che colpiva un fervente lettore dei libri di Londra e degli esploratori polari, un nome che per la mia fantasia aveva il significato di «eterea danza di neve», visto anche la professione di chi lo portava.

Passano molti decenni. All'inizio degli anni Ottanta, alla redazione della Rivista e de Lo Scarpone, rubrica Prime Ascensioni, incominciano ad arrivare notizie sull'attività nelle Alpi Carniche e Giulie, sorpresa, a firma Nives Meroi.

Inizialmente è cronaca impersonale, ma subito dopo il nome Nives Meroi è elencato fra i componenti le cordate impegnate in rilevanti attività, sia estive sia invernali.

Ancora una volta la mia fantasia corre a immaginare una ballerina che, smesse le scarpe di raso e svestito il tutù, calza pedule o scarponi e vestita l'imbragatura si avvicina alle pareti pronta a cimentarsi in una danza che non sarà ritmica e lieve come quella di una epigone di Tersicore, ma certamente darà un tocco di grazia alle fatiche dell'arrampicata. E intanto la curiosità di conoscere Nives si acuisce sempre più. Speravo di avere questa possibilità nel 1982 in occasione della Traversata Sci-Alpinistica delle Alpi e ancora quattro anni dopo in occasione di un raduno a Tarvisio dei soci della Sezione

DAL SETTIMO GRADO ALL'EVEREST: «FRANZIN» INCONTRA NIVES MEROI, FORTISSIMA TARVISIANA

di Lima del CAI. Ma in entrambi i casi è mancato l'appuntamento.

Intanto l'attività di Nives si fa sempre più qualificata.

Ripetizioni e prime invernali delle vie più impegnative delle Alpi Carniche e Giulie, compresa la totalità di quelle aperte sulla severa parete nord del Picco-

«Mi aveva colpito la fama delle sue innumerevoli imprese. Ma, soprattutto, mi aveva stregato il suo nome», confessa «Franzin» Cazzaniga che per anni ha curato in queste pagine la rubrica sulle nuove ascensioni

lo Mangart. Frequenti puntate in Dolomiti per salire ad esempio la via «degli scoiattoli» alla Cima Scotoni, la Strobel alla Rocchetta Alta di Bosconero o La Brander alla Lavaredo e altre in Marmolada, in Civetta, sulla Busazza, ecc; «Flamingo», via nuova al Mangart di Coritenza con Podgornik. Prima assoluta in inverno sulla Ponza di Dietro, versante ovest con Romano Benet, 900 m di V con tratti di ghiaccio fino a 80°.

Sempre con Benet (diventato suo marito) prima salita del «Pilastro Aina» sulla Ponza Grande. 350 m di V+ e pass. di VII. Ancora un nuovo itinerario sulla Vuenza

con Benet, Palmieri e Spaliviero.

Una puntata al Bianco per salire la Cresta dell'Innominata e Nives è pronta per cimentarsi in spedizioni extraeuropee.

Dopo un'infruttuosa campagna nella Cordigliera Bianca in Perù, avversata dal maltempo, nel 1994 fa parte della cordata che sul versante N del K2 aprirà una via toccando una punta di 8450 m (è l'italiana più «alta»!).

Nel 1995 è in India (Garwah) e con il marito sale la via normale del Baghirati 2 6500 m e successivamente insieme aprono un altro itinerario sul versante nord.

Domenica 2 giugno in occasione del 2° raduno in zona dei soci del CAI Lima riesco finalmente a incontrare Nives Meroi, rientrata appena tre giorni prima da una sfortunata spedizione all'Everest, versante cinese.

L'incontro è stato propiziato da Fabio Agostinis, il forte alpinista tarvisiano, amico comune e compagno di cordata di Nives al K2. Ci riceve nella bella casa dei suoceri, posta al margine di una grande prateria su cui incombono le pareti ovest della Ponza Grande e del Mangart, in località Fusine in Valromana.

Devo dire che la mia immaginazione ha centrato il personaggio. Nives vista da vicino ha veramente il fisico di una ballerina. I corti capelli biondi e il fisico esile le danno un'aria di adolescente che non lascia certamente indovinare la giovane e forte donna che da tre lustri sfida le montagne più impervie in tutto il mondo. Ma è nei suoi grandi e profondi occhi chiari che leggi la determinazione e la volontà di un carattere forte e deciso.

Sprofondati in comodi divani parliamo di diversi argomenti mentre centelliniamo dell'ottimo vino bianco. Nives parla di sé con un certo imbarazzo e questo è perfettamente in sintonia con il carattere degli alpinisti di questa plaga (almeno di quelli di mia conoscenza e di cui mi pregio di essere amico).

Viene l'ora del commiato. Un'ultima, inevitabile domanda, Nives: quali sono i tuoi programmi futuri? La risposta è lapidaria: molte idee, tante speranze. Nives Meroi, fortissima alpinista (ai più sconosciuta, non certo ai lettori dello Scarpone) gestisce con le sorelle un'agenzia immobiliare a Camporosso ed è veramente l'antitesi di una star. Poche parole, molti fatti. Una preziosa lezione di stile per i tempi che corrono.

Giuseppe Cazzaniga (Franzin)



Nives Meroi con il marito Romano Benet: insieme nel '94 hanno scalato il K2 fino a quota 8450 metri. Nives si è così qualificata come «l'italiana più alta». Quest'anno, in maggio, un loro tentativo all'Everest è stato frustrato dal maltempo.

NUOVE STRATEGIE PER L'ECOLOGIA NELL'HIMALAYA: LA RIFORESTAZIONE COME ATTO DI DEVOZIONE AGLI DEI

La conferenza di Rio e i periodici rapporti sulla situazione ambientale del nostro pianeta ci hanno ormai abituati alle grida di allarme. C'è una cosa invece alla quale siamo meno abituati: le iniziative. La cruda constatazione dei fatti non è sufficiente né per prevenire né per risolvere i problemi, poiché questi vengono spesso recepiti in maniera distante e priva di quell'urgenza che solo il coinvolgimento diretto può indurre. La domanda da porsi è dunque la seguente: quali sono i modi possibili per coinvolgere il maggior numero di persone in iniziative di tutela verso l'ambiente in cui vivono? Una risposta viene da Badrinath, nella regione himalayana del Garwhal, in India.

Nel 1993 un botanico indiano, il professor Purohit, si recò in visita al santuario di Badrinath e notò come la foresta circostante fosse stata duramente danneggiata dai 350 mila pellegrini che ogni anno raggiungono il posto e tagliano alberi per scaldarsi e per cucinare. Decise allora di convincere il Sacerdote capo del tempio a incoraggiare, con la sua autorevo-

lezza, i pellegrini a piantare alberi per ripristinare l'integrità di quel luogo sacro. L'istituto botanico di cui Purohit è direttore, il G.B. Pant Institute of Himalayan Environment and Development, avrebbe fornito i germogli e l'assistenza tecnica.

A fronte dell'obiezione che probabilmente molti germogli non sarebbero sopravvissuti, Purohit fece notare che la gente avrebbe tratto insegnamento dal semplice atto di piantarli: qualcosa di maggior valore sarebbe comunque nato. Tanto bastò a rendere entusiasta il sacerdote.

E quando Purohit tornò con 20.000 piccoli arbusti, il brahmano si mise sulla porta del tempio e fece un discorso ispirato che metteva in risalto la grande importanza delle foreste alla luce della mitologia. Infine, incoraggiò i pellegrini a prendere i germogli e a piantarli come atto di devozione agli dei. Le conseguenze positive di questa iniziativa furono sorprendenti: i pellegrini ebbero modo di

rendere devoto omaggio alla divinità e acquisire meriti spirituali, il sacerdote capo vide accresciuta la propria reputazione, e la riforestazione ebbe inizio.

E non è finito, persino i tanti mendicanti che sempre gravitano attorno a questi luoghi furono guadagnati alla causa della tutela della sacra foresta. Non fu difficile infatti mostrare loro quanto fosse meglio prendersi cura degli alberi piuttosto che fare i parassiti del tempio. Ciò che prima ottenevano come elemosina fu dato loro per ricompensa di un lavoro che, soprattutto, avrebbe conferito anche indubbi meriti spirituali.

Oggi, a distanza di tre anni, la riforestazione dell'area attorno a Badrinath continua, includendo specie particolari per preservare la biodiversità della regione.

Il successo di questa iniziativa mostra come scienza e religione possano concorrere per il beneficio dell'ambiente così come per l'accrescimento dei valori spirituali e culturali della popolazione.

L'esperienza di Badrinath vuole ora diventare un modello campione per molte altre zone, dell'Himalaya e non

solo, che soffrono degli stessi mali. A questo scopo sta lavorando il professor Edwin Bernbaum, studioso di Storia delle religioni all'Università di Berkeley in California, con un progetto patrocinato dal Mountain Institute, organizzazione statunitense per la tutela dell'ambiente e delle culture di montagna nel mondo. Durante l'estate egli prevede di documentare il lavoro svolto a Badrinath, per elaborare successivamente delle strategie che consentano di ripetere l'esperienza analoghe in altri luoghi.

Il progetto è stato battezzato *Mobilizing himalayan pilgrims for conservation* e dovrebbe concludersi in gennaio. Allo stato attuale però incontra alcune difficoltà finanziarie: i fondi per la ricerca sono pochi anche negli Stati Uniti: le crisi economiche, è ormai noto, sono grandi nemiche tanto della ricerca scientifica quanto dell'ecologia.

Maser

Al progetto nella regione indiana del Garwhal sta lavorando l'americano Edwin Bernbaum, studioso di storia delle religioni all'Università di Berkeley, con il Mountain Institute. Unico problema: scarseggiano i fondi

GIORDANI: A GIADA CON AMORE

In aprile era nata mia figlia Giada e nella mia mente di alpinista è nato il proposito di regalarle un itinerario sulla parete «regina», la sud della Marmolada. Per caso con l'amico Girardi individuammo una linea inviolata fra le due vie più famose e difficili: «Attraverso il pesce» e «Fortuna». In alto, sul pilastro terminale lungo circa 300 metri, un vertiginoso spigolo dalla linea ardita ed elegante, indica un possibile percorso di uscita in vetta mentre in basso un'incredibile successione di pietre levigate, all'apparenza inarrampicabili, caratterizzano i primi 600 metri, oltre i verdi pendii della valle Ombretta. La scommessa è quella di utilizzare per la progressione solo metodi naturali, quelli cioè che si adattano alla morfologia della roccia senza violentarla, senza marciarla indelebilmente, rispettando l'essenza dell'alpinismo: vale a dire l'avventura. La lista delle garanzie offerte dai chiodi a espansione è una tentazione appetibile: ma sarebbe come scegliere la funivia anziché la parete per giungere in cima. Durante l'estate si susseguono i tentativi, puntualmente ostacolati dai temporali che si scatenano ogni giorno. Alcune volte bivacciamo in parete, altre ci ritiriamo in corda doppia quasi soffocati in impetuose e spumeggianti cascate d'acqua mista a grandine e neve che i mille metri di parete sovrastanti ci scaricano addosso. Ma seppur lentamente i tiri di corda si susseguono, il tracciato prende forma, la via nasce.

La nostra fantasia ci ha permesso di crearla collegando ogni buchetto, ogni piccola asperità fin lassù sullo spigolo dove, fra tetti sporgenti e gialli muri verticali, la sequenza degli appigli non si è interrotta regalandoci, ormai a notte prossima, la soddisfazione di un abbraccio in vetta veramente indimenticabile. Mai in passato avevo salito un tracciato tanto impegnativo. Ma le maggiori difficoltà non sono arrivate solo dalla roccia: le abbiamo incontrate davanti a quelli che a un primo esame sembravano vicoli ciechi, quando abbiamo dovuto lottare contro la tentazione di usare il perforatore per spianarci la strada. La fonte non è stata inquinata, l'avventura è sgorgata ancora limpida e cristallina e ho potuto dissetarmi a sazietà. Ma si sa che prima o poi la sete torna! A proposito: la via allo «Spigolo di Giada» si chiama «Fantasia». Sono 33 i tiri e due i bivacchi effettuati in agosto.

Maurizio Giordani

MOSTRE, RASSEGNE

- **EXPODOLOMITI**, alla sua seconda edizione, si svolgerà dal 3 al 6/10 a Longarone Fiere (Belluno). Tra le novità una mostra storica sugli Alpini sciatori.
- **SHOW MONT 96** si terrà dal 25 ottobre al 3 novembre, con il patrocinio del Club Alpino Italiano, nei padiglioni di Torino Esposizioni, il quartiere fieristico situato nel Parco del Valentino, anticipando di poche settimane i Mondiali di sci alpino di Sestriere.

CONCORSI

- **IL 5° VIDEO FESTIVAL** è organizzato dall'Amministrazione Provinciale di Como con la Comunità Montana del Triangolo Lariano. Le opere a tema libero in videocassetta VHF devono essere spedite entro il 31 agosto a Mauro Antonelli, via A. Brusa 17/c, 22035 Canzo (CO). Informazioni dalle 18.30 alle 19.30 allo 031/681717.

SKI TEST

- **PRESSO LA BAITA ORTLER**, al Passo dello Stelvio, Longoni Sport organizza uno ski test permanente fino al 25/8. Informazioni, tel 0342/903232 - 02/26227461.

RICERCHE

- **IL CENTRO GRAN SASSO** a Campo Imperatore è diventato operativo nell'ambito delle attività scientifiche dell'Università dell'Aquila. In programma studi sull'attività sportiva alle alte quote.

AVVENTURE

- **IL GRUPPO «NDORO ESPLORAZIONI FLUVIALI»** di Montebelluna ha disceso in kayak, sponsorizzato da Lizard, il fiume Awash in Etiopia. Informazioni: Aicad, 0461/231489.

OPPORTUNITÀ & PROPOSTE

- **IL CAMPEGGIO «Le Foci»** di Opi, centro turistico nel Parco Nazionale d'Abruzzo, riserva ai soci del CAI uno sconto del 10% per un minimo di cinque giorni di permanenza. Informazioni 0863/912233-916027.
- **NEL PARCO DEL CILENTO**, a Laurito (22 chilometri da Palinuro), l'azienda agrituristica Fasani, aperta tutto l'anno, offre agevolazioni ai soci. Numerosi i sentieri nel dintorni. Tel e fax 0974/954296-956242.
- **LE FERROVIE SVIZZERE** hanno prorogato al 31 dicembre la validità delle agevolazioni per i viaggi di gruppo (40% su gruppi ordinari da 6 a 24 persone, 50% da 25 persone in su e 70% per gruppi di giovani in seconda classe). Info: 02/66984124-08.
- **IL GENIO DEL BOSCO** (Portoferraio, Isola d'Elba, tel 0565/930873, fax 915349) propone per l'autunno all'Isola d'Elba e nella Maremma Toscana una gamma di programmi differenziati di campi-scuola e trekking per scuole di ogni ordine e grado.
- **UN TREKKING DI CAPODANNO** in Sicilia dal 28 dicembre al 6 gennaio è proposto, da Erice a Castellammare del Golfo, dall'associazione naturalistica La Boscaglia di Reggio Emilia, tel 0522/845269.
- **IL SORBO** è un punto di ristoro con 12 posti letto, base di partenza ideale per piacevoli escursioni in Valtellina. Si trova nel cuore delle Orobie valtellinesi, in località Campelli di Albosaggia, ai piedi del Monte Meriggio, a 9 km da Sondrio. Informazioni, 0360/87131.
- **QUATTRO GIORNI** nel Parco nazionale della Maiella per conoscere gli ambienti più

incontaminati e la fauna più esclusiva con l'aiuto della macchina fotografica: è la proposta della Cooperativa Majambiente di Caramanico Terme, tel e fax 085/922343.

- **TURISMO SOFT**, turismo in quota, birdwatching, avventura con Claudia Marcello (0165/842812) e Mario Zambotto (0165/89535) di Courmayeur.

CERCO, OFFRO

- **ALBERTO BOLINI** di Albano Laziale (via Vivaldi 18, cap 00041, tel 06/9305477), socio della Sezione del CAI di Frascati, cerca i volumi *La grande Civetta* di I. Bernardi e *Cadore ampezzano* di F. Fini, entrambi editi da Zanichelli.
- **UN CANE SAN BERNARDO** maschio di 5 anni viene regalato ad amanti di animali da Valerio (02/95711803).
- **UNA CARTOLINA RICORDO** della spedizione CAI Valle Imagna al Nevado Chuspi, in Perù, è in vendita a 10 mila lire presso Mauro Gavazzeni, via Volta 5, 24044 Dalmine (BG), tel 035/566760.

INTERNET

- **IL TRENTINO** ha un sito con un centinaio di pagine sull'offerta turistica. L'indirizzo telematico è (<http://patio.cs.unitn.it/api>)

RIFUGI

- **LA SAT** riapre questa estate tre rifugi: sono stati in tutto o in parte rinnovati il Taramelli nella valle dei Monzoni, il Città di Trento al Mandrone e il Città di Mantova al Vioz, nel gruppo del Cevedale, che sarà inaugurato il 25/8 a quota 3535 m.
- **NEL PARCO DEL GRAN PARADISO**, il rifugio Pocchiola-Meneghello a quota 2440 m, nel vallone del Piantonetto, è aperto fino al 25/8. Tel 011/5817584-3821346.

CIVILTÀ ALPINA

- **GARNIGA TERME (TN)** ha ospitato negli ultimi due week end di luglio un convegno sul tema «La sera attorno al fuoco: sette giorni di civiltà alpina» ideato da Michela Zucca per «coinvolgere la gente e i luoghi della montagna, per far nascere dialogo, discussione e dibattito, far uscire finalmente l'urlo di pietra di chi è stato derubato della propria cultura e adesso non sa più bene come esprimersi». Informazioni: Studio Frascati, Milano, tel 02/2826248-2896279.

CONVEGNI

- **ALL'ELISOCCORSO** in montagna è dedicato il 28 e 29 settembre, come riferito sullo Scarpone di giugno, un convegno internazionale organizzato a Bolzano dal Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico.
- **ALLA MEDICINA DI MONTAGNA** sarà dedicato un Convegno in programma il 25 ottobre presso l'Ospedale di Sondalo (Sondrio). Informazioni presso la Commissione Centrale Medica.

MONTAGNA PULITA

- **L'UIAA** propone anche per il '96 la Giornata della montagna pulita: si svolgerà nel week end 21-22 settembre.

TREKKING & VIAGGI

- **IN NEPAL**, nel Parco Nazionale del Langtang, si svolgerà dal 20/10 al 6/11 un trekking organizzato dalla Sottosezione Edelweiss di Milano (via Perugia 13/15, tel 02/6468754-55191581, anche fax). Prevista

la salita facoltativa allo Yala Peak, 5645 m.

GUIDE ALPINE

- **IL MEETING** internazionale di arrampicata delle guide alpine si terrà ad Arco dal 28 al 29/9. Sarà organizzata anche una gara per bambini selezionati durante l'Adidas Streetball Challenge 1996 in varie località italiane. Informazioni: Collegio delle Guide alpine della Provincia di Trento, via Manzi 57, 38100 Trento, tel/fax 0461/981207.

MONTAGNE DI CARTA

- **IL SOLE 24 ORE** ha affidato dal 23 giugno una rubrica a Walter Bonatti. E' intitolata «In vetta». Primo argomento affrontato: l'informazione giornalistica (ad avviso dell'alpinista-scrittore) «scorretta».

CULLE

- **GIUSEPPE CAZZANIGA**, guida alpina della Brianza, conosciuto con il nomignolo di Franzin, protagonista di una memorabile traversata in sci della Groenlandia, è diventato bisnonno: la casa di sua nipote Francesca, figlia di Luisa, è stata infatti allietata dall'arrivo di Chiara. Al caro Franzin che per tanti anni ha curato in queste pagine la rubrica sulle Nuove ascensioni e alla bisnonna Marcella vivissime felicitazioni.

PERSONALITÀ

- **BRUNO BOZZETTO**, il più noto cartoonist italiano a cui si deve la cartolina del CAI per la raccolta dei contributi pro rifugi degli ospiti non soci, ha appena concluso una serie di 48 filmati per il celebre produttore americano Hanna e Barbera: un onore mai toccato finora a un regista italiano.
- **LUCIANO VIOLANTE**, presidente della Camera, appassionato alpinista, riceverà il premio «Amici del Gran Paradiso '96» il 22 settembre a Ceresole Reale.

MANIFESTAZIONI

- **L'ASSOCIAZIONE KIMA** organizza anche quest'anno, il 25 agosto, la Grande corsa sul Sentiero Roma, in Val Masino. La partenza avverrà alle 7 da Filorera dove è fissato l'arrivo, dopo circa 48 chilometri. Alle 9.30 dimostrazione tecnica di soccorso alpino al sasso Remenno, alle 12 degustazione di prodotti locali, alle 14.30 in attesa dell'arrivo cori e incontri. La manifestazione verrà aperta sabato 24 con una commemorazione della guida alpina Pierangelo Marchetti.
- **STAGES ITINERANTI** naturalistici di una settimana sono organizzati in settembre da Mountain Wilderness nei parchi del Gran Paradiso e delle Dolomiti Bellunesi (dal 7/9) e del Gran Sasso-Laga (28/9-5/10). Informazioni: Marco Geri, 06/491532 o segreteria MW 0125/750338.
- **INCONTRI LETTERARI** sono organizzati a Bormio nella Sala congressi dell'Hotel Rezia. Tra le star presentate in agosto da Roberto Copello, il 10 l'alpinista scrittore Franco Perlotto (*La terra degli invisibili*), il 14 Giancarlo Gioielli (*Attentato alla Sindone*), il 24 Chiara Zocchi (*Oiga*).

CORSI DI TELEMAR

- **AL LIVRIO** la Scuola estiva di sci del CAI Bergamo offre agli istruttori e appassionati di sci di fondo escursionistico del CAI l'opportunità di frequentare un corso di perfezionamento di telemark dal 22 al 29/9. La quota è di 870 mila lire. Iscrizioni e informazioni, tel 0342/904462.

NOVITÀ E MIGLIORAMENTI NEI SERVIZI OFFERTI DALLA SEDE CENTRALE

Ol primo semestre '96 ha visto alcuni miglioramenti nei servizi offerti dalla Sede Centrale. Tra questi la creazione della pagina ufficiale su Internet, di cui si è ampiamente riferito (l'indirizzo informatico è nello staff a pagina 3 del nostro Notiziario): nella pagina sono stati caricati gli elenchi dei prodotti promozionali in vendita, i film a disposizione in cineteca, le strutture del CAI (otp, consiglio centrale, servizi), le pubblicazioni del CAI e del TCI, l'elenco di tutte le sezioni, dei rifugi, ecc. Questa iniziativa consentirà una diffusione all'esterno della conoscenza del nostro sodalizio e una pubblicità gratuita dei servizi offerti: letta sicuramente da non soci di tutto il mondo, porterà buoni frutti. Dopo specifica richiesta, le sezioni potranno collegarsi con il nostro indice e inserire direttamente la loro attività.

Nel campo assicurativo è stato elaborato un nuovo fascicolo «Assicurazioni e modulistica» (di cui si parla in queste pagine) con spiegazioni delle varie formule. Il tutto potrà essere fornito dall'ufficio preposto sia su carta sia in dischetto formato windows-word 2.0: le sezioni provviste di computer potranno così stampare direttamente a piacimento ogni modulo assicurativo.

Si ricorda che l'ufficio sezioni è abilitato a fornire sempre su dischetto l'elenco aggiornato anagrafico di tutti i rifugi, della cineteca, dei prodotti promozionali, dei volumi in vendita, dell'indice per argomento della Rivista. Un lavoro mirato a offrire servizi a tutte le sezioni che si vorranno dotare di personal computer.

IL CAI PER DECRETO TRA LE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI SENZA FINALITÀ DI LUCRO

Con decreto del 1° febbraio 1996 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale a firma di Augusto Fantozzi, il Club Alpino Italiano figura nell'elenco delle «associazioni e fondazioni con finalità culturali, sociali, sportive, assistenziali e religiose senza finalità di lucro». E' utile che le Sezioni siano a conoscenza di tale decreto per agevolare la pratica presso l'Amministrazione postale di ottenimento della tariffa agevolata per l'inoltro delle pubblicazioni periodiche in abbonamento postale.

LA MARINA MILITARE COLLABORA ALLE MANIFESTAZIONI DEL CAI AD ANCONA

I buoni rapporti di collaborazione tra le sezioni del Club Alpino Italiano e la Marina Militare nelle città di mare, sulla scorta del protocollo d'intesa tra il nostro Club e il Ministero della Difesa, saranno sanciti in novembre ad Ancona, in occasione della settimana organizzata dal 16 al 23 dalla Sezione del CAI. Il Comando del Dipartimento Militare Marittimo dell'Adriatico ha assicurato

VADEMECUM

PER LE SEZIONI

UN NUOVO QUADERNO SU ASSICURAZIONI E MODULISTICA. Un fascicolo di 28 pagine dedicato ad «assicurazioni e modulistica» pone in evidenza le caratteristiche principali delle polizze che possono interessare i soci, le sezioni, i convegni, la sede sociale e legale stessa e i loro organi tecnici, sia centrali che periferici. Le sezioni e i convegni che desiderino prendere visione di tutte le condizioni generali e particolari in essere, possono richiedere copia dei relativi contratti dalla sede legale.

LE RICHIESTE DI COPERTURA ASSICURATIVA. Si informano le Sezioni che è possibile trasmettere via fax le richieste di copertura assicurativa (infortuni) fermo restando che le stesse debbono essere inviate almeno il giorno antecedente e che appaiono in maniera visibile la data e l'ora di trasmissione.

infatti la sua adesione alle manifestazioni per il ventennale della Scuola Nazionale di Alpinismo «Lino Liuti» e per il venticinquesimo della scoperta della Grotta Grande del Vento di Frasassi a San Vittore di Genga. Il programma predisposto dai soci anconetani prevede - a quanto informa Pietro Pazzaglia, presidente del Convegno delle Sezioni Centro Meridionali Insulari - una mostra fotografica con diapositive non stop presso i locali del Chiostro di Sant'Agostino e conferenze con proiezioni di filmati presso la sala grande dell'ex chiesa di Sant'Agostino: immobile quest'ultimo messo a disposizione dalla Marina Militare. L'Ammiraglio comandante del Dipartimento ha assicurato che onorerà la manifestazione della sua presenza. Informazioni: Club Alpino Italiano, via Cialdini, 29/1 - 60122 Ancona - tel e fax 071/803147.

LA SCOMPARSA A MILANO DI GIORGIO GUALCO: CURO' PER DIECI ANNI LA RIVISTA DEL CAI

Per una complicazione seguita a un intervento chirurgico perfettamente riuscito, è morto a Milano l'8 luglio a 67 anni Giorgio Gualco. Lascia la moglie Connie alla quale vanno le più sentite condoglianze. Un lutto gravissimo, questo, per il Club Alpino Italiano e ancor più per la nostra stampa sociale: Gualco, pubblicista e fotografo di grande valore, curò per dieci anni la Rivista bimestrale lasciando un'impronta indelebile della sua cultura e sensibilità. Scrisse libri e articoli legati alla natura. Fu alpinista provetto e anche esperto di mare, due passioni che di frequente convergono: in questa veste collaborò a lungo alle riviste *Mondo sommerso* e *Sesto continente*. Nato a Savona, laureato a Napoli in lingue orientali, arrivò a Milano negli anni Cinquanta iscrivendosi al Club Alpino Italiano. Lodovico Gaetani, oggi presidente della Sezione, ricorda quegli anni eroici, quando insieme organizzarono una spedizione nel deserto dell'Hoggar. Sono passati più di quarant'anni e non erano certo in molti a praticare quel turismo pionieristico, pieno di incognite. In Africa Gualco è tornato più volte, scalando le classiche tre cime: Kenia, Ruwenzori e Kilimangiaro. Nel suo curriculum figurano anche una serie di ricerche alpinistiche in Groenlandia, al fianco di Ghiglione e Mauri. Sotto la presidenza di Renato Chabod, fece negli anni Sessanta parte del Consiglio centrale del CAI: il suo posto fu poi preso da Gaetani che il 10 luglio, mentre queste pagine erano in chiusura, ha voluto accompagnare il vecchio compagno di scalate all'ultima dimora (R.S.).

COMITATO SCIENTIFICO

● A COLDINAVA (Pornassio, Imperia), il Comitato Scientifico Ligure Piemontese Valdostano organizza il 14 e 15 settembre un convegno di studio a carattere didattico scientifico sul tema **L'originalità naturalistica e culturale delle Alpi Liguri nel loro rapporti con l'Appennino ligure e con le Alpi Marittime**. Iscrizioni entro il 6 settembre. Informazioni presso Vanna Vignola, via Restano 42, 13100 Vercelli, tel 0161/214361) e Mauro Pons, via Canavese 22, 10060 Briherasio (TO), tel 0121/59240.

● A FRABOSA SOPRANA dal 7 all'8 settembre si terrà il Seminario di aggiornamento per operatori ed esperti naturalistici del Comitato Scientifico Centrale sul tema **Fenomeno carsico e ambiente umano in una tipica valle delle Alpi Liguri**. Adesioni e richieste d'informazioni presso Rosarita Gili Peano, via Bassignano 5, 12100 Cuneo, tel e fax 0171/65483.

«LASSU' QUALCUNO CI AIUTA»: INCHIESTA DEL SETTIMANALE VITA SUL SOCCORSO

«Quelli del Soccorso alpino sono in 7 mila, hanno compiuto oltre 15 mila interventi, in Versilia sono stati i primi a intervenire. Vegliano sulla nostra estate e sono in prima linea nelle emergenze». Con questo prestigioso biglietto da visita sulla copertina, sotto il grande strillo «Lassù qualcuno ci ama», il settimanale *Vita* n. 26 del 29 giugno ha presentato un dossier di quattro pagine curato da Franco Perlotto, Roberto Copello e Chiara Amigoni con una testimonianza di Fabienne Chamoux, vedova del grande alpinista francese scomparso l'anno scorso sul Kanchenjunga. «L'occupazione maggiore per i volontari non è destinata soltanto agli interventi diretti, ma soprattutto all'attività addestrativa. Per poter effettuare

operazioni veloci e sicure non si può improvvisare», spiega Armando Poli, presidente del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico. Sulla possibilità di creare un soccorso organizzato nell'Himalaya si esprime Agostino Da Polenza che ha elaborato un progetto sulla scorta della sua straordinaria esperienza in quei lontani territori (vedere Lo Scarpone di giugno, pag. 15). Il presidente generale del CAI Roberto De Martin ha infine sottolineato come i Club alpini insegnino ai giovani la solidarietà, l'attenzione e l'amore per la vita, e ciò in palese contrasto con la cultura del «no limits» in cui tutto sembra lecito e la corsa alla vetta si trasforma non di rado in un massacro come dimostra la recente morte di tre alpinisti indiani abbandonati al loro destino da un'altra cordata e testimoniata anche in queste pagine da Fausto De Stefani.

L'INTESA CON L'ENEA PER L'UTILIZZO DELLE FONTI ALTERNATIVE DI ENERGIA

Alla Conferenza regionale per l'energia svoltasi in giugno a Firenze è stato affrontato il tema delle fonti di approvvigionamento per lo sfruttamento dell'energia elettrica (un argomento sempre all'ordine del giorno in Toscana). «Già da dieci anni il CAI ha stipulato con l'ENEA un protocollo d'intesa per "l'utilizzazione delle fonti alternative di energia e delle tecnologie per l'uso razionale delle risorse energetiche nel settore delle utenze isolate montane"», osserva Eriberto Gallorini, consigliere centrale che ha rappresentato il Club Alpino Italiano all'importante convegno, «e gradualmente ha provveduto all'installazione di impianti fotovoltaici o di microcentrali elettriche. Ad oggi sono circa 120 (su 723) i rifugi serviti da impianto fotovoltaico: 30 installati con il determinante contributo dell'ENEL, due con l'apporto dell'ENEA, 10 grazie alle Amministrazioni comunali e il resto contando sulle nostre forze...Nel contesto del progetto CEE/Thermie, CAI, DAV, OAV e CAF s'impegnano ad attivare, nel corso del 1996, altri 30 impianti fotovoltaici (sette per ciascuna associazione). L'intervento dell'ENEL per i nostri sette riguarderà l'indagine in loco, dimensionamento e progetto, collaudo e monitoraggio dell'impianto. Sul fronte dell'energia solare-termica il Centro Comune di Ricerca di Ispra della Comunità Europea ha messo a punto un sistema di trasporto di calore particolarmente adatto all'uso in montagna per la fusione della neve e la produzione di acqua calda per usi sanitari e di cucina. Con il concorso del Centro Comune di Ricerca sono stati installati 10 impianti - tra i quali quello della Capanna Regina Margherita sul Monte Rosa, a quota 4554 metri - che hanno un buon rendimento e non necessitano praticamente di manutenzione». Ma c'è un aspetto culturale che Gallorini ritiene necessario evidenziare: «L'adozione di fonti energetiche alternative sembra indurre a un comportamento più frugale sia i gestori sia i frequentatori dei rifugi alpini, quasi che la presenza di energia pulita fac-

cia sentire tutti più buoni. Se davvero esiste, questa valenza educativa non può essere trascurata dal CAI, che si propone innanzitutto di formare alpinisti ed escursionisti consapevoli del fatto che la montagna non è un'isola felice ma è aggredita, anche se in misura minore rispetto al resto del territorio, da tutte le problematiche che l'uomo si porta dietro dovunque metta piede».

UNA RETE DI MONITORAGGIO CURATA DAI SOCI PER PREVENIRE I DISSESTI IDROGEOLOGICI?

Creare una sorta di rete di monitoraggio con la raccolta di dati relativi alla stabilità dei versanti in aree montane: questa la proposta avanzata in primis dal dottor Pecci, geologo dell'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro e sostenuta da Claudio Smiraglia, responsabile del Comitato Scientifico centrale. L'iniziativa, da realizzarsi con il contributo volontario di accompagnatori e soci CAI, avrà una prima concretizzazione, già quest'anno, nel gruppo del Gran Sasso, area montana scelta come campione. Un corso organizzato dall'Organo tecnico centrale dovrebbe indicare e affinare l'anno prossimo le modalità operative. Un'ipotesi di lavoro sul reperimento e la gestione dei dati è stata formulata attraverso una scheda a diagramma di flusso.

L'INCONTRO NEL PARCO DELL'ORECCHIELLA DELLE SEZIONI TOSCO EMILIANE ROMAGNOLE

Ogni anno i soci delle sezioni del Convegno Tosco-Emiliano-Romagnolo si ritrovano per fare «due passi» in una località montana del proprio territorio: in primavera in Toscana e in autunno in Emilia-Romagna. Gli incontri, che sono organizzati a turno dalle sezioni del Convegno, rappresentano un'occasione per ritrovarsi e trascorrere insieme una giornata immersi nella natura. Domenica 19 maggio si è svolto l'incontro interregionale di primavera (in autunno si terrà al Lago Santo Modenese) con escursione al Parco Naturale dell'Orecchiella. Ha fatto gli onori di casa la Sezione di Castelnuovo in Garfagnana con un'organizzazione perfetta e i quasi 300 soci intervenuti hanno potuto gustare, dopo l'escursione, alcune specialità gastronomiche della ridente vallata toscana. La Sezione di Castelnuovo in Garfagnana ha organizzato come ogni anno il 29/30 giugno l'escursione notturna nota con la denominazione di «Alba in Pania».

IN OGNI REGIONE SENTIERI NATURALISTICI DEDICATI AL BEATO PIER GIORGIO FRASSATI

Sentieri di particolare interesse naturalistico, storico e religioso da intitolare in ogni regione d'Italia al beato Pier Giorgio Frassati: è questa l'iniziativa delle sezioni campane del Club Alpino Italiano presentata il 1° giugno nell'episcopio di Teggiano (Salerno) alla presenza, tra gli altri, della nipote di Pier Giorgio, la signora Wanda Gawronska. Il primo di questi sentieri si snoda in Campania con mille metri di dislivello sui monti di Sala Consilina (Salerno): le motivazioni profonde dell'iniziativa e i luoghi sacri attraversati vengono illustrati in una pubblicazione della Delegazione regionale del CAI, *Il sentiero Frassati della Campania* (64 pagine, 10 mila lire) a cura di Antonello Sica. Informazioni: CAI Salerno, via Porta di Mare 26, 84121 Salerno, tel 089/252788, fax 226587.

SOCCORSO: I VOLONTARI DELL'EMILIA-ROMAGNA ALL'ESERCITAZIONE INTERNAZIONALE DI RIMINI

L'Appennino romagnolo è stato teatro dal 3 al 5 giugno a Rimini di un'esercitazione internazionale di ricerca e soccorso, alla quale hanno partecipato mezzi aerei e terrestri di Francia, Svizzera e Italia, coordinati dall'aeronautica militare tramite il centro di Monte Venda (Padova) diretto dal Maggiore Peroni. L'esercitazione, chiamata "Pernice 96", è stata diretta dall'aeroporto di Rimini. Scopo dell'esercitazione: addestrare il personale di coordinamento, gli equipaggi di volo e i componenti delle squadre terrestri alla realizzazione di operazioni per il salvataggio di

UIAA

ORGANIZZARE UNA SPEDIZIONE: UN CORSO NEL '97 IN CINA

Come riferito sullo Scarpone di maggio a pagina 5, il terzo Campo internazionale per capi spedizione (Expedition Training Camp) organizzato dalla Commissione spedizioni dell'Unione Internazionale delle Associazioni Alpinistiche si svolgerà nell'estate del '97 nelle montagne di Chola Shan, nel Sichuan (Cina occidentale), tra vette di oltre seimila metri, nei pressi della frontiera con il Tibet. Il campo durerà 28 giorni e sarà retto da Edward Bekker, guida alpina olandese che ha avuto la responsabilità, nel '93, del precedente campo nel Karakorum con la partecipazione di 20 alpinisti provenienti da 13 diversi paesi. Si tratta di una grossa opportunità per alpinisti al di sotto dei 25 anni con buona esperienza di arrampicate. Gli aspiranti (non più di venti in tutto) dovranno mandare appena possibile un modulo d'iscrizione che va richiesto al vice presidente della Commissione spedizioni Renato Moro al seguente indirizzo: via Lomellina 33, 20090 Buccinasco, Milano. Moro è a disposizione per ogni eventuale informazione ai numeri telefonici 02/89402052-4882338, fax 89402433.

Notizie dagli Organi Tecnici Periferici

equipaggi sopravvissuti a disastri aerei su terra, di incrementare il livello qualitativo delle procedure e di verificare la funzionalità e i tempi di localizzazione dei sistemi satellitari "Sarsat/Cospas" predisposti per le ricezioni di segnali radio di emergenza. Alle prove hanno partecipato 10 elicotteri (2 francesi, 2 svizzeri e 6 italiani), 10 mezzi terrestri fuoristrada e 60 volontari del soccorso alpino del CAI coordinati dal presidente della Delegazione Emilia-Romagna Francesco Dalla Porta e diretti dal delegato, Massimo Conficoni. L'esercitazione prevedeva la simulazione di un incidente di volo di due aerei da trasporto C-130H della Swedish Air Force, con 15 persone a bordo, in navigazione tra Pisa e Rimini. L'area di ricerca è stata individuata nella zona di San Benedetto in Alpe e i superstiti, irraggiungibili via terra, sono stati recuperati con elicotteri dotati di verricello e barelle alpinistiche. Al termine dell'esercitazione è intervenuto il Vice presidente generale del CAI, Luigi Rava, che ha portato il saluto della presidenza del Sodalizio e ha elogiato i partecipanti per l'ottima conclusione delle operazioni.

• **MEETING ORIENTAMENTO AG LOM.** La Commissione Lombarda Giovanile e il CAI di Sesto Calende organizzano il 6° meeting lombardo di orientamento domenica 13 ottobre al Monte della Croce nel Parco del Ticino. I giovani delle sezioni lombarde saranno coinvolti in un grande gioco, allo scopo di approfondire le conoscenze dell'ambiente collinare, la topografia e l'orientamento. Categorie partecipanti: A fino ai 13 anni, B dai 14 ai 17, C accompagnatori. Ogni sezione può partecipare con un massimo di sei squadre, ognuna di tre giovani. Quota di partecipazione per sezione, 30 mila lire. Iscrizioni entro metà settembre accompagnate dalla quota di adesione alla Commissione regionale Lombarda di AG, viale Lunigiana 19, 20125 Milano. Informazioni: Claudio Longoni, 0331/968323, Bruno Cattaneo 0331/540067; Mario Lanfranconi 031/830080.

• **AGGIORNAMENTO AAG-LOM.** Si svolgerà dall'1 al 2/11 presso La Montanina ai Piani Resinelli (LC) l'8° corso di aggiornamento per Accompagnatori lombarde sul tema Corsi di alpinismo giovanile che quest'anno vedrà sviluppato l'argomento Conoscenze fondamentali per realizzare attività rivolte ai giovani con età 10-14 anni. Argomenti specifici: ecologia, geologia, flora e fauna, cultura alpina, lettura del paesaggio, giochi di arrampicata e di orientamento, attività di animazione, metodologia e criteri di base per la conduzione di un corso. Quota di adesione 100 mila lire comprendente pensione completa e materiale didattico. Iscrizioni entro il 30/9 ad Alberto Pozzi, viale Lunigiana 19, 20125 Milano. Informazioni: Silvia Bonari (0331/545007), Francesco Maraja (031/700026), Alberto Pozzi (02/6706890).

AREE PROTETTE, STORIA DI UN'EVOLUZIONE: UN CONVEGNO INTERNAZIONALE A SONDRIO

Nell'ambito della 10a Mostra internazionale dei documentari sui parchi patrocinata dal Club Alpino Italiano (vedere Lo Scarpone n. 5, pag. 5), un convegno internazionale in programma sabato 12 ottobre nella Sala consiliare della Provincia di Sondrio consentirà di gettare uno sguardo sull'evoluzione delle aree protette «per costruire un nuovo futuro». Denominato *Aree protette: storia di un'evoluzione*, il simposio affronterà con il contributo di vari esperti temi quali l'evoluzione del concetto di aree protette sotto gli aspetti legislativi e culturali, della convi-

venza fra tutela della natura e utilizzo antropico, i rapporti con il mondo scientifico, l'evoluzione delle aree protette a livello nazionale, i rapporti con le comunità locali, gli strumenti legislativi utilizzabili a livello regionale. Della segreteria organizzativa fanno parte Giorgio Scaramellini, Claudio La Ragione, Maria Grazia Cicardi, Augusto Pirola e Felice Mandelli. Informazioni: Centro Documentazione Aree Protette, piazza Cam-

Incontri ravvicinati

Chi ama la montagna e oneda nei momenti particolari che solo il contatto con la natura può dare, cerca l'essenzialità e la concretezza nelle cose.

LA QUALITÀ E LA DURATA

di una scarpa ZAMBERLAN sono

l'ideale per affrontare con sicurezza

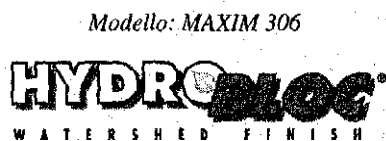
e tranquillità qualsiasi percorso

e ogni fantastica

esperienza che

la montagna

sa offrirvi.



Since 1929

pello 1, 23100 Sondrio, tel 0342/526260, fax 0342/513001. Sempre il 12 è previsto un Convegno sull'alpinismo giovanile organizzato dal CAI. Le proiezioni della rassegna si svolgeranno dal 7 al 12 a Sondrio e, con la collaborazione delle Comunità montane, a Morbegno, Chiavenna, Tirano, Bormio. Tra le attività collaterali saranno allestite mostre sull'identità e il ruolo delle popolazioni alpine, sul Camminaitalia, su «vita della montagna nelle fotografie di Luca e Pepi Merisio». Il 9 ottobre infine si terrà un collegamento con il Laboratorio Piramide all'Eve-rest, in occasione di una spedizione scientifica guidata dal professor Claudio Smiraglia.

IN UN NUOVO BOLLETTINO L'ATTIVITA' DEL GRUPPO DI LAVORO SULLE TERRE ALTE

Un bollettino sulle molteplici attività che fanno capo al Gruppo di Lavoro Terre Alte (vedere sullo Scarpone di giugno l'intervista al presidente Giuliano Cervi) è stato posto in distribuzione in maggio. Tra le news il seminario di archeologia alpina all'Alpe Veglia, la mostra «Montagna che scompare», l'attività editoriale, il progetto europeo d'intesa con i club alpini svizzero e francese, un nuovo progetto di ricerca per le Alpi biellesi.

DANTE VITALINI, BENEMERITO DEL SOCCORSO, PREMIATO DALLE GUIDE DELLA VAL MASINO

In occasione della Festa delle guide svoltasi il 1° giugno in Val Masino a cura dell'Associazione Kima, un particolare riconoscimento è stato assegnato a Dante Vitalini, guida alpina valtellinese che sempre ha saputo, nello svolgere la propria attività, «distingersi per impegno, amore e solidarietà», come ha sottolineato Sergio Salini, animatore della giornata. Vitalini fu nominato aspirante guida nel 1953 e guida alpina tre anni dopo. Delegato della VII zona del Soccorso alpino dall'80 al '95, più volte capostazione del Soccorso Alpino della Valfurva, ne fu presidente dal 1978 all'81.



IL DIBATTITO SULLO SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO: CERTEZZE NELLE PROSPETTIVE

Il dibattito sullo sci di fondo escursionistico aperto con l'articolo di Renato Vezzi sullo Scarpone di maggio (*Quattro equivoci da chiarire per il futuro di questa disciplina invernale*) ha offerto lo spunto a Renato Radice della Commissione nazionale CONFE per un'analisi che prelude a un approfondito dibattito al Congresso nazionale di Bergamo previsto in ottobre. «Una premessa di base», osserva Radice nell'interessante documento la cui pubblicazione integrale, per ragioni di spazio, siamo a malincuore costretti a rinviare, «è che lo sci di fondo escursionistico trova proprio gran parte della sua attrattiva nel fatto di essere un'attività molto flessibile, con ampie possibilità interpretative a seconda della preparazione del praticante e delle risorse territoriali e stagionali. Il problema è di configurare questa pur ampia versatilità entro limiti di ragionevole gestibilità e sicurezza...Costituzionalmente la CONFE si dà cura di individuare le esigenze medie di chi si avvicina al fondo escursionistico nell'ambito del CAI, soddisfacendole con opportuna copertura di struttura didattica-formativa (istruttori, scuole, corsi), di attività stagionale (accompagnatori, gite, raduni) e di cultura montana generale (affiliazione al CAI, sezioni)». In conclusione Radice, istruttore ISFE dall'82 e tra i soci fondatori dello sci fondo escursionistico del CAI, ricorda come «gli utenti di sci di fondo escursionistico che in questi 20 anni hanno usufruito dell'impostazione del CAI, dovrebbero essere circa 10 mila: non un povero pargolo frastornato, come fa intendere il Vezzi nella sua lettera-messaggio, ma per lo meno un adolescente di sana e robusta costituzione, forse magari con qualche crisi giovanile».

LE PROVE ATTITUDINALI PRESSO LA GIUNTA LOMBARDA

Per l'ammissione ai corsi di formazione per aspirante guida alpina che si svolgeranno nel triennio 1997/98/99 sono state indette dalla Giunta regionale lombarda le prove attitudinali che si terranno a Bormio dal 9 al 12/10. In programma prove di arrampicata su roccia, su falesie della bassa valle (9/10), prove di ghiaccio e misto, in zona (10/10), prova di sci al passo dello Stelvio (11/10), colloquio individuale e discussione curriculum (12/10). Informazioni sui requisiti si possono trarre dalle leggi L.d.S. n. 6 del 21/1/89 e dalla L.R. n. 29 dell'11/11/94 mentre sul curriculum alpinistico e sci-alpinistico si possono chiedere indicando un numero di fax allo 030/2541072

ELOGI AI SOCI DELLA SEZIONE DI CUNEO PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'ASSEMBLEA '96

Dai delegati delle sezioni di tutta la Penisola sono giunti in redazione elogi per l'organizzazione della recente Assemblea dei Delegati. Come è stato riferito nell'editoriale dello Scarpone di giugno, il merito va non soltanto alla Sezione di Cuneo e al suo presidente Mauro Manfredi (che a sua volta ringrazia, in una cortese lettera, per i servizi che il nostro Notiziario ha dedicato all'importante avvenimento): tutte le sezioni della «Provincia Granda» (Cuneo, Alba, Barge, Bra, Ceva, Fossano, Gressano, Mondovì, Ormea, Peveragno, Racconigi, Saluzzo e Savigliano) hanno infatti collaborato con un impegno intenso e davvero esemplare sotto il coordinamento di Giuseppe Canavese.

LA SCUOLA GERASUTTI DI TORINO: «RINNOVARSI NEL SEGNO DELLA TRADIZIONE»

Patrizio Pogliano, direttore della Scuola di Alpinismo «Giusto Gervasutti» di Torino (via Barbaroux 1, tel 011/546031), desidera sottoporre ai soci alcune «riflessioni sull'alpinismo, sulle scuole del CAI, sulla Gervasutti e le sue crisi». Premessa importante, all'11° corso iniziato in maggio soltanto 15 allievi hanno avuto la possibilità di accedere: l'organico della scuola si è infatti ridotto notevolmente in questi ultimi tempi. «Rispetto ai cento iscritti degli anni passati», spiega Pogliano, «nell'autunno '95 la nostra scuola ha avuto appena una trentina di iscritti, di cui è stato possibile selezionarne solo nove. Ma le ragioni della crisi non risiedono soltanto nel limitato numero degli istruttori. In realtà oggi in Piemonte di alpinisti ce ne sono veramente pochi; voglio dire persone che praticano un'arrampicata su difficoltà medio-alte, in montagna, affrontando sia ghiaccio che roccia nelle diverse stagioni. L'alpinismo è cambiato, si è diversificato in più forme, è diventato più specialistico, con settori ben distinti. L'andare in montagna non è più un patrimonio per pochi "eroi". Le persone che frequentano la montagna sono in continuo aumento, però questo boom dell'arrampicata e della montagna ha causato un proliferare di corsi di ogni genere, il più delle volte con un bassissimo livello qualitativo e di esperienze, che mostrano una grande superficialità nel far avvicinare la gente alla montagna. La situazione della Gervasutti è un po' il simbolo di una crisi generale dell'alpinismo, soprattutto per quanto riguarda Torino. Negli ultimi anni si è verificato nella nostra scuola un ricambio generazionale: i nomi di spicco dell'alpinismo piemontese, ai quali era in pratica delegata ogni decisione, hanno abbandonato quasi in blocco, e mentre i vecchi istruttori se ne vanno, non ne entrano di nuovi. Fare l'istruttore, d'altra parte, vuol dire fare dei sacrifici che spesso vanno oltre il semplice volontariato: tempo sottratto alla famiglia, alla fidanzata, alla personale attività alpinistica. Comunque la Gervasutti si sta rinnovando per soddisfare ancora quel bisogno di montagna che penso esista in molte persone e in molti giovani. Come si leggeva nel libro *La minoranza arrampicante*, edito dal Museo della Montagna in occasione dei 40 anni della scuola, "di fronte alla scelta fra le varie tendenze dell'alpinismo, la Gervasutti sceglie la montagna e la tradizione". Si tratta di fare alpinismo attingendo all'esperienza che la tradizione ci ha lasciato e privilegiando in una scuola la validità e la sicurezza».

LE CELEBRAZIONI DEL CAI VALTELLINESE ALLA 6a FIERA REGIONALE DI MORBEGNO

Correva l'anno 1872 quando, prima in Lombardia, si costituì la sezione di Sondrio. Oggi il CAI Valtellinese festeggia i 125 anni di attività con un programma (se ne era accennato in queste pagine) che prevede la salita di tutte le 772 vette della provincia e la spedizione sociale sulle Montagne Rocciose Canadesi. Con un appassionato lavoro di ricerca, Celio Gatti ed Angelo Libera hanno localizzato le 772 vette suddividendole per area e hanno contrassegnato ognuna con una demarcazione di difficoltà: E (escursionismo), R (roccia), A (alpinismo) e SA (scialpinismo). La manifestazione celebrativa del 125° anniversario si terrà venerdì 11 ottobre alle ore 21 presso la Fiera Regionale dei Prodotti della Montagna Lombarda in programma a Morbegno dal 10 al 13 ottobre (info: 0342/611478, fax 610129).

DAI «PARACARRI» AL K2 I GIORNI GRANDI DEI RAGNI DELLA GRIGNETTA

I maglioni rossi, simboli dei Ragni, il più famoso gruppo alpinistico del mondo, sono stati al centro di due giorni di festeggiamenti a Lecco il 22 e 23 giugno, culminati in una suggestiva cerimonia ai piani Resinelli, ai piedi dei celebri «paracarri» calcarei delle Grigne. E' intervenuto il Presidente generale del CAI Roberto De Martin, accolto dal presidente del gruppo Pinuccio Castelnuovo e da altre personalità dell'alpinismo lecchese che hanno fatto grande questo gruppo, in primis il sempiterno Riccardo Cassin che fu tra i fondatori nel dopoguerra, quando il leggendario Tita Piaz cambiò il nome alla pittoresca congrega di amici squattrinati e per questo autobattezzatisi «Sempre al verde». Presidenti dei Ragni sono stati Silvio Fezzi (1947-52), Giulio Bartesaghi (52), Vasco Cocchi (52-55 e 76-79), Roberto Osio (57-64), Dino Piazza (64-70), Pierantonio Cassin (70-72), Felice Anghileri (73-76), Giuliano Maresi (79-84), Mario Conti (84-86), Pinuccio Castelnuovo (86-88 e dal 1991) e Fabio Lenti (89-91). Mentre erano in corso i festeggiamenti, i Ragni entravano nel secondo mezzo secolo del loro cammino mettendosi a disposizione della scienza. E' infatti composta in gran parte da alpinisti lecchesi la spedizione recatasi in Karakorum per tentare di raggiungere la vetta del K2 (8611 m) per effettuare, agli ordini degli scienziati del CNR, una nuova misurazione della seconda montagna del mondo, come è stato fatto con l'Everest nel '92. Con la guida di Agostino Da Polenza, general manager del programma CNR-EV-K2, la montagna è stata tentata da Lorenzo Mazzoleni, Marco Negri, Salvatore Panzeri, Carlo Besana, Giuseppe Lanfranconi, Guido Maggioni, Antonio Taglialegna, Carlo Ferrari e Giampiero Verza.

SEGNALI POSITIVI DA POTENZA: L'INTENSA ATTIVITA' DEL CAI LUCANO

Dalla collaborazione tra le sezioni di Potenza e di Lagonegro è nata recentemente la Delegazione Regionale Lucana, di cui fanno parte Forte Bonaventura (presidente), Pierluigi Cammarota (vicepresidente), Felice Antonio Marino Marsilia, Santo Galatà e Giorgio Braschi (consiglieri). A testimoniare la vitalità del CAI lucano, si è costituita inoltre la Commissione regionale escursionismo e si è attivato il 1° corso per AE del CMI, che si è svolto a Lagonegro, mentre tra breve si avvierà, oltre alla TAM di Potenza già attiva, anche la CRTAM. «Per quanto riguarda il gemellaggio tra la SAT e la Sezione di Potenza», informa il suo presidente Pierluigi Cammarota, «ci stiamo già attivando». Informatore attento dell'attività della Sezione di Potenza è il notiziario mensile *Appennino Lucano*, che rappresenta un prezioso momento di confronto per i soci occupandosi della vita delle sezioni ma anche di problematiche legate al territorio con articoli come «La Legge Quadro 394/91 sulle aree protette. Prospettive occupazionali nel Mezzogiorno», nel numero di dicembre, e «Breve riflessione sulle prospettive della montagna lucana», nel numero di maggio. □

● **I PROBLEMI** dei rifugi in provincia di Bolzano sono stati discussi nel corso di una riunione indetta dal CAI Alto Adige. Su invito del presidente Alberto Kaswalder, la Commissione centrale rifugi allargata a tutte le sezioni aventi strutture nella provincia ha messo a fuoco in particolare la problematica dei rifugi MDE. Tra i presenti, oltre a Kaswalder e al presidente del Convegno TAA Zanotelli, il presidente e il vice dell'OTC Rifugi Bo e De Ferrari.

● **NUOVI ACCADEMICI.** Il Consiglio generale del CAI ha deciso l'ammissione al Club di sette alpinisti: Antola e Motto (Gruppo Occidentale), Contalonieri e Dobetti (Gruppo Centrale), Celva, Mazzotti e Rampini (Gruppo Orientale).

● **IL GEMELLAGGIO** tra la Sezione di Salerno e quella transalpina del CAF di Chedde/Passy (vedere Lo Scarpone n. 7, pag. 10) prevede una visita dei soci italiani a quelli francesi alla fine di ottobre, a quanto cortesemente informa il segretario della sezione altoatesina Benito Gramagna.

● **WALSER, TRACCE DI UNA CIVILTÀ'** è il tema di una mostra fotografica di Franco Restelli ospitata dal 22 al 29/9 nella Sala Consiliare di Gavirate (Varese) in occasione del cinquantennale della Sezione. Info: 0332/743130-746400-743397.

● **CARLO CECCHI** è il nuovo presidente della Sezione di Roma. Le elezioni (vedere le pagine Vita delle sezioni di luglio) si sono svolte il 25 e 26 maggio.

● **CATERINA FACCHINI** succede a Leone Romelli alla presidenza della Sezione di Cedegolo, in Valle Camonica.

● **LE CARTOLINE** della spedizione Italo-catalana Escudo '96 alle Torri del Paine nella Patagonia cilena possono essere prenotate con l'invio di un contributo minimo di 10 mila a Carlo Barbolini, Bandi 76/1 Pietrapiana, 5006 Reggello, Firenze.

● **IL CENTRO** di attività alpine dedicato a Gianluigi Visentin e Roberto Malgarotto è stato inaugurato al Rifugio Galassi, sotto l'Antelao, dalla Sezione di Mestre.

● **RINNOVATO** il direttivo anche alla Sezione di Latina: presidente è Antonio Mucas, vice Antonio Presutto, segretario e tesoriere Vittorio Chiarello.

● **UNA SETTIMANA UIAA** di alpinismo giovanile si terrà dal 24 al 31 agosto nelle Dolomiti. Ragazzi dai 6 ai 10 anni hanno partecipato in luglio in Slovenia a un'altra settimana estiva dell'Unione internazionale delle associazioni alpinistiche.

● **LUTTO** nella Sezione di Spresiano (Treviso): durante un'escursione di carattere privato nel Gruppo della Schiara ha perso la vita il socio Lorenzo Foltran. Era iscritto al CAI dal 1977.

● **UN RINOMATO POETA DIALETTALE**, Giosafatte Rotondi, figura tra i fondatori della Sezione di Paderno (Milano) che quest'anno celebra il cinquantennale.

● **RILANCIO** per la grotta del Buco del Plombo. Dopo tanti anni di chiusura al pubblico, un progetto redatto dagli architetti Rossi e Bernasconi in rappresentanza del CAI di Erba e del Gruppo speleologico focalizza il tema della rinascita della celebre grotta nel Triangolo lariano dal punto di vista turistico.

● **NEL CUORE DI LECCO** sorgerà presto una palestra di arrampicata. Il progetto della struttura a San Giovanni, nell'area Sala, vede in cordata la Comunità montana, il CAI e i Ragni.

● **UNA LAPIDE** ricorda a Castione (Bergamo) la guida alpina Carlo Medici di cui ricorre il centenario della morte. Le celebrazioni sono state celebrate dalla sottosezione del CAI.

● **IL BIVACCO AL DISGRAZIA** dedicato ad Andrea Oggioni, rinnovato dalla Sezione di Villasanta con la collaborazione dell'Amministrazione comunale, è stato inaugurato ufficialmente in luglio.

● **QUATTRO PIACENTINI** hanno scalato in gennaio l'Aconcagua (6.960 metri) con temperature vicine a -50. Sono Giampiero Civardi, Giuseppe Ballotta, Sergio Livelli e Giammaria Ferrari.

● **NUOVO DIRETTIVO TAM** per le Sezioni di Torino. Ne fanno parte Lodovico Marchisio, Claudio Boarino, Ercole Perucca, Dalio Meinardi, Daria Conti.

● **UN SICILIANO**, Giuseppe Carapezza di Petralia Sottana, nelle Madonie, ha fatto il suo ingresso fra gli istruttori di alpinismo. Oltre a una profonda conoscenza dei tre maggiori sistemi montuosi siciliani, il venticinquenne Carapezza ha compiuto numerose haute route sulle Alpi. Ha ereditato la sua grande passione per la montagna dal padre scomparso tre anni fa e si ripromette di costituire una scuola di scialpinismo. Felicitazioni vivissime.

● **ESCURSIONI NATURALISTICHE** sono organizzate dall'Accademia Federiciana di Catania (095/438531) fondata da Fortunato Orazio Signorello, ricercatore scientifico e studioso di archeologia speleologica, socio della Sezione di Catania. L'Accademia si propone anche il censimento di tutte le grotte siciliane d'interesse archeologico e paleontologico.

Fu vera gloria: ai distratti lo rammentano i paginoni pubblicitari della Sector. La mediatizzatissima impresa di Hans Kammerlander all'Everest, su cui il 24 maggio è salito nel tempo record di 17 ore e successivamente è disceso in sci su una parete nord tanto avara di neve (vedere la copertina del precedente Scarpone) da sembrare molto poco propizia a esibizioni sciatorie, ha fatto scorrere molto inchiostro e qualche veleno. Ha mobilitato manager, esperti di comunicazione, giornalisti. Ha riempito i teleschermi di belle immagini che riguardavano però un'altra montagna, lo Shisha Pangma (faceva da sfondo anche nelle pagine pubblicitarie, forse perché più fotogenica dell'Everest) su cui Hans si è invece semplicemente «scaldato i muscoli».

Guida alpina di Acereto, compagno di Messner in memorabili imprese, Kammerlander è indubbiamente un grande dell'alpinismo. Oltre al fatto che da anni bazzica gli ottomila, con e senza sci, come il gatto nella legnaia.

Il ruolino di marcia non lascia dubbi sul suo valore. Con 11 vette da ottomila conquistate, è alla pari con Sergio Martini e indietro solo di una cima, fra gli italiani, rispetto a Fausto De Stefani la cui testimonianza della salita all'Everest lungo lo stesso itinerario solo pochi giorni prima del collega altoatesino era apparsa il mese scorso in queste pagine.

Per ascoltare il suo racconto, il redattore dello Scarpone è salito a Campo Tures il 21 e 22 giugno. Ma anche per assistere (il solito privilegiato...) a due giorni di tripudio nella vallata livida di pioggia: un festino da mille e una notte nel trecentesco maniero da fare impallidire i ricevimenti di Messner a Juval, con l'arrivo dell'eroe su una vecchia balilla, il suo passaggio sotto un arco di sci dei colleghi maestri della scuola di Monte Spicco, davanti a un picchetto d'onore del Soccorso alpino dell'Alpenverein.

Accanto all'onnipresente consorte Brigitte, che lo ha seguito anche nell'impegnativa trasferta asiatica, Hans ha tagliato la torta di pan di Spagna e panna montata

HANS KAMMERLANDER, L'EVEREST, GLI SCI, LA LUNA PIENA: LA VERITÀ SU UNA STORICA IMPRESA



(eccellente) che rappresentava l'Everest con un pupazzetto in sci a metà parete. Poi si è estasiato ascoltando la cronaca semiseria delle sue imprese nell'interpretazione di volenterosi cabarettisti, è stato trascinato riluttante nel vortice delle danze, ha ricevuto premi dal presidente dell'AVS Luis Vonmetz, ha ascoltato (prima che fiumi di birra prendessero a scorrere) i discorsi celebrativi delle autorità della zona: Hans Berger ed Eva Klotz, il sindaco Toni Innerhofer, il presidente delle guide altoatesine Erich Gutgsell, il presidente dell'associazione turistica di Campo Tures Hartmann Moser, i rappresentanti del Sudtiroler Berginstitut, von Fioreschy e Klebelsberg. Ha giocato a braccio di ferro con il fedelissimo Heini Gruber, autore di bellissime fotografie, e con i due Ragni lecchesi Dario Spreafico e Floriano Castelnuovo che ne hanno filmato la discesa dal Colle Nord mentre il responsabile delle riprese Fulvio Mariani se ne stava al campo base con una caviglia malandata.

Che l'Everest in sci stesse diventando la sua ossessione lo si capisce dall'aria finalmente distesa di Kammerlander durante la conferenza stampa in tedesco,

con la traduzione del fido Siegfried Pircher. «Ma è stato solo nelle ultime ore di quel 23 maggio, durante la permanenza al campo a 6400 metri di quota che mi sono convinto di potercela fare. Ci pensavo già nel '90 sul Nanga Parbat, quando da quella vetta sono riuscito

a scendere in sci lungo tutta la parete Diamir. Questo successo mi ha convinto che il tentativo all'Everest era una cosa possibile. Da allora non ho mai smesso di inseguire questo traguardo.

«Al Campo Base dell'Everest ho trovato molta tensione. C'erano alpinisti di vari paesi. Molti erano provati dai congelamenti, dalle sofferenze fisiche per quel periodo di tempesta che tanti morti è costato sulle due pareti. Ero molto scioccato...».

Per sua fortuna dopo tante bufere e tanti morti, l'Everest aveva indossato un abito decente, più rassicurante. Heini Gruber lo ha accompagnato fino al Colle Nord dove era stato allestito a 7100 metri un campo avanzato. Qui si è fermato un'ora ed è ripartito da solo, in spalla un paio di fiammanti Atomic Tour Cap gialli lunghi 160 centimetri e di 1200 grammi ciascuno con struttura a nido d'ape e attacchi al titanio privi di sicurezza, che si serrano per maggior comodità alla parte anteriore dello scarpone; ai piedi scarponi Koflach e ramponi Camp a 12 punte, addosso una tuta in cordura, nello zainetto una piccozzina Camp ultraleggera, in tasca un telefono satellitare (Magna PhoneM, fornito da Telecom Italia). Erano le due di notte, un'ora tutt'altro che insolita per alpinisti votati al martirio. La luna piena sarebbe arrivata più tardi a confortarlo.

«Gli sherpa erano convinti che il tempo si stesse sistemando. Avevano ragione. Le loro parole mi hanno dato fiducia. A 8300 metri mi sono stupito della mia velocità. Pensavo di essere solo, ma le voci di due messicani che trascorrevano la notte in tenda hanno attirato la mia attenzione. Poco più in là, in un'altra tenda c'era il cadavere di un austriaco. Sono ripartito dopo una breve sosta e ho cominciato a sentirmi a pezzi. Col telefono ho confidato a Heidi che non ce l'avrei fatta. E' stato il

INCREDIBILE CHANTAL: DUE OTTOMILA CONQUISTATI IN DUE SETTIMANE!

Non finisce di stupire la corsa agli ottomila. Mentre stava realizzandosi l'exploit di Kammerlander, sceso con gli sci dall'Everest, la francese Chantal Mauduit ha colto uno straordinario successo scalando in rapida successione due ottomila: il Lhotse (8.516 metri) il 10 maggio e il Manaslu (8.163 m) due settimane più tardi. Sponsorizzata anche lei dagli orologi Sector, Chantal ha negato di avere inseguito il record a tutti i costi. «Se anche io fossi stata la milionesima a farlo, avrei provato la medesima gioia», ha detto. Un raro esempio di tenacia e di modestia. Particolare impressionante. Dal Lhotse, Chantal ha assistito impotente alla tragedia che si stava consumando sull'Everest, a cinque chilometri di distanza in linea d'aria, quando otto persone sono perite nella tempesta, fra le quali la celebre guida neozelandese Rob Hall, sacrificatosi nel tentativo di salvare il cliente che stava accompagnando.

LA GRANDE CRESTA DA IVREA AL MONTE ROSA IN OTTO GIORNI, UN'IMPRESA PER UOMINI DURI



suo incitamento a indurmi a continuare strisciando, come un automa. Finché mi è sembrato che qualcosa si muovesse davanti a me: no, non era un uomo, erano le bandierine appese al triangolo per le misurazioni che sventolavano in vetta accanto alla foto del Dalai Lama. Non un filo di vento, una sensazione indescrivibile. Ho trascorso mezz'ora lassù. Poi lentamente ho tolto i ramponi e ho calzato gli sci. «Fino a 8500 metri la neve era ghiacciata ma sciabile, poi il vento nei successivi 600 metri aveva reso la superficie non sciabile. Solo quando mi sono fermato a 6400 ho tirato le somme della mia esperienza: 17 ore per salire, 6 e mezzo per scendere, un record. Ma non era il record quello che cercavo. Il momento più critico? Quando una corda fissa, scendendo, si è staccata e mi sono trovato nel vuoto. Per migliorare la presa mi sono tolto prima un guanto, poi l'altro. Lo sforzo era tremendo. E pensare che per attraversare quel breve tratto sarebbe bastato che mi fossi ricordato di mettere i ramponi ai piedi! Ma nel frattempo dove erano finiti i guanti? Le mani stavano per congelarsi e mi sono ricordato di quei poveri indiani morti che avevo incontrato salendo. Così un centinaio di metri più sotto ho potuto utilizzare i guanti di uno di loro. Certamente ne avevo più bisogno io di lui...».

Accanto alla rievocazione della sua discesa il cui contenuto tecnico, precisa, è da mettere in relazione con la quota, Hans si è confrontato con altri temi: la repressione cinese in Tibet, la corsa scellerata verso la vetta in cui si annulla il rispetto per la vita. Completare la salita di tutti i quattordici ottomila? Il pensiero non lo sfiora. C'è molto da lavorare in Alto Adige con la sua Alpenschule, tanti sono i clienti che fremono per legarsi alla sua corda. E ha voglia, glielo si legge negli occhi, di starsene in pace con un bel boccale di birra davanti. Curioso. Su e giù dall'Everest e dallo Shisha Pangma, spremendo il suo mirabile fisico ha perso una miseria: due chili. Ed è deciso a riguadagnarli tutti. □



Hans festeggiato da Vonmetz, presidente dell'Alpenverein. Nell'altra pagina è con Spreafico, Castelnuovo e Grüber.

Dell'insolita traversata scialpinistica dal Vanoi alla Val di Fassa Lo Scarpone aveva dato notizia in aprile sottolineando che l'intento, oltre alla scoperta di territori «dimenticati» dai flussi turistici, era il collaudo di tende, zaini, scarpe, indumenti. L'esperienza, collegata al progetto High Lab della Ferrino, è stata replicata in luglio con un originale itinerario sulla cresta più lunga del Monte Rosa. Sei alpinisti sono partiti da Andrate, nei pressi di Ivrea, e dopo otto giorni trascorsi con un dislivello complessivo di 9 mila metri in 65 ore di marcia e arrampicata per lo più tra le nuvole di questo inizio d'estate tanto inclemente, sono approdati l'8 luglio a Champoluc, in Val d'Ayas. Un modo originale per riscoprire vallate, canaloni, creste, cenge, passaggi ignoti perfino a rinomati conoscitori del Monte Rosa. E per mettere rudemente alla prova pedule, scarponi, zaini, sacchi a pelo e tende in un clima impossibile, con un'umidità che ha fatto saltare le lancette degli igrometri «di bordo». Il tempo di riassetarsi in albergo sotto una doccia e Alessandro Gogna, che ha condotto il gruppo di tester, fotografi e alpinisti (Marco Milani, Franco Girodo, Fabrizio De Liberali, Cristina Galliena, Roberto Corsi), era a raccontarla davanti a una succulenta grigliata nello chalet della famiglia Rabajoli-Pasquali. «Effettivamente lo spazio rimasto per la fantasia sulle nostre Alpi non è tantissimo e abbiamo scelto questo itinerario perché riserva ancora un margine ottimale di creatività», spiega l'autore di Un alpinismo di

ricerca, l'aedo dei sentieri verticali, l'uomo che sulla Est del Rosa ha scritto in solitario pagine indimenticabili. «Abbiamo di proposito evitato di dormire nei rifugi incontrati strada facendo, il Coda, il Rivetti, il Sottile, la Gnifetti pur apprezzandone l'ospitalità, ma non crediamo di aver fatto niente di memorabile: un pastore con tanto di telefonino cellulare ci ha spiegato che lui d'abitudine dorme sotto le stelle munendosi di quattro robuste coperte. Il percorso non è stato del tutto agevole. Il passaggio in una livida mattinata sul passo del Camino lo ha deciso il satellitare che avevamo con noi, quando ormai il gruppo era sull'orlo della ribellione. Ci aspettavamo, in base alla descrizione della mitica guida «Monti e valli» di Gino Buscaini una «facile cresta»: abbiamo invece regolato i conti con un risalto terrificante. Approfittando di un «cuneo» di alta pressione che ci ha dato una certa tregua siamo saliti al Corno Bianco impastato d'infido vetrato, indi al Col d'Olen per il passo dei Salati. Ma dopo aver superato la Gnifetti, al colle del Lys la bufera ci ha impedito di proseguire costringendoci a far ricorso ancora una volta all'infallibile GPS per girare le spalle alla Dufour e scendere in una Val d'Ayas scintillante di sole». Questo, per grandi linee, il racconto di un'esperienza che sembra appartenere a un'altra epoca e a un altro mondo. Il Nepal evidentemente è anche qui nel triangolo industriale, basta andarlo a cercare. □

Nella foto K3 sotto il titolo, De Liberali, Girodo, Gogna e Milani sulla punta Chiaparelle il 3° giorno della traversata.

L'EDITORIA DI MONTAGNA NELLE LIBRERIE DELLA CAPITALE: CHE COSA C'È SUGLI SCAFFALI

Sulle pagine de «Lo Scarpone» è stata più volte sottolineata la vasta produzione di editoria di montagna del nostro tempo; al punto che si arriva a parlare di marchi di qualità per distinguere il buono dal gramo. Sono lontani i giorni in cui solo la piccola casa editrice «L'Eroica» stampava libri del genere, facendo conoscere autori come Mazzotti, Ramuz, Kugy e Javelle, e nella biblioteca della Sezione ci strappavamo dalle mani l'unica copia di «Alpinisme» arrivata da Parigi...

Ma un conto è che i libri si stampino, altro è trovarli in commercio. Come stanno ad esempio le cose a Roma?

Il simpatico ritrovo-libreria al vicolo del Cinque in Trastevere dove all'insegna del «Monte Analogò» si trovava un ricco assortimento di libri, guide e carte utili all'alpinista, ha abbassato la saracinesca da tempo; era il punto di riferimento specializzato a Roma. Peccato.

Librerie tradizionali e notissime sono quelle di Remo Croce al corso Vittorio e di Gremese a via Cola di Rienzo; dal primo si trova solo Messner edito da Garzanti, e le guide ITER sono fra gli stradari di Roma. Il secondo concede due ripianetti a un «misto di montagna»: troviamo itinerari De Agostini assieme ai «grandi formati» intendendo con questa espressione i volumi densi di foto a colori Zanichelli, G. e A. Bergamo, Priuli e Verlucca, ecc., e il solito Messner...

Pochi passi nella stessa strada e siamo alla nuova grande libreria Mondadori; era un cinema. Sfiliamo davanti ad autentiche muraglie di Ken Follett, Bevilacqua e Salman Rushdie. Appriamo all'area

«tempo libero» davanti a sparuti pacchetti di carte Kompass di zone alpine e a due ripiani dove convivono manuali di sci, guide di trekking e dei parchi, due o tre volumi dei Licheni... e naturalmente Messner. Fa colpo tutto intorno - e scusate l'iterazione - il mare di libri sul mare: nodi, ancoraggi, la barca a vela, il gommone, i porti turistici...

Andiamo verso il centro. Alla «Rizzoli» di largo Goldoni riservata alla narrativa, una lieta sorpresa; sono ammessi Bonatti, Gogna, Messner «ma al presente siamo sprovvisti», dice il commesso.

Ecco la storica «Rizzoli» di largo Chigi, a due piani; è l'unica dove troviamo una scaffalatura completa (13 ripiani!) targata «montagna ed alpinismo» fra «nautica» ed «auto e moto». Azzardiamo una statistica? Quattro ripiani di «grandi formati» otto di guide e uno - scarso - di letteratura. Chissà se le relative percentuali corrispondono all'utenza. Ci sono tutti gli editori a noi noti: Athesia, CDA, Vivalda, Panorama, Mediterranee, Priuli e Verlucca, A. e G. Bergamo, Zanichelli e - solo qui! - la Guida dei Monti d'Italia CAI-TCI; e il CAMMINAITALIA edito da Giorgio Mondadori.

Cammina, cammina, cammina eccoci giunti a largo Argentina; la rima è venuta per caso. Libreria Feltrinelli, tre piani. C'è un'area «sport, mare, montagna» molto variegata: O. Forno, Messner e Unsworth inframmezzati da «Uccelli d'Europa» e «Tutto sui funghi». In compenso, i volumi sono ben visibili e consultabili, con ripiani e seggiolini. Buono l'assortimento di carte topografiche delle zone alpine ed appenniniche.

Ora allunghiamo fino a via Nazionale, dove da poco si è aperta la libreria MEL che preferisce qualificarsi «bookstore»: tre piani di concezione post-moderna. Al nostro genere è concesso uno striminzito banchetto confinante con manuali di nautica e full-contact

In genere, gli spazi destinati all'editoria di montagna sono in posizione defilata, quando non addirittura dietro le colonnine girevoli dei tascabili o nascosti dalle scale! Qualche parola sugli editori; a parte Messner che «tira» dovunque a prescindere dall'editore, la presenza del libro di montagna a Roma è assicurata solo se l'editore è già dominante sul mercato per altri tipi di produzione; i «piccoli» si trovano solo alla «Rizzoli» di largo Chigi.

Lorenzo Revojera

UNA RICCA ESTATE PER CHI AMA LEGGERE

● **LE ULTIME NOVITA'** editoriali in tema di escursionismo naturalistico e culturale sono state presentate in luglio a Torino dall'Assessore al Turismo Antonello Angeleri. Tra queste le guide *Sacri monti, Il barocco in Piemonte, Mountain Bike: itinerari in Piemonte 1* edite dall'Assessorato al turismo e realizzate in collaborazione con Vivalda, e le guide pocket *I castelli del Canavese, La valle Gesso, La Valsesia, Lanzo e la valle di Viù, La valle di Ala, Valle Orco e valle Soana, Valchiusselle, Val Grande* sempre dell'editore Vivalda.

● **FRANCO PERLOTTO** ha dato la scalata alla letteratura con un libro di fiction alpinistica, *La terra degli invisibili* (Marco Tropea Editore, 16mila lire).

● **A SPASSO CON IL WWF** è il titolo del Cd Rom che raccoglie 395 itinerari naturalistici a piedi, con 1000 schede di piante e di animali: in pratica, l'intera collana delle guide *Cammina WWF* (15 volumi) per un totale di 3.300 pagine. L'opera costa 99 mila lire (Edizioni Ambiente, via Guerrazzi 27, 20145 Milano, tel 02/33602977, fax 33604241).

● **FIABE E LEGGENDE DELLA RENDENA** è un antico libro scritto da Nepomuceno Bolognini, un garibaldino nato a Pinzolo nel 1824: curato da Tranquillo Giustina, è ripubblicato dall'Editrice Rendena di Tione (Trento).

● **ANTICHI LUOGHI DI CULTO, 52** escursioni nel Trentino-Alto Adige, è il nuovo libro di Fiorenzo Degasperis, critico d'arte, insegnante di psicologia a Trento (editrice Ancora - Libreria Artigianello, Trento, 110 pagine, 25 mila lire).

● **FRENEY 1961**, un viaggio senza fine di Marco Ferrari (I licheni, Vivalda, 28 mila lire) ricostruisce la tragedia al Monte Bianco del 14 luglio di quell'anno di sette sfortunati alpinisti di cui solo tre hanno fatto ritorno.

● **IN VIAGGIO SULLE ALPI** di Alexandre Dumas (I licheni, Vivalda, 29 mila lire) è un reportage-feuilleton del celebre autore del Conte di Montecristo, con una fondamentale intervista al vecchio Balmat, primo salitore del Monte Bianco.

● **GASHERBRUM IV, LA SPLENDIDA CIMA**, di Fosco Maraini (I licheni, Vivalda, 35 mila lire) è l'avvincente cronaca della spedizione con Cassin, Bonatti, Mauri, Gobbi, De Francesch alla luminosa stella del G4 nel '61.

● **SOLITUDINE SULLA EST** di Eugenio Pesci (I licheni, Vivalda, 32 mila lire) ricostruisce i tratti umani e le eccezionali ascensioni di Ettore Zapparoli sul Monte Rosa dove l'artista e alpinista mantovano è morto nel '51.

● **DOVE SI SPECCHIA IL CIELO: I LAGHI DELLA VALLE D'AOSTA** di Sergio Piotti è un nuovissimo volume della Ferrari Editrice di Bergamo (035/271207).

IL PARADISO DEL LETTORE È AL COLOSSEO

Un'ottima notizia per gli alpinisti della capitale: in via Cavour 284, a due passi dal Colosseo, ha aperto da poco i battenti una libreria dedicata agli sport aventi come teatro la montagna. È l'Antica Meridiana, che offre scaffali con 2000 titoli di editoria alpina, un vasto assortimento cartografico, consultazione di riviste, e un programma di incontri culturali, esposizioni e raduni escursionistici. Finalmente a Roma una libreria dove la montagna non è cenere nella, ma incontrastata regina: merita una visita da parte di tutti gli alpinisti, escursionisti e sciatori alla ricerca di letteratura, guide, manuali, carte... e idee!

MILANO

Via Silvio Pellico, 6
Telefono 86463516 - 8056971
Fax 86463516
dal lunedì al venerdì ore 9-13
e 15-19; martedì ore 21-22,30.

■ RIFUGIO CITTÀ DI MILANO: NUOVO CUSTODE

La Guida Ernst Reinstadler di Gomagoi è il nuovo custode del nostro rifugio "Città di Milano" alla Vedretta di Solda (Gruppo Ortles-Cevedale). Per informazioni: E. Reinstadler - Fraz. Gomagoi - Via Principale, 5 - 39020 Stelvio / BZ - tel. 0473/611752.

■ RIFUGIO BERTACCHI: NUOVO CUSTODE

E' Davide Cattaneo il nuovo custode del Bertacchi che è già aperto. Per informazioni: D. Cattaneo - via Andine, 3 - 23024 Madesimo / SO - tel. 0343 / 53544.

■ LAVORARE IN UN RIFUGIO DEL CAI MILANO

Chi volesse fare l'esperienza di qualche mese di lavoro in uno dei rifugi della nostra Sezione può inviare i propri dati alla nostra Segreteria che li segnalerà ai custodi interessati.

■ ALPINISMO ED ESCURSIONISMO IN GRUPPO: LE GITE

7-8/9 CIMA FANIS (m 2980) Dolomiti Orientali. Von Gianvelli, che tra i primi esplorò questo gruppo dolomitico, così si esprimeva: Ma là, a destra, ecco slanciarsi una torre da giganti, su, altissima nell'azzurro immacolato della sera; un nastro d'argento le recinge la cuspide; sotto, le muraglie cadono a piombo; 14-15/9 SASS DE PUTIA (m 2875) - Dolomiti Occidentali. Questa montagna è tra i più celebri bellvedere delle Dolomiti, ma è anche nota per la ricchezza della sua flora; 21-22 RIFUGIO TOSA - SENTIERO ORSI - Dolomiti di Brenta. Nelle Dolomiti il Sentiero Orsi rappresenta uno degli itinerari più vari ed interessanti per la continua varietà di scenari. E' un ardito sentiero che congiunge il Rifugio Tosa al Rifugio Tuckett per la Sega Alta; 29/9 GRIGNA SETTENTRIONALE (m 2410) - Prealpi Lecchesi. E' la cima più nota delle Prealpi per la bellezza sua propria, la magnificenza del panorama e la varietà dei suoi versanti; 5-6/10 MONTE PASUBIO (m 2232) - Prealpi Venete. Massiccio montuoso delle Piccole Dolomiti, sacro agli Italiani per le aspre battaglie combattute

GLI INCONTRI DEL VENERDÌ...

...riprendono nel mese di ottobre con un breve ciclo di conferenze che si terranno presso la Sala Grande della sede con ingresso libero ed inizio alle ore 21 precise.

venerdì, 18 ottobre

IL SENTIERO GLACIOLOGICO DEI FORNI ED ESCURSIONI NATURALISTICHE INTORNO A CHIAREGGIO.

C. Smiraglia, N. Canetta ed A. Moltrasio propongono una serie d'itinerari per conoscere due ambienti particolarmente interessanti delle Alpi Retiche. La serata è organizzata in collaborazione con la Casa Editrice Lyasis.

venerdì, 8 novembre

ALPINISMO E SCI IN VALLE D'AOSTA.

Pietro Giglio ci condurrà alla scoperta di nuovi itinerari per apprezzarne le bellezze ambientali. La serata organizzata in collaborazione con il CDA di Torino sarà l'occasione per presentare la rinnovata Rivista della Montagna.

nella 1ª Guerra Mondiale. A fianco dell'ardita strada costruita dagli Alpini con 52 gallerie è stata tracciata un'interessante via ferrata; 13/10 MONTE GARDENA (m 2118) - Prealpi Bergamasche. Tra gli itinerari della Bergamasca questa cima è molto frequentata per la sua facilità d'accesso da Schilpario e per la splendida vista che si gode dalla cima; 20/10 MONT DE LA SAXE (m 2348) - Alpi Graie. Si eleva massiccio a NE di Courmayeur. La sua sommità è costituita da una lunga dorsale a pascoli, cosparsa di minuscoli laghetti. La gita è di notevole interesse panoramico. Dalla cima si può ammirare l'intero versante italiano del Gruppo del Monte Bianco; 27/10 MONTE CLEMO (m 800) - Prealpi Bergamasche. Tondeggiante sommità dalla quale si gode un magnifico panorama sul sottostante Lago d'Iseo.

■ GITE SCIENTIFICO - NATURALISTICHE

29/9 Sulle orme del Prof. Nangeoni: BACINO DEL LARIO. Escursione d'interesse geologico e geomorfologico; 12/10 VALCHIAVENNA: IL PARCO DELLE MARMITTE DEI GIGANTI, PIURO ED ACQUAFRAGLIA. Escursione d'interesse geomorfologico e storico.

■ LO SCOOP!

Due rare immagini scattate recentemente da un amatore in Grigna immortalano così le nostre Aurelia e Rosa, segretarie ed ...alpiniste! Con il loro raggianti sorriso augurano a tutti voi una serena vacanza. In montagna, naturalmente!



■ GRUPPO ANZIANI

2-8/9 SETTIMANA AD AXAMER LIZUM (m 1560) in Tirolo - Austria; 11/9 BOCCHETTA DI BIANDINO (m 1500) - Valsassina; 25-26/9 RIFUGI GERLI E PORRO (m 1965) - Val Malenco; 9/10 COLERE - RIFUGIO ALBANI (m 1940) - Alpi Orobie.

■ ALPINISMO GIOVANILE

7-8/9 ALAGNA - RIFUGIO VIGEVANO - CORNO ROSSO (m 3023) - VAL D'OTRO - ALAGNA - Valsesia; 6/10 MEETING D'ORIENTAMENTO.

L'APERTURA DEI RIFUGI DELLA SEZIONE

Rifugio	Telefono	Custode	Apertura
Alpi Graie			
Elisabetta	0165/844080	Alessandro Grange - 0165/841016	15/6 - 8/9
Alpi Pennine			
Marinelli		Costantino Pala - 0324/65127	22/6 - 22/9
Prealpi Lombarde			
Porta	0341/590105	Nicola Antonioli - 0341/590105	tutto l'anno
Rosalba		Mauro Cariboni - 0341/732793	8/6 - 8/9
Bietti		Enrico Comini - 0341/735917	S e D/agosto
Brioschi	0341/996080	Domenico Bertuzzi - 02/9830698	tutto l'anno
Alpi Retiche			
Bertacchi		Informazioni in sede	
Brasca		Luigi Biavaschi - 0343/63077	1/6 - 22/9
Gianetti	0342/645161	Giacomo Fiorelli - 0342/641068	22/6 - 22/9
Bonacossa e Allievi	0342/614200	Ugo Fiorelli - 0342/641063	22/6 - 22/9
Ponti	0342/611455	Ezio Cassina - 0342/640138	22/6 - 22/9
Gerli e Porro	0342/451404	Livio Lenatti - 0342/451597	1/6 - 22/9
Tartaglione-Crispo		Pietro Lenatti - 0342/452133	8/6 - 8/9
Bignami	0342/451178	Michele Comi - 0342/558342	22/6 - 8/9
Zoja	0342/451405	Sergio Dell'Andrino - 0342/452263	8/6 - 22/9
5° Alpini e Bertarelli	0342/929170	Pierino Confortola - 0342/910086	22/6 - 22/9
Pizzini - Frattola	0342/935513	Claudio Compagnoni - 0342/945618	22/6 - 15/9
Casati e Guasti	0342/935507	Renato Alberti - 0342/945759	22/6 - 15/9
Branca	0342/935501	Eugenio Alberti - 0342/935350	22/6 - 15/9
Borletti		Franco Oliverio - 02/94961850	agosto
Payer	0473/613010	Hermann Wöll - 0473/666372	22/6 - 22/9
Città di Milano	0473/613002	Informazioni in sede	
Serristori	0473/613115	Walter Reinstadler - 0473/613005	15/6 - 22/9
Corsi	0473/730485	Georg Hafele - 0473/742218	8/6 - 20/10
Canziani	0473/790299	Dominikus Bertagnoli - 0471/979751	1/6 - 6/10
Alpi Noriche			
Porro	0474/653244	Chiuso	

DALL'8 SETTEMBRE 2ª RASSEGNA

MERCATO DEL LIBRO DI MONTAGNA...

...organizzata dalla Libreria Internazionale - già SEI - in collaborazione con le maggiori Case Editrici nazionali ed estere e con l'adesione del CAI Milano.

La mostra allestita presso la sede della libreria in via Cappellari 3,

a quattro passi da piazza Duomo, si terrà da

domenica 8 settembre a domenica 27 ottobre.

Guide, monografie e quant'altro è stato dedicato alla montagna ed ai suoi sport sarà proposto a prezzi di particolare interesse.

Per i soci del CAI Milano ed esclusivamente nelle giornate di

domenica verrà praticato uno speciale sconto del 20%.

La rassegna - mercato è visitabile tutti i giorni

con orario continuato.

SEM

Società Escursionisti Milanesi
Via Ugo Foscolo, 3
20121 Milano
Telefono 02/86463070
Martedì e giovedì ore 21-23
Segreteria: giovedì 21-22,30
Biblioteca: giovedì 21-22,30

■ **COMUNICAZIONI** della scuola SILVIO SAGLIO. Di seguito sono riportate le date dei prossimi aggiornamenti per gli istruttori: 10 ottobre: Incontro per gli istruttori in Training (in sede). 12-13 ottobre: Ghiaccio (luogo da stabilire); 14 novembre: Assemblea degli istruttori (in sede); 16-17 novembre: Roccia (luogo da stabilire). L'invito è rivolto a tutti, ed in special modo a chi è spesso assente. Il 7-8 dicembre sarà organizzata, in luogo ancora da stabilire, una esercitazione di ricerca dei travolti da valanga con lo strumento ARVA. Oltre agli istruttori saranno benvenuti anche i soci della SEM interessati (sarà preceduta da una lezione teorica in sede).

Per quanto riguarda i Corsi organizzati nella passata stagione primaverile, si sono felicemente conclusi il IV corso di Cascate; il XXII corso di Sci alpinismo ed il XXIII corso di Ghiaccio. Ai partecipanti del XXIII corso di Alpinismo e del XLIII corso di Roccia, rimane ancora il gradevole appuntamento per la conclusione di settembre.

■ GITE SOCIALI

14-15 settembre: Monte Grappa - Alta via degli Eroi - Direzione: Commissione gite.
22 settembre: Valle Spluga - Dall'Alpe Motta al Rif. Chiavenna. Direzione: Marco Curioni; 28-29

settembre: Alta Badia - Traversata del monte Sasso della Croce. Direzione: Valentino Masotti; 6 ottobre: Schilpario - Laghi del Venerocolo. Direzione: Giuseppe Marcandalli, Tiziano Lozza; 13 ottobre: Lago di Iseo - Giro di Montisola. Direzione: Sergio Franzetti; 20 ottobre: Genova - Acquisanta - Punta Martini. Direzione: U.L.E. di Genova; 24 novembre: Pranzo sociale. Per informazioni: Domenico 039/6092305.

MELEGNANO

Via Crocetta, 6
20077 Melegnano
Tel. fax 02/9835059
Telefono 02/86463070
Martedì e giovedì ore 21-23;
Dom ore 10.30-12

■ ESCURSIONI E ALPINISMO

14/15 settembre: Rif. Prudenzi (Val Salarno). Percorso escursionistico: traversata al Rif. Lisone. Percorso alpinistico: M.te Adamello. 13 ottobre: Anello dell'Abbazia di Vezzolona in Monferrato. Pranzo sociale.

■ INIZIATIVE PER I VENT'ANNI DEL CAI MELEGNANO

23/11: Concerto corale con il coro Rosalpina di Bolzano, Sala Q. Giardino ore 21; 30/11: ore 15 Sala Consiliare Assemblea annuale; proiezione dia "Le quattro stagioni" della guida F. Lenti; distribuzione ai soci del volume illustrativo dei 20 anni della Sezione.

■ CARICHE SOCIALI

Il Consigliere Piero Zuccotti subentra alla dimissionaria Francesca Carobban sostituita come Vicepresidente da Piero Colombi.

VIMERCATE

Via Terraggio Pace, 7
Telefono 039/6854119
Mercoledì e venerdì ore 21-23

■ GITE ESCURSIONISTICHE

31 agosto-1 settembre: Cima Vertana - Angelo Grande. 1 settembre: Alta Val Seriana - Rifugio Coca. 14-15 settembre: Rifugio Grassi - Pizzo dei Tre Signori. 6 ottobre: Culmine di Campo Tartano.

■ ALPINISMO GIOVANILE

15 settembre: Alpe Devero.

SOTTOSEZIONE DI BURAGO MALGORA

P.zza Matteotti
Apertura: Lunedì ore 21

■ GITE ESCURSIONISTICHE

15 settembre: Corno Stella; 20 ottobre: Rifugio Lisson.

SOTTOSEZIONE DI CAVENAGO BRIANZA

Presso la Biblioteca Civica
Apertura: giovedì dalle ore 21

■ GITE ESCURSIONISTICHE

7-8 settembre: Monviso; 22 settembre: Rifugio Porro - Lago Pirola.

CARATE BRIANZA

Via Cusani, 2
20048 Carate Brianza (MI)
Telefono 0362/992364
Martedì e venerdì ore 21

■ RIPRISTINO SENTIERO

È stato terminato il progetto, in collaborazione con il Gruppo ANA di Carate B.za e di Lanza da, di ripristino del sentiero in Val Scerscen che collega il Rifugio Carate con il Cimitero degli Alpini: gli escursionisti possono approfittarne per scoprire i paesaggi della bellissima valle oltre che soggiornare nell'accogliente rifugio Capanna Carate aperto fino al 15 settembre.

■ INTERNET

Da alcuni mesi i programmi della sezione sono consultabili anche sulla rete Internet: cavalcando le onde informatiche si giunge al sito ove accedere alle informazioni. Per gli esperti l'indirizzo è il seguente: <http://www.gulliver.it>
Poi consultando l'archivio ed il menù si arriva fino al foglio relativo alla sezione.

INVERUNO

Via Grandi, 6
Giovedì dalle 21 alle 23

■ ATTIVITÀ

Si è svolta, il 7 giugno, in collaborazione con le scuole elementari di Arconate, Furato e Inveruno, la consueta gita in montagna per i ragazzi delle classi terza, quarta e quinta. L'escursione in un primo tempo prevista al Rif. Porro, per cause di forza maggiore, è stata effettuata al Rif. Zoia, in Valmalenco. Hanno par-

tecipato una quarantina di ragazzi, principalmente delle scuole di Arconate e di Furato ed è comunque perfettamente riuscita. Il 16 giugno, 26 nostri soci sono andati in gita alla Capanna Boval, gruppo del Bernina (CH). Informiamo inoltre che incomincia a prendere forma il nostro archivio fotografico. Attualmente abbiamo già catalogato 350 diapositive e 270 stampe, di cui 20 in grande formato. Aspettiamo altro materiale. Siamo a buon punto anche con il catalogo dei libri della nostra biblioteca. Per il mese di agosto, auguriamo a tutti i nostri soci buone vacanze. Per poter dare la possibilità ad ognuno di sbizzarrirsi come crede, non abbiamo programmato nè escursioni, nè iniziative. In settembre, si riprende con una escursione al Rif. Massero (2082 m) e al Colle della Bottigia in Valsesia.

ROMANO DI L.

Via Schivardi, 26
Telefono 0363/902616
Martedì e venerdì dalle 21

■ GITE ESCURSIONISTICHE

7-8 settembre: Dolomiti di Brenta Rifugio Tosa-Pedrotti.

■ GITE ALPINISTICHE

14-15 settembre: Pizzo Roseg (3920 m).

■ I soci che volessero candidarsi come consiglieri alle prossime elezioni di ottobre possono informarsi presso la sede.

MONZA

Via Longhi, 2
Telefono 039/361485
Martedì e venerdì ore 21-23

■ ALPINISMO GIOVANILE

21-22/9. Traversata delle Grigne escursione di due giorni con pernottamento al Rif. Bogani; 6/10 Sentiero degli Stradini.

■ GITE SOCIALI

Realizzate in collaborazione con la Sottosezione SAM. 14-15/9 rif. Brentei; 29/9 Chamanna da Boval gruppo del Bernina.

■ RIFUGI - BIVACCHI

I nostri rifugi saranno aperti tutti i giorni nel periodo estivo per informazioni e prenotazioni i recapiti dei rifugi sono i seguenti: Bogani - Mariangela Benedetti 0368/3527021. Brentei - Claudio De Tassis 0465/441244; Monzesi - Marco Airoldi 0341/505014.

MELZO

Via Monte Rosa, 7
Telefono 02/95711803
Martedì e venerdì ore 21-23

■ APPUNTAMENTI

Venerdì 27 settembre ore 21 c/o Auditorium via De Amicis "I soci raccontano" proiezione diapositive. Il materiale deve pervenire entro e non oltre il 20/9. Inf. in sede o ai numeri 95738306 - Giorgio, 9550813 - Roberto.

OROBIE: RIAPRIRE PIÙ SPESSO LE CASCADE DEL SERIO?

Due volte l'anno, quando l'ENEL riattiva in parte il deflusso delle acque nel loro antico alveo, la folla si raduna in Valbondione, in Alta Val Seriana, per assistere alle cascate del fiume Serio, 315 metri, le più alte d'Italia e le seconde in Europa. Ciò crea gravissimi problemi la seconda domenica di luglio e in settembre, specie nella piana di Masiana, con campeggiatori abusivi, bivacchi, fuochi, mezzi motorizzati. «Gli stessi abitanti di Valbondione», è scritto in una nota del Gruppo di lavoro «Acqua e territorio» della Sezione di Bergamo, «si sono resi conto che il troppo è troppo e che questo esagerato afflusso di persone finisce per danneggiare se stesso e loro stessi, in quanto il bellissimo paese rischia di essere ricordato come una bolgia di immondizie». Da ciò una campagna - sollecitata e sostenuta anche dalla Commissione Tutela Ambiente Montano del CAI di Bergamo e dalla Sezione (primo destinatario il Comune di Valbondione) - perché «il fenomeno sia riportato a proporzioni ragionevoli e possa essere gestito in modo diverso», come si legge in un documento datato 12 giugno e di cui solo ora è evidentemente possibile dar conto in queste pagine. «Per superare eventuali obiezioni all'Ente Idroelettrico», si legge ancora nella nota che reca la firma dell'avvocato Lorenzo Longhi Zanardi, «si è proposto che invece di due sole aperture prolungate, vi siano per una serie di domeniche aperture limitate a qualche ora, onde la dispersione delle acque non sia eccessivamente aggravata e lo spettacolo possa essere ugualmente ripristinato. Il 25 marzo il Comune di Valbondione ha assunto una delibera che ha recepito le motivate preoccupazioni ambientali e le indicazioni e soluzioni proposte dal CAI».

BERGAMO

Via Ghislanzoni, 15
24122 Bergamo
Telefono 035/244273-237233
Fax 035/236862
Giorni feriali ore 9-12,15 e 14,30-20
Biblioteca: martedì 21-22,30 e venerdì 21-23
Palestra di arrampicata artificiale: sede presso l'Istituto Tecnico Statale per geometri «G. Quarenghi» di via Europa 7 a Bergamo (zona Esperia).
Orario di apertura: lunedì, mercoledì e giovedì ore 19-22,15. Ingresso con abbonamenti o tesserini. Consulenza Corpo Istruttori Scuola Sezionale «Leone Pelliccioli».

■ DALLA RIUNIONE CONSIGLIARE DEL 21 MAGGIO 1996

Comunicazioni del Comitato di Presidenza

- Il 22 maggio è previsto l'appuntamento presso il Notaio Schiantarelli per la sottoscrizione dell'atto di accettazione del diritto di superficie per l'area su cui sorge il rifugio Tagliaferri, il Consiglio ritiene però che alcune clausole contenute nell'atto siano per noi penalizzanti e decide di non sottoscrivere il documento se non dopo opportune modifiche.

- Per reintegrare l'organico della segreteria, la commissione formata da Germano Fretti, Maurizio Suardi e Ferruccio Parietti, dopo aver esaminato alcuni candidati ha optato per l'assunzione della Sig.na Monica Annoni.

- Il Vicepresidente Silvio Calvi informa che nel vecchio rifugio Curò sono liberi e disponibili i locali utilizzati per alcuni anni dall'A.E.M., chiede pertanto ai Consiglieri suggerimenti per un loro migliore utilizzo.

Delibere Consiglieri:
In seguito alla richiesta della Sottosezione di Albino di un contributo per la pubblicazione di un volume per celebrare il 50° anniversario della loro fondazione, visto quanto è stato fatto in passato per altre occasioni simili, si delibera l'acquisto di un numero di copie del libro per una spesa di L. 4.000.000.

- Il Presidente legge la nuova bozza del contratto di comodato per il rifugio Benigni con le modifiche suggerite dal Consiglio. Il nuovo testo viene approvato e pertanto sarà inviato alla Sezione di Piazza Brembana perchè lo approvi a sua volta; viene poi conferito il mandato al Presidente per la sottoscrizione del contatto stesso.

Relazione sull'Assemblea dei Delegati di Cuneo:

- Il Vicepresidente Silvio Calvi informa su quanto è stato deciso per il fondo di solidarietà pro rifugi da finanziare con l'aumento di L. 5.000 della quota sociale. A seguito di questa decisione la nostra Sezione deve ragionevolmente rivedere il suo piano finanziario a partire dal 1997,

non essendo ipotizzabile un ulteriore aumento della quota sociale.

DALLA RIUNIONE CONSIGLIARE DEL 4 GIUGNO 1996

Comunicazioni del Comitato di Presidenza:

- Il Presidente invita il Consigliere Giulio Ottolini a relazionare sulle "Olimpiadi di Valtorta" del 2 giugno u.s.. L'interpellato riferisce che ha presenziato alla manifestazione con Tito Pettena e Antonella Ponti portando anche alcuni omaggi molto graditi (libri, magliette, opuscoli del C.A.I.) così come è stata molto apprezzata la presenza del C.A.I. Bergamo.

- C'è stato un incontro con i responsabili di Team Italia per discutere i termini della manifestazione "Orobie Festival" da loro organizzata per il prossimo novembre.

- Il Presidente e Angelo Gamba hanno avuto un incontro con la Sig.ra Sassi, responsabile del Servizio Bibliotecario Nazionale, la quale, informata delle dimensioni della nostra biblioteca, ha sconsigliato l'aggancio al Servizio Nazionale e si è impegnata ad indicarci i programmi di gestione biblioteca più idonei alle nostre esigenze.

- Maria Tacchini comunica che il 30 maggio u.s. è stato insediato l'Osservatorio Comunale per l'ambiente e la qualità della vita costituito da una ventina di persone in rappresentanza di vari enti ed associazioni. Prossimamente farà pervenire al Consiglio una breve relazione sui lavori fin ora svolti.

Contratto di gestione per il 1996 del Rif. Tagliaferri:

- Il Presidente informa che è stato sottoscritto per il rifugio Tagliaferri il contratto di accettazione del diritto di superficie con le modifiche richieste dal Consiglio, si è poi scritto al Comune di Schilpario perchè nel suo Piano Regolatore annoti l'esistenza del rifugio su quell'area.

Dati i tempi ristretti per l'apertura che non consentono un regolare bando di concorso, si propone di affidare la gestione per il solo 1996 ad una delle due persone indicate dalla Sottosezione Valle di Scalve. Per il 1997 invece si effettuerà un regolare bando di concorso. Per determinare il canone di gestione si pensa di interpellare la Sottosezione stessa dato che il rifugio è stato fin ora gestito da loro e che con l'esperienza maturata hanno la possibilità di dare la giusta indicazione. Nelle clausole del canone per il 1996 si è indicato che la sua entità non potrà fungere da base per il contratto 1997.

Attività Commissione Culturale e delle Pubblicazioni:

- Ad inizio seduta, il Presidente della Commissione, Angelo Gamba, ha informato il Consiglio sull'attività passata e futura per quanto riguarda la parte culturale. Nei primi sei mesi del-

l'anno si sono svolte le seguenti manifestazioni: mostra in Sede dei disegni satirici sul mondo alpinistico di Aldo Bortolotti, Mino Cornolti, Bruno Bozzetto, e Vania Russo che ha riscosso notevole successo tanto da essere richiesta e presentata in altre sedi; presentazione, sempre in Sede degli ultimi volumi editi dall'Editrice Junior e delle due videocassette sulle Orobie della Ferrari Grafiche di Clusone patrocinati dalla nostra Sezione; mostra fotografica sulla Valle Imagna realizzata dai Soci della locale Sottosezione; mostra di acquarelli e pitture ad olio sulla montagna, della nostra Socia Nicoletta Navoni; proiezione di quattro film dell'ultimo Festival di Trento, ottenuti grazie all'interessamento del nostro Past President Antonio Salvi.

Per le manifestazioni del secondo semestre si cercherà di allestire una mostra fotografica della guida Renzino Cosson, con un eventuale abbinamento ad una conferenza audiovisiva dello stesso sul Monte Bianco; una mostra di disegni di Franco Radici aventi per soggetto le baite dei nostri alpeggi; alla fine dell'anno una conferenza audiovisiva di Roberto Pavesi sulla traversata scialpinistica dello Hielo Continental.

ATTIVITÀ ESCURSIONISTICA E ALPINISTICA

■ GRUPPO ANZIANI

30-31/8 Pontechianale - Rif. Valianta al Monviso; 13-14/9 Alba di Canazei - Rif. Contrin - Malga Ciapela

ALPINISMO GIOVANILE

30-31/8 1/9 Monte Pietravecchia - Rif. Colle Melusa (Alpi Marittime); 7-8/9 Escursione Intersezionale al Rif. Città di Busto; 8/9 S. Simone - Passo Tartano - Foppolo; 22/9 Trials (Selezioni per il Meeting d'Orientamento)

ESCURSIONISMO

8/9 Valzurio; 14-15/9 Rif. Curò - Giro dei Laghi; 22/9 Como Stella.

ALPINISMO

8/9 Monte Tresero - Monte San Matteo.

SPELEO CLUB OROBICO

7-8/9 Grotta Pollera (Finale Ligure); 20 Settembre Presentazione del Corso di Speleologia

SOTTOSEZIONI

ALTA VALLE SERIANA

31/8-1/9 Torri del Vajolet (Alp. Giovanile); 22/9 Giornata Ecologica

ALZANO LOMBARDO

7-8/9 Dolomiti di Sesto - Rif. 3 Scarperi; 22/9 Val Bregaglia (CH)

BRIGNANO

21-22/9 Monte Aga

CISANO

1/9 Laghi del Venerocolo (Alp.

Giovanile); 8/9 Gran Turalin; 21-29/9 Mostra Micologica; 22/9 Zuccone Campelli.

GAZZANIGA

31/8-1/9 Cima Vezzana - Via ferrata in Dolomiti; 7-8/9 Lagginhorn (CH); 14-15/9 Grostè - Dolomiti di Brenta

Alpinismo Giovanile

7/9 Lezione di Orientamento; 8/9 Gara di Orientamento; 14-15/9 Gita a rifugio da stabilire.

LEFFE

8/9 Baita Golla; 14-15/9 Piz Boè.

NEMBRO

14-15/9 Sentiero Roma.

OLTRE IL COLLE

7-8/9 Dolomiti di Brenta - Sentiero delle Bocchette Alte.

PONTE SAN PIETRO

31/8 1/9 Punta Basei; 8-14/9 Trekking nelle Alpi Marittime; 15/9 Monte Linzone - Festa Sociale.

TRESCORE

31/8-1/9 Tofana di Rozes; 15/9 Monte Aviole.

URGNANO

8/9 Ardesio, Ave, Colle Palazzo, Nasolino, Ogna, Ardesio.

VALGANDINO

8/9 Festa alla Croce di Gorno; 15/9 Corno di Blumone.

VALLE DI SCALVE

31/8-1/9 Aguille de Rochefort; 8/9 Gara di corsa in montagna a coppie; 15/9 Rif. Tagliaferri.

VALLE IMAGNA

7-8/9 Val del Ferro; 22/9 Pizzo Camino.

VILLA D'ALME'

7-8/9; Dolomiti di Brenta - Sentiero delle Bocchette; 22/9 Cogne - Rif. Sella.

ZOGNO

1/9 S. Messa sul M. Cabianna; 14-15/9 Pizzo Badile.

**CLUB
ALPINO
ITALIANO**

IN MONTAGNA
CON NOI

SICUREZZA E SIMPATIA

CASSANO D'ADDA

Piazza Matteotti 20062 Cassano Tel. 0363/63644
Martedì e giovedì ore 21-23.30

■ ESCURSIONISMO

Sabato 7 e domenica 8 settembre circa Tosa (Brenta 3159 m). Si pernotta al rifugio Tosa 2439 m. Tipo escursione: fino al rifugio «escursionistica», poi per la vetta E.E. casco necessario. Dislivello 1° giorno 900 m (da Vallesinella) - 2° giorno 700 m dal rifugio.

■ ALPINISMO GIOVANILE

Una settimana nella baita Rifugio di Malga Ervina in Val di Fumo da sabato 24/8 al 31/8 nel Parco Adamello-Brenta. 40 minuti di facile salita e poi tanta aria buona e vita rustica in un ambiente ancora un po' «selvaggio».

■ STESURA PROGRAMMA 97

Invitiamo tutti i soci che avessero suggerimenti a farceli pervenire al più presto possibile.

■ CORSO FOTOGRAFICO

15ª edizione - Anche quest'anno è possibile per tutti partecipare. Il termine ultimo per la consegna del materiale è stato fissato per giovedì 7 novembre 1996. Questo avviso, che sostituisce lettere e manifesti di invito e che verrà ripetuto, vale come invito ufficiale per i singoli Soci e SEZIONI che volessero concorre-

re. È possibile presentare sia documentari dia, video-cassette, sia singole diapositive sempreché concernenti la montagna in tutte le sue possibili versioni.

CORSICO

Portici Piazza Petrarca, 3
20094 Corsico
Telefono 02/45101500
Giovedì ore 21-23

■ PROGRAMMA SOCIALE

9/13 agosto: Tredici Cime. Traversata alpinistica nel Gruppo del Cevedale. Corda, piccozza, ramponi. Percorso: dal Passo Gavia al rifugio Casati. Cerutti (4408011); 21-29 agosto: Sentiero delle Orobie. Escursionismo di rifugio in rifugio nell'Alta Val Seriana. Tratti attrezzati. Percorso: Alpe Corte, Laghi Gemelli, Calvi, Brunone, Coca, Curò, Albani, Presolana. Concardi (4474661); 31 agosto/1° settembre: Becca Traversiere (3337 m). Cordata su ghiacciaio dal rifugio Bezzi in Valgrisenche. Cerutti (4408011); 7-8 settembre: Corno Bianco (3320 m). Risalendo la tipica Val d'Otro fino al bivacco Ravelli e in vetta aggirando il massiccio valesiano. Concardi (4474661); 15 settembre: Lago Vannino. Pittoresca escursione al rifugio Margaroli nell'Alta Val Formazza. In pullman. Pedrotti (4582443); 21-22 settembre: Rocciamelone (3538 m). Ascen-

IN MONTAGNA

CON IL CAI

NEL RISPETTO

DELLA NATURA

sione alla popolare montagna piemontese per la via normale dal rifugio Cà d'Asti Nerini (89126560); 28-29 settembre: Monte Pelmo. Periplo escursionistico del caratteristico massiccio dolomitico. Ventura (89121346).

■ SCUOLA ALPINISMO

Iniziativa di aggiornamento tecnico con il seguente calendario. Lezioni teoriche, ore 21 in sede: 13 settembre - Nodi e loro utilizzo. Tecniche di cordata e progressione; 20 settembre: Materiali (roccia, ghiaccio, vie ferrate). Uscita pratica: località da definire. Attrezzatura, tecniche e progressione su ghiacciaio (5 ottobre).

■ SAGRA DI CORSICO

Punto d'informazione sulle attività sezionali e mostra "Terre Alte-Sentiero Italia". Palestra Scuole di via Dante. Apertura: venerdì 6 settembre ore 21. Sabato 7 e domenica 8 settembre (mattino, pomeriggio e sera).

■ CENTRO FALCONE

Il ciclo di diapositive 96/97 "Pianeta Terra" avrà luogo presso il Centro Falcone a Corsico. Inau-

gurazione con le autorità venerdì 27 settembre alle ore 21 (Piazza Falcone) con una serata dedicata ai trekking estivi. In collaborazione con "Avventure nel Mondo" e con il Patrocinio Assessorato Cultura Comune di Corsico. Ingresso libero.

CALCO

Via S. Carlo, 5
Tel. 039/9910791 (segr. tel.)
Martedì e venerdì ore 21-23

■ GITE ESCURSIONISTICHE ALPINISTICHE

7-8 settembre: Pizzo Badile; 22 settembre: Corno Blumone-Passo Crocedomini; 13 ottobre: Arnad-Val d'Aosta, Pranzo sociale con possibilità di arrampicare in palestra di roccia; 20 ottobre: Marronata a San Genesio.

■ GRUPPO GEO

È disponibile un programma di gite facili che si svolgono il mercoledì con cadenza quindicinale: per informazioni contattare in sede Lino Spada.

SOTTOSEZIONE DI AIRUNO

Via S. Francesco, 20
Martedì e venerdì ore 21-23

■ GITE ESCURSIONISTICHE

21-22 settembre: Gita sull'Altopiano dello Sciliar; 13 ottobre: Traversata alta delle Grigne.

MONTAGNE LOMBARDE

VAL MASINO: QUALE CULTURA PER IL PARCO DELL'ARRAMPICATA?

Sulla Val Masino e la val di Mello quali possibili parchi dell'arrampicata, un tema su cui si è discusso l'anno scorso in agosto nel corso di un convegno organizzato dall'Associazione Kima (Lo Scarpono n. 10, pagine 26 e 27), ha voluto cortesemente farci avere alcune sue considerazioni Ivan Guerini, scrittore e alpinista milanese di grande talento, che si considera «scopritore» della Val di Mello sui cui graniti (oggi celeberrimi e frequentatissimi) ha compiuto con altri «padri storici» come Popi Miotti, Beppe Villa, Antonio Boscacci, Jacopo Merizzi, determinanti esperienze di quel genere di arrampicata libera che venne indicato come «sassismo».

«Sulle facce arrossate dal sole degli escursionisti, degli alpinisti e dei villeggianti», annota Guerini, «era visibile la stanchezza di fine giornata, la sala era gremita di persone e di discorsi d'intesa parlati sottovoce ma intuibili. Devono arrivare finanziamenti, per questo c'era una sorta di tensione per dove e a chi andranno. Finanziamenti necessari, ma che saranno utili solo se distribuiti intelligentemente».

Quali le ipotesi per la valorizzazione della valle? Riferendosi ai tre punti indicati da Miotti, in veste di moderatore (arrampicata, escursionismo, termalismo), Guerini pone a sua volta un quesito: l'attrezzatura del Sasso Remenno e della val di Mello, ridotti a palestre innescando una superfrequenza come ad Arco o a Finale, come può salvaguardare l'ambiente naturale? E quanto allo sfruttamento del patrimonio culturale e arrampicatorio da parte delle guide alpine (per la scuola del Gigliat era intervenuto il direttore Francesco D'Alessio), Guerini ribadisce che la scuola del Gigliat insediandosi in Val di Mello ha sfruttato l'energia culturale del decennio '70-'80, quello che ha posto le basi dell'arrampicata moderna mentre a suo avviso il decennio '80-'90 «non è stato né costruttivo culturalmente, né propositivo ambientalmente, ma distruttivo per tipo di chiocciatura antiecológica (spit): utile solo agli accompagnatori che ambiscono a masse sempre più invadenti sulle pareti per trarne un guadagno staccato da un'idea di progresso ambientale».

Il ruolo dei milanesi sui quali Mario Cotelli ha gettato un'ombra definendoli predoni del «mordi e fuggi», viene rivalutato non solo per ragioni di campanile da Guerini. «In effetti», spiega, «la Val di Mello

è stata scoperta e divulgata in tutta Europa nel '78 non da un valligiano, nemmeno da un valtellinese, ma da un milanese che però, oltre a non aver portato via niente alla valle, ha tentato di divulgarla in modo civile. Un grave errore di incompetenza storica e non ricordare che il processo di degrado per sovrappollamento non è iniziato al tempo in cui la valle fu scoperta e frequentata con criterio, ma si è innescato sette anni dopo, a iniziare dai primi anni Ottanta, quando iniziò a operare un certo tipo di mentalità in competizione con i contenuti degli scopritori. Da che mondo è mondo esistono milanesi bauscia e valligiani ottusi. Così come esistono cittadini che capiscono la montagna molto più dei valligiani, e di tanti istruttori e guide alpine. Cittadini intesi come persone, senza i quali la cultura alpina difficilmente ha potuto e potrà progredire».

Rispondendo a un'affermazione del sindaco Mariano Cassina secondo il quale «la val di Mello è bella perché i Metai e la gente del posto l'hanno conservata, perciò a loro non deve insegnare niente nessuno», Guerini spiega: «Per quanto mi riguarda, questo non è vero, poiché a partire dal 1972 per quasi dieci anni riuscii a instaurare un tale legame con la realtà locale da essere stimato più dai contadini che dagli alpinisti; andando ad arrampicare per mesi interi con i bambini dei valligiani dieci anni prima che in Francia istituissero scuole di arrampicata giovanili e poi in Italia come fessi copiassero male dai francesi».

Le conclusioni di Guerini non sono confortanti. «Evidentemente», scrive, «vi sono persone convinte di vedere al di là dei ripidi fianchi della Val Masino e dello splendido orizzonte sbarrato dalla Val di Mello. Convinte che basti avere i soldi dei finanziamenti per fare qualcosa di costruttivo. Costoro sono fuori strada se prima non hanno risolto il problema principale, la ristrettezza di vedute... Chi considera oggi cultura ed ecologia in funzione dell'economia non fa che regredire... Se c'è un parere che posso esprimere a proposito del convegno è di come le premesse di questa seconda repubblica paiono essere sorrette dagli scarti della prima. Si sta rischiando di dare nuovamente spazio e finanziamenti a chi magari ha cultura, forse testa, ma non voglia di affrontare un reale rinnovamento».

DOLO

Piazzetta degli Storti
30031 Dolo VE - c.p. 87
Mercoledì ore 21-23

GITE ESTIVE

8/9: Giro delle Rocchette (Val Canali - Pale di S. Martino); escursione in una zona solitaria frequentata da camosci; org. Minotto. 14-15/9: Giro del Grostè (Dolomiti del Brenta); escursione facile in uno dei più fantastici gruppi dolomiti; org. Bonecher. 6/10: Speleologia "facile" al Bus de la Rana (VI); org. Capuzzo. 20/10: Spiz di Mezzodi (Val Zoldana); escursione in una grande varietà di ambienti, con i colori dell'autunno; org. Buoni. 3/11: Monte Ciaurlec (Prealpi Friulane). 1/12: Monte Pala (Prealpi Friulane). Per le gite di due giorni è opportuno venire in sede per le necessarie informazioni e per le iscrizioni, possibilmente con qualche settimana di anticipo.

ATTIVITÀ SEZIONALI

Con le ultime impegnative uscite si sono conclusi i corsi di alpinismo e di escursionismo: i 20-25 allievi di ciascun corso hanno partecipato con impegno e abbastanza assiduamente, ripagando così delle energie profuse dagli organizzatori. Per tutti un vivo ringraziamento ed un invito a partecipare attivamente alle attività sezionali.

S. DONÀ DI PIAVE

Via Guerrato, 3
Martedì e venerdì ore 19-20
Giovedì 21-22

GITE SOCIALI

31/8: Piz de Sagron. Bivacco Feltre; 8/9: Traversata del Catinaccio.

ALPINISMO GIOVANILE

25/8: Sentiero Tiziana Weiss 7-8/9: Dolomiti Pesarine. Azimut e Azimut News. Il notiziario ed il periodico della Sezione, come neonati, tentano di muovere i primi incerti passi e perciò abbisognano di guide sicure ed appassionate che li conducano, quali novelli viaggiatori, nel mondo CAI, ma anche dell'indispensabile nutrimento quali articoli, idee e purtroppo anche di vil denaro. Adottiamoli... per non diventare moderni Erodè.

TRIESTE

Società alpina delle Giulie
Via N. Machlavelli, 17
31132 Trieste
Tel. 040/639464 Fax 368550
Segreteria dalle 16 alle 20 sabato escluso

ESCURSIONI

4/8: Monte Guarda (1720 m), Direttore di gita: Bruno Pegan; 11/8: M. Rauchkofel (2460 m) dal rif. Tolazzi (1350 m), il rif. Lamertenghi e il lago Volaia (Pino Marsi); 24-25/8: Sass Rigais (3025 m) da S. Cristina (1427 m) al rifugio Firenze (2039 m) (Romeo Marsich).

ALPINISMO GIOVANILE

28-31/8: Trekking Alta via n°1.

CORSI

Dal 6 all'8 settembre in collaborazione con lo Speleo-CAI Bolzaneto primo Corso Nazionale di completamento e riparazione di riproduzioni ottenute con calchi. Aperto a tutti i soci, è valido quale specializzazione per is. e ins. consigliato a chi ha già partecipato a precedenti corsi su calchi. Informazioni ed iscrizioni 040/630464 ore 15-19 escluso sabato.

GROTTA GIGANTE

Nel Guinness dei Primati 1995 come caverna turistica più grande del mondo Borgo Grotta Gigante (Sgonico-Trieste) - Tel. (040) 327312. Aperto tutti i giorni salvo i lunedì non festivi. Nel mese di agosto ogni giorno.

MIRANO

Sezione «Alberto Azzolini»
Via Bastia Fuori, 54
30035 Mirano - c.p. 56
Giovedì 21-22,30

INTERNET

Ecco il nostro indirizzo:
<http://www.prometeo.it/caimirano> visitateci! Posta elettronica: E-mail: caimirano@prometeo.it. Informazioni: Marco Padoan tel. 041/5701366 - Prometeo s.r.l.

CONCORSO FOTOGR.

2° Concorso fotografico "Alberto Azzolini" - Airone d'Oro 1982 - temi: L'acqua e l'albero in montagna e in pianura per informazioni sede CAI oppure WWF tel. 041/994748. Scadenza sabato 19 ottobre. Bando e informazioni vedi Internet.

FESTEGGIAMENTI

21-22 settembre - Alpi Graie: Casolari dell'Herbetet (Gran Paradiso) - Sono aperte le iscrizioni, ritirate il programma in sede (Franca Barbieri 041-5411815) - pernottamento Rif. Sella.

ESCURSIONI DOMENICALI

13 ottobre: ottobrata in località da definirsi. Informazioni in sede (Giovedì sera) a Franca Barbieri tel. 5411815.

BLOK NOTES

Sono in vendita le magliette della Spedizione Himalayana, ritirate in Sede il Giovedì sera.

CORSI

È in programma corso per radioamatori per informazioni rivolgersi in sede.

EL MASEGNO

Stiamo raccogliendo gli articoli per il numero speciale termine ultimo fine settembre.

LANZO

Via Don Bosco, 33
10074 Lanzo
Giovedì ore 21-23
Telefono: 0123/320117

ALPINISMO GIOVANILE

Dal 24 al 31 agosto trekking intorno al Monte Bianco.

CAPANNA SOCIALE

Possibilità di vacanze immerse nel verde e nel silenzio delle Valli di Lanzo, inf. in sede.

ESCURSIONISMO

Sabato 3 e domenica 4 agosto festa di S. Camillo al Lago della Rossa ed Uja di Ciarnarella. Lunedì 12, martedì 13 e mercoledì 14 trekking nelle Valli di Lanzo sui sentieri GTA/Sentiero Italia. Domenica 18 e lunedì 19 Gran Paradiso, Sabato 24 e Domenica 25 Punta Arnas. Domenica 1/9 monte Lera.

PROIEZIONE DIAPOSITIVE

Venerdì 5 settembre a Lanzo (Abbadia di Loreto) il vicepresidente nazionale Teresio Valsecia presenta una proiezione sul Camminaitalia '95.

SENTIERI E RIFUGI

Domenica 7 settembre manutenzione del Sentiero Italia/GTA nel Vallone di Trione.

SOTTOSEZIONE VALLE DI VIU

Via Roma, 32
10070 Viù (TO)
Sabato dalle ore 21 alle ore 23

In Sede è disponibile il programma relativo alle attività previste per la stagione estiva 1996.

GITE

10-11/8: Uja di Bessanese (cresta NE o Murari); 12/8: Sentiero Italia da Usseglio a Balme; 17/8: Rifugio Lago Verde (Prall); 20-22/8: Trekking Autaret-Arnas-Sulè; 23-24/8: Uja di Mondrone (Rosenkrantz); 1/9: M. Lera.

SALUZZO

Sezione «Monviso»
Piazza Cavour, 12
Palazzo Italia
12037 Saluzzo
Tel. 0175/249370
Venerdì, ore 21

ESCURSIONISMO

Dal 4 all' 11 agosto si terrà il trekking nei passi del Queyras. Ampia descrizione nel numero di luglio dello SCARPONE. Domenica 1 settembre escursione in Valle d'Aosta, lungo l'Alta Via delle Alpi n.2 "Dalla Valle di Champorcher alla Valle di Cogne". Da Chardoney, in cabinovia, si sale alla conca del Laris (1939 m). Si prosegue per Dodena sino a raggiungere l'omonimo rifugio posto a 2186 m e quindi si sale al lago di Miserin, 2578 m, uno dei laghi più vasti e spettacolari della Valle d'Aosta, nelle vicinanze del Santuario della Dame des Neiges. Dal santuario si sale alla finestra di Champorcher, che, a quota 2828 m, offre un magnifico panorama sulla Valle di Cogne e sul gran Paradiso. Inizia a questo punto la traversata verso Cogne, in discesa per ampi tornanti, nel vallone d'Urter passando dapprima per l'Alpe Peradza (2526 m) e poi per il fondovalle che con un lungo aggiramento sotto la Testa Gai-

less, porta a Lillaz, m 1617 meta della gita. Dislivello circa 1000 metri, tempo di percorrenza 7 ore. Prenotazione entro il 29 agosto, tel. 0175/46110.

ALPINISMO GIOVANILE

21, 22, 23 agosto giro del Monviso in tenda per i giovani del Gruppo di Venasca. Nel corso delle serate verranno discussi importanti problemi ambientali. Il giro è stato inserito tra i lavori del 2° Corso di Base A.G. Il Gruppo di Saluzzo organizza per domenica 8 settembre una gita alla cima Losetta (3054 m). Dalle Grange del Rio (2007 m) si segue il sentiero che attraverso alti pascoli conduce alle Grange Bernard (2155 m) passano vicino ai ruderi del nostro rifugio "Soustra" - distrutto da una slavina -. Si continua sul sentiero che rimonta il Vallone di Soustra, accanto al torrente e, raggiunta la testata nei pressi della Capanna della Losetta (2536 m) si supera una balza e, raggiunto il bivio con il sentiero che sale al Passo di Soustra, si sale a destra sino al Passo della Losetta, a quota 2872 m e, lungo una facile cresta la cima del Monte Losetta che dai suoi 3054 m offre un maestoso panorama sul Monviso. Ore di percorrenza 3 circa. Dislivello 1047 m. Venerdì 6 settembre presentazione in sede, ore 21.

APERTURA RIFUGI

Fino a settembre - prima settimana di ottobre:
«**Quintino Sella**» al Monviso - Valle Po, 2640 m - Cat. C tel. 0175/94943 - gestore G.A. Tranchero Hervé, Regione Belvedere 21 - 12034 Paesana, tel. 0175/94158;
«**Vallanta**» - Valle Varaita, Vallone di Vallanta, 2450 m - Cat. D - tel. 0175/95183 - gestore G.A. Patrice Livio, Regione Furest 12020 Pontechianale, tel. 0175/95161.

CHIAVARI

Piazza Matteotti, 22
Telefono 0185/311851
Merc. 15-16,30 - Venerdì 21-23 - Sabato 9,30-11

GITE SOCIALI

3-4 agosto: Cima Nord Argentera (3297 m - Alpi Marittime). Rifugio Morelli - Direttore Ubaldo Petazzi. 17-18 agosto: Piramide Vincent 4215 m). Pernottamento Rifugio Mantova - Direttori Corrado Pensa e Claudio Verzura. 30 agosto-1° settembre: M. Cinto (2710 m - Corsica). Traversata in traghetto. Trasferimento in pullman - Direttori Emanuele Guarnieri e Simone Sanguineti. 21-22 settembre: M. Tenibre (3031 m - Alpi Marittime). Pernottamento Rifugio Zanotti - Direttori Lino Olivieri e Luciano Peirano.

MONCALIERI

Piazza Marconi, 1
10024 Testona di Moncalieri (To)
Tel. 011/681.27.27
Lunedì 18-19/Mercoledì 21-22,30
Biblioteca Mercoledì 21-23

■ ESCURSIONISMO

7-8/9 Dome de Neige 4015 m difficoltà EE/A. Partenza da Cezanne 1° g. Ref. Des Ecrunes mt. 3175. 2° g. Dome de Neige 4015 m direttore di gita: M. Bonci.

■ ALPINISMO GIOVANILE

31/8 - 1/9 Prosegue il corso con la gita al rif. Vallanta e salita al M. Losetta. In sede sono in vendita le cartine della GTC. (Gran-

de Traversata della Collina). La sede riaprirà il 26/8, a tutte buone ferie e splendide gite.

FRASCATI

Via G.B. Janari, 8
Giovedì ore 18-21

■ SPEDIZIONE IN HIMALAYA.

Alle sezioni e ai singoli soci che vorranno contribuire alla spedizione sezionale prevista per il prossimo settembre (vedi notizie sul numero di luglio di questa rubrica) i componenti invieranno dai luoghi stessi (valle Mijar nell'Himalaya indiano) la cartolina ufficiale: basta scrivere segnalando il proprio indirizzo e allegando un contributo minimo di lire 10.000.

■ SENTIERISTICA

Il Parco regionale dei Castelli Romani ci ha affidato il compito di accompagnare, nel corso del mese di settembre alcune visite guidate sul sentiero Tuscolo-Rocca Priora, che abbiamo in questi mesi provveduto a segnalare e descrivere. Per richieste di partecipazione e collaborazione rivolgersi ai soci Brunelli, Di Lazzaro e Lenoci, tenendo presente che la sezione riapre giovedì 5 settembre.

■ ESCURSIONISMO

Il programma delle gite sociali riprende a settembre: per i ragazzi sabato 14 - domenica 15 uscita a I Gran Sasso partendo dai Prati di Tivo, per gli adulti domenica 22 salita al Monte Terminillo (Reatini) per la Cresta Sassetelli (difficoltà E - direttore gita M. Ballante tel. 9410828).

TIVOLI

Via del Governo, 30
Venerdì 18,30-19,30
Corrispondenza: CAI c/o
Ercole Giullani via Dea Bona,
18 - 00019 Tivoli (RM)

■ **NUOVO INDIRIZZO.** Si prega indirizzare tutta la corrispondenza a: Club Alpino Italiano, casella 61 (Roma) 00019 Tivoli.

■ **GITE SOCIALI SETTEMBRE**
8: corno grande - vetta occidentale (2912 m) - Gruppo del Gran Sasso d'Italia - via direttissima. Informazioni: E. Giullani (tel. 0774/312575); 15 Monte Crepacuore (1997 m) gruppo degli Ernici. Informazioni: Fantozzi (tel. 0774/313987); 22 Monte Pellicchia (1368 m) Gruppo dei Monti Sabini. Informazioni: Porcari (tel. 312193); 29 traversata attraverso le valli della Maiella orientale. Informazioni: Mosti (tel. 317133).

CATANIA

via Vecchia Ognina 169
Giorni dispari 19-21
Tel. 095-387674 Fax 095-7221493

■ ESCURSIONI

8 settembre: da Piano dei Grilli a Monte Scavo, il versante meno frequentato dell'Etna. 14-15 settembre: Traversata dello Stromboli: l'alba e i primi raggi di sole dal cratere del vulcano. 14-21 settembre: Trekking dell'Umbria. I sentieri di San Francesco si accavallano al Sentiero Italia. 4 giorni di facili camminate e visite turistiche. Posti disponibili 18 massimo. Viaggio in pullmino, chiedere programma. 22 settembre: La Cappelletta delle Tre Vergini, lungo un sentiero di pellegrinaggio, Facile. 28-29 settembre: Il Bosco del Cappelliere. Lungo il Sentiero Italia, ai piedi di Rocca Busambra, ripercorreremo una storica trazzera borbonica. 1° ottobre a Monte S. Maria da Randazzo. 5-6 ottobre Traversata delle Madonie. Da Piano Sempria e a

Pizzo Carbonara. Pernottamento al Rif. Marini.

■ GRANDE TRAVERSATA ETNEA

Per le edizioni del 10-14 settembre, e 8-12 ottobre, sono ancora disponibili dei posti. Chiedere il depliant specifico alla Sezione.

ROMA

P.zza S. Andrea della Valle, 3
00186 Roma
Telefono 06/6832684-6861011
fax 06/68803424
Da lunedì a venerdì 17-20

■ GITE SETTEMBRE (Direttore di gita come da programma in sede)

1/9 Punta Trento e Trieste E. Iscrizioni in sede il venerdì precedente in sede.

5/9: M di Fudres dalla valle dei Mulini alla valle Isarco EE 700/800 m. /-6h/g, riunione in sede 18 giugno ore 19. S.M. Fammers m 1168-dsl. 800 m da Esperia - Gita intersezionale.

8/9: Traversata da Oricola a Cervara E dsl. 400-5 h 12/15; Monviso 3845 m via Normale dal Rifugio Quintino Sella EE dsl. 1000-8 h con guide 14/15; Maiella Valle dell'Orfento 1133 m da Caramanico E. 2 giorno Monte Amaro 2747 m dal Block-Haus E dsl. 650 6 h Riunione illustrativa il 12 ore 19 in sede.

20/23: Traversata del M Baldo 2200 m da Garda a Riva del Garda dsl. complessivo 1000 m 7 h.

20/22: Isole Tremiti T.E. 21/22: Parco Naturale dell'Orecchiella Percorsi Airone n. 1 e n. 3 dsl./ max 500 m ore di cammino ore 6 E.

27: M Brancastello 2385 m da Vado di Corne a S. Egidio E dsl. 400 5 h.

29: Valle Scure da rif. Sebastioni a Sigillo Edsl. 1200 3 h.

■ ASSEMBLEA SCICAI

L'assemblea dei soci dello SCICAI è convocata alle 17 del giorno 7 novembre e qualora non fosse presente la metà più uno dei Soci in seconda convocazione alle ore 18,30 dello stesso giorno qualunque sia il numero dei partecipanti presso la sede con il seguente ordine del giorno: a) Nomina del presidente e del segretario dell'assemblea. b) Approvazione del verbale dell'assemblea precedente. c) Relazione del presidente dello SCICAI sulle attività svolte nella stagione 1995-96 sulle deliberazioni o sulle proposte presentate dal consiglio o dei soci. d) Quote associative SCICAI 1996-1997. f) Elezione del Consiglio dello SCICAI. Potranno partecipare ai lavori dell'assemblea ed esercitare il diritto di voto i soci in regola con l'iscrizione allo SCICAI 1995-1996. I soci che desiderano presentare la candidatura alla carica di consigliere SCICAI, dovranno essere iscritti almeno da due anni al Club Alpino Italiano ed essere in regola con il

IN MONTAGNA CON LE GUIDE

ARIA DI MONTAGNA (Giambattista Campiglia, Cascinette d'Ivrea, 0125/615612) propone in settembre vari programmi escursionistici: l'alta via sud GR20 della Corsica (13-21), settimana ad Arabba con escursioni quotidiane (1-7), 3-4 giorni itineranti nelle Pale di San Martino (7-14) e in Engadina (21-25). Il programma alpinistico di settembre prevede settimane nell'Oberland Bernese (1-7) e negli Alti Tauri (8-14). Nel '97, in febbraio, ascensione al Kilimangiaro e Parchi Nazionali della Tanzania.

MARCELLO COMINETTI di Corvara (0471/836594) organizza dal 27/9 al 5/10 un trekking in Sardegna e Corsica da Bonifacio ad Arbatax con traversate lungo costa e visita di isole disabitate con l'appoggio di un peschereccio che segue via mare. Dal 4 al 10/10 il classico trek Selvaggio blu.

IDEA MONTAGNA (Gruppo Guide Toscane, Firenze, tel 055/431974, 0330/415595) organizza arrampicate in Alpi Apuane in settembre e in ottobre un corso di roccia e di yoga.

TRISTANO GALLO (Oxigeno patagonico, 0175/940100-94952) organizza nell'estate australe '96-'97 ascensioni al San Valentin (ottobre) San Lorenzo (novembre), trekking alpinistico al Cerro Torre, Fitz Roy e Torres del Paine (gennaio), arrampicate sui satelliti del Cerro Torre e del Fitz Roy (febbraio).

GRUPPO GUIDE CORTINA (0436/4740) organizza attività per i bambini con minicorso di roccia e orienteering, escursioni di un giorno per adulti con colazione al sacco, vie ferrate, ascensioni individuali

«**GUIDE ALPINE ORTLER-CEVEDALE**» è la denominazione della nuova scuola italiana di alpinismo, scialpinismo e arrampicata costituita a Bormio (tel/fax 0342/910991) con sede ad apertura stagionale a Santa Caterina Valfurva (0342/935598). La scuola è costituita da 39 soci fondatori, in organico 25 guide alpine e maestri di alpinismo. Tra le proposte, che riguardano tutto l'arco alpino, trekking nel Parco Nazionale dello Stelvio, corsi di alpinismo ai vari livelli, salite classiche.

LYSKAMM 4000 (Martino Moretti, 0163, fax 02/70603220, Paolo Paglino 0330/510953, 0163/25711) propone un corso di himalaismo dal 5 all'8/9, trekking a Langtang, in Nepal (21 gg. dal 15/10), trekking all'Aconcagua + spedizione, 18 gg. dal 20/12, salite al Monte Rosa, al Cervino, al Bianco e ai quattromila del Vallese e dell'Oberland.

DONATO NOLE' di Verbania (0323/557287) propone dal 10 all'11/8 arrampicate all'Alpe Veglia, dal 15 al 18/8 Weisshorn-Obergabelhorn, dal 24 al 25/8 Dent Blanche, 31/8 Andolla, dal 13 al 14/9 trekking in Val Grande. In ottobre corso di arrampicata.

MARCO RIZZI (0335/272042 oppure tel e fax 0125/355870) di Gressoney St. Jean propone corsi di alpinismo al Monte Rosa e al Monte Bianco a diversi livelli per piccoli gruppi. In ottobre trekking a Gokyo e campo base Everest.

MANUALI

TECNICA DI GHIACCIO, UN GRANDE CONTRIBUTO ALLA SICUREZZA



«Portare i soci in montagna in sicurezza è scopo del CAI e questo testo si allinea quindi con gli ideali del Sodalizio. Ai tanti incidenti che si verificano causati da scarsa cognizione dei pericoli della montagna da parte di alpinisti improvvisati, il CAI risponde con una struttura capillare di Scuole e Corsi dove la tecnica si inserisce come elemento basilare». Così il Presidente generale Roberto De Martin presenta l'ultimo uscito dei manuali del Club Alpino, la nuova e attesa edizione di *Tecnica di ghiaccio* (300 pagine, numerosi

disegni a due colori, 40 mila lire, 25 mila per i soci). Nel volume edito dalla Commissione Centrale per le Pubblicazioni sotto l'egida della Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo e Sci-Alpinismo, vengono trattate con grande chiarezza le tecniche di progressione su ghiaccio e neve.

La redazione di manuali e monografie tecniche rientra tra le attività istituzionali della Scuola Centrale di Alpinismo del Club Alpino Italiano, che ha, tra gli altri, il compito della formazione degli Istruttori Nazionali di Alpinismo.

Dopo anni di intenso lavoro nell'ambito della didattica alpinistica applicata alla tecnica di ghiaccio, il manuale è stato finalmente realizzato grazie alla collaborazione di un gruppo di Istruttori della Scuola Centrale di Alpinismo, coordinati dal direttore Mario Bertolaccini. Strutturato in quattro capitoli, tratta delle tecniche su ghiaccio e neve in relazione all'equipaggiamento, alla progressione individuale, alla progressione in cordata e alle principali manovre da effettuare in condizioni di emergenza. Tutte tecniche che nell'ultimo ventennio si sono notevolmente evolute, tanto da far diventare il vecchio manuale desueto.

Come scrive Bertolaccini nella prefazione, «molto è mutato nell'alpinismo. L'evoluzione è frutto del sinergismo tra nuove idee, rinnovate aspirazioni, diverse condizioni sociali, sviluppo di tecniche e attrezzi... Si può forse affermare che essa è stata spettacolarmente evidente nel campo dell'alpinismo su ghiaccio. Tecniche di progressione da tempo introdotte sono nell'ultimo decennio pervenute a completa maturazione e sono ormai praticate anche al di fuori della ristretta cerchia del superspecialisti; la palestra delle cascate si è affiancata a quella delle falesie; sport, divertimento e grandi imprese hanno trovato ulteriori spazi anche su questo meraviglioso terreno. Attrezzi sempre più evoluti hanno consentito tutto questo, ma, ancor più, tutto questo ha stimolato lo sviluppo di tecniche e materiali». L'edizione è completata da una bibliografia essenziale (le fonti bibliografiche affidabili sono comunque in numero esiguo e spesso di carattere generico: molto spesso le sorgenti bibliografiche sono «comunicazioni interne» tra addetti ai lavori) e da un dizionarietto quadrilingue dei termini di interesse alpinistico. Il progetto grafico è dello Studio grafico UBI di Umberto Brandi.

LA DISCIPLINA GIURIDICA NEI RIFUGI ALPINI

La collana di manuali giuridici del Club Alpino Italiano si arricchisce, dopo il volume sulla responsabilità nell'accompagnamento, di due volumi indivisibili in cofanetto, a cura della Commissione Centrale delle Pubblicazioni, il rifugio alpino nel diritto turistico: in 400 pagine (60 mila lire, 40 mila per i soci) riservate agli «addetti ai lavori» ma anche a una vasta cerchia di utenti della montagna, vengono sviluppate a cura dell'avvocato Antonino Desi, presidente della Commissione Legale, le problematiche connesse con il diritto urbanistico e il diritto commerciale e tributario, con particolare attenzione alla normativa elaborata dal CAI. Tutto ciò, assieme a una panoramica sulle normative statali e regionali, è raccolto nel primo tomo. Nel secondo sono raccolti gli estratti più salienti della legislazione regionale così da rendere l'opera strumento di studio, di lavoro e di consultazione. La collana è curata da Vincenzo Torti, Dino Riboldi e dallo stesso Desi, il progetto grafico è dello studio UBI di Umberto Brandi.

tesseramento CAI 1996 e SCI-CAI 1995-96. Le candidature dovranno essere presentate alla segreteria dello SCICAI entro il 5 novembre 1996.

■ MOUNTAIN BIKE

I soci del gruppo Mountain Bike si riuniscono l'ultimo venerdì di ogni mese per programmare le gite del mese successivo.

■ GRUPPO SPELEOLOGICO

Seconda metà di settembre chiedere informazioni per il corso autunnale di speleologia a Lorenzo Grassi tel. 33678350 (uff.) - tel. 68719511.

■ NOTA

Nel mese di settembre in data da destinarsi verrà effettuata una gita intersezionale con il Cai di Sezze con fiaccolata sul Monte Semprevisa.

■ MANIFESTAZIONI

Presso il Gruppo Parlamentare Amici della Montagna in Vicolo Valdina in Roma il giorno 6/96 con la partecipazione del Presidente Generale del CAI di Riccardo Cassin, dei Presidenti della Sezione di Lecco e di Roma e di Parlamentari del Gruppo è stata presentata la Spedizione EU K2 CNR organizzata da Agostino da Polenza

per il 50° anniversario della fondazione del gruppo Ragni.

Il 22/6 in Carpineto Romano alla presenza del Sindaco di Carpineto, del Presidente della Federazione Speleologica del Lazio, del Prof. Zercheo responsabile della biblioteca dei M.ti Lepini del Presidente della Sezione di Sezze, del Presidente della Sezione di Roma si è celebrato il XXV° anniversario della costituzione del Gruppo Speleologico CAI Roma. Sono seguite la proiezione di diapositive e di un video apprezzati dal folto pubblico.

Il 19/7 il Dott. Scoppola è partito per il Pakistan ospite della CTAR s.p.a. per raggiungere il Campo Base del K2 in occasione della spedizione EU K2 CNR organizzata da Agostino da Polenza quale socio sorteggiato dalla Sezione di Roma risultata vincitrice del premio STAR s.p.a..

■ CORO

Ogni anno la Sezione del CAI di Roma, nel mese di giugno sceglie nelle zone montane limitrofe della Capitale una località dove svolgere la "Festa del CAI". La prescelta quest'anno è stata a Subiaco. La giornata è iniziata

con escursioni in montagna e si è conclusa ascoltando canzoni montanare e popolari eseguite dal CORO del CAI di Roma. Da 14 anni il Coro partecipa con entusiasmo a questo appuntamento con il quale saluta i Soci della Sezione e chiude l'anno sociale. Il Coro guidato dal Maestro Luciano Luciani (maestro e cantore presso la Cappella Musicale Pontificia) si è esibito nella Sala messa a disposizione dai monaci Benedettini del suggestivo ed incantevole Monastero di S. Scolastica.

■ NOTA

Il Presidente e il Consiglio Direttivo neo eletti rivolgono un caloroso saluto a tutti i soci della Sezione e del CAI.

COSENZA

Via delle Medaglie d'Oro
Tel. (0984)411307

■ CONSIGLIO DIRETTIVO

Il 30/4 si sono svolte, previa Assemblea Generale dei Soci, le votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo. Sono stati eletti: Giuseppe Sirangele, Presidente; F. Zandrini, M. Noci, E. Voza, G. Martino, L. Marozzo,

F. Primiceri, G. Sprovieri, G. Sicilia, A. Scalfari, B. Scazzotta, A. Caruso, R. Mele, A. Mari, F. Romano, E. Caligiuri, A. Lione, U. Maione, Consiglieri. Fanno parte del Collegio dei Revisori dei conti: Scarnati V.zo, A. Palaia di Tocco, Campesi F e L. Carrieri. Successivamente sono state consegnate le seguenti cariche: Marco Noci e Francesco Zandrini, Vice Presidenti; Elio Cozza, segretario; Gloria Sprovieri, Tesoriere; Vincenzo Scarnati, presidente del collegio dei Revisori dei conti.

■ ATTIVITÀ

La Sezione, in accordo con le Ferrovie della Calabria per la valorizzazione di simpatiche tradizioni, ha effettuato un'escursione sulla Sila ripristinando per l'occasione una vecchia vaporiera della ferrovia a scartamento ridotto che ha riscosso l'entusiasmo generale. Ha rinnovato il corso di sci di fondo-escursionismo, confermando la traversata da Montescuro a Bette Donato; ha indetto una serie di contatti per l'approccio alla "roccia", e sta effettuando un'azione di penetrazione fra i giovani e i giovanissimi.

IL VALORE DELLA MONTAGNA NEL PRODOTTO TURISTICO NAZIONALE

Il segmento montano incide per il 23% sul totale del prodotto turistico nazionale. E' quanto emerge da uno studio presentato dalla Econstat di Bologna a un convegno organizzato presso la Fiera di Udine. Il restante mercato è assorbito dal mare (con il 36%), dal «giro» turistico (18%), dalla visita a città (9%), dalla campagna (7%, segmento in crescita anche per effetto dell'agriturismo) e da vacanze per motivi di salute o studio (il restante 7%). La montagna come prodotto globale «vale» circa 12 mila miliardi di lire per oltre 15 milioni di viaggi effettuati dalla sola clientela italiana con 115 milioni di pernottamenti. Questi dati sono stati messi in evidenza, come riferisce il periodico *Turismo Economia*, alla manifestazione *Verde Montagna Viva* organizzata nell'ambito dei programmi sostenuti dall'Unione europea.

SUMMIT ALPINISTICO AL «MEETING DELL'AMICIZIA FRA I POPOLI»

«Alpinismo: il rischio dell'avventura» è il tema, sempre di vivissima attualità, che verrà affrontato lunedì 19 agosto al Meeting dell'Amicizia fra i Popoli in programma a Rimini dal 18 al 24. Regista di questo significativo «summit» perfettamente inserito nel filone prescelto per l'annuale incontro di Comunione e Liberazione che quest'anno prende spunto da un versetto di San Paolo (*Da Est si levò un vento impetuoso: sicuri della loro guida navigarono fino ai confini della terra...*), sarà Roberto Copello, giornalista, esperto dei problemi della montagna: davanti al pubblico della Fiera di Rimini si confronteranno dalle ore 18.30 Agostino Da Polenza, Erhard Loretan e Kurt Diemberger, tre protagonisti dell'avventura himalayana. Sempre nell'ambito del Meeting, il 18 alle 18.30 verrà presentato il nuovo romanzo dell'alpinista vicentino Franco Perlotto.

CASAROTTO: UN LIBRO DI GORETTA RICORDA IL GRANDE VICENTINO

«Una vita tra le montagne» è il titolo di un libro annunciato dalla De Agostini nel decennale della morte di Renato Casarotto, il grande alpinista vicentino che perse la vita durante una spedizione al K2. Con un'originale formula editoriale verranno intrecciati i diari di Renato con la testimonianza di Goretta che gli fu compagna nella vita e in numerose imprese, non esclusa una salita a un ottomila, il Gasherbrum. Con la prefazione di Walter Bonatti e un'appendice di Roberto Mantovani che focalizzerà in particolare le imprese dolomitiche di Casarotto, il volume sarà in libreria in ottobre. Il 26 novembre è prevista una presentazione ufficiale a cura della Sezione del CAI di Vicenza.

PAKISTAN: AL SECONDO TENTATIVO IL TRICOLORE SUL LILA PEAK

Il programma di Oreste Forno - condurre spedizioni sulle più belle montagne di ogni continente - è finalmente decollato. Dopo un tentativo andato a vuoto per il maltempo nel '95, il 2 luglio la spedizione del CAI Valtellinese guidata dall'alpinista-scrittore, un veterano dell'alpinismo himayano, ha raggiunto la vetta del Lila Peak, 6614 metri, in Pakistan, un'elegante cuspide di granito: i primi a far sventolare il tricolore sono stati Paolo Cavagnetto e Fabio Iachini. L'indomani l'esperienza si è positivamente ripetuta per i valtellinesi Camillo Della Vedova (vice presidente della Sezione di Sondrio), Giovanni Ongaro e Guido Ruggeri. La salita alla «bella fanciulla» (così viene chiamata la vetta dagli indigeni) è stata fatta in entrambi i casi in stile alpi-

no. Forno è rientrato rapidamente in Italia: nel suo nido d'amore di Erba, con Ombretta, era ormai imminente l'arrivo della cicogna. Nel prossimo Scarpone contiamo di dare notizia anche di questa sua nuova e non meno rilevante «impresa».

LAGORAIDOG '96, FASCINO DI UN RAID TRA LE MALGHE DEL TRENTO

Con un dislivello di oltre 9 mila metri, di malga in malga, lungo il Lagorai si è svolto in febbraio Lagoraidog '96, una gara riservata ai cani da slitta. Un terreno molto affascinante ma insolitamente aspro per gli equipaggi impegnati. La catena montuosa, il maggior rilievo del Trentino, è un sistema di cime e valli che dalle porte di Trento corre tra la Valsugana e la Val di Fiemme, fino alle Pale di San Martino. Il percorso è stato coperto in sei giorni da Patrizia Bortolotti, Silvano Moratelli, Mauro Orempuller e Francesco Carli, seguiti da due militari della Scuola Alpina di Predazzo della Guardia di Finanza, i marescialli Baù e De Zolt. Tutti hanno pernottato nelle malghe prima di riprendere l'insolita e difficile corsa. L'organizzazione logistica è stata delle Apt della Val di Fiemme e di San Martino di Castrozza.

VETTE SENZA CIMA, UN CONVEGNO TRA I GRANITI DELLA VAL MASINO

In un sereno clima di confronto alcuni illustri esponenti dell'alpinismo contemporaneo hanno affrontato il primo giugno in Val Masino, in occasione dell'annuale Festa delle guide, un tema di questi tempi assai dibattuto: la vittoria di un'impresa alpinistica dev'essere sempre condizionata dalla conquista della cima? Significativamente battezzato *Vette senza cima* (era questo anche il titolo di un intervento di Andrea Sarchi sul mensile *Alp*), il simposio è stato moderato dall'accademico valtellinese Franco Gugiatti. Oltre a Sarchi, che sull'argomento si era espresso il mese scorso sullo Scarpone (pagina 14), sono intervenuti i trentini Ermanno Salvaterra e Maurizio Giarolli e i lombardi Gianni Rusconi, Adriano Greco e Simone Moro. Un summit radunato attorno a un tavolo dall'infaticabile Ilde Marchetti, presidente dell'associazione Kima alla quale si dovrà l'organizzazione, il 25 agosto, della seconda *Grande Corsa sul Sentiero Roma*. Le regole oggi sembrano in effetti cambiate. L'impresa non sempre sembra condizionata dal raggiungimento della cima ma dal superamento della difficoltà tecnica con cui confrontarsi. In questo atteggiamento gioca anche una certa mentalità dei «nuovi» arrampicatori forgiatisi sulle pareti artificiali. Ciò non toglie che, sebbene l'atto eroico di piantare una piccozza in vetta appaia un'immagine del passato, l'etica imponga ancora oggi la vetta come obiettivo finale. «L'importante è che se ne sia discusso», ha detto Salvaterra, «e sono felice che questo sia avvenuto in un contesto di grande amore per la montagna». Di particolare significato alla festa delle guide è stata la presenza di Bruno Detassis, l'ottantaseienne re del Brenta. Un particolare messaggio di amicizia è stato portato anche da Angiolino Binelli presidente della prestigiosa Targa d'argento della solidarietà alpina. Qui sotto, da sinistra, cinque illustri «habitué» della Patagonia: Simone Moro, Adriano Greco, Ermanno Salvaterra, Maurizio Giarolli, Andrea Sarchi e il moderatore Franco Gugiatti.



NUOVA VITA PER I MENSILI ALP E RIVISTA DELLA MONTAGNA

In luglio la *Rivista della Montagna* si è presentata al lettore dopo 16 anni in una veste rinnovata precedendo di due mesi il restyling di un altro illustre mensile di montagna, *Alp*. La *RdM*, edita dal Centro Documentazione Alpina, appare rinnovata nella grafica e arricchita nei contenuti, con l'obiettivo di «creare un rapporto ottimale tra diversificazione e completezza dell'informazione, potendo contare su una rete di corrispondenti che copre tutto l'arco alpino, gran parte della dorsale appenninica e le grandi montagne dell'Asia e delle Americhe». Recentemente è stata aperta a Milano la redazione lombarda, per accentuare la presenza della testata (diretta da Pietro Giglio, guida alpina e istruttore di alpinismo e scialpinismo del CAI), in un punto nevralgico del territorio nazionale. Dei dodici numeri all'anno della Rivista, quattro sono speciali, interamente dedicati a un'attività: *Dimensione sci* (dicembre: lo sci in tutte le sue manifestazioni; responsabile Giorgio Daidola), *Momenti di alpinismo* (aprile: attualità e storia dell'alpinismo; responsabile Roberto Mantovani), *Tempo di sentieri* (giugno: escursionismo sui sentieri del mondo; responsabile Giorgio Mantovani), *Roc* (ottobre: numero speciale di arrampicata; responsabile Andrea Gobetti). Del consiglio editoriale fanno parte Leonardo Bizzaro, Nemo Canetta, Pietro Crivellaro, Giorgio Daidola, Marcos Devalle e Gianni Valente. Per quanto riguarda *Alp*, edito da Vivalda, la «rivoluzione» inizierà in settembre con un numero monografico dedicato al Cervino, archetipo e simbolo di tutte le vette. Enrico Camanni, direttore dall'85 del prestigioso mensile, ne tratterà la storia alpinistica mentre Alessandro Gogna, un grande dell'alpinismo moderno, rievcherà la grande impresa al naso di Zmutt. Il fascicolo si aprirà con un'intervista a Walter Bonatti e comprenderà un incontro di Alberto Papuzzi con il filosofo Norberto Bobbio, «villeggiante al Breuil». Le rubriche si presenteranno più ampie e aggiornate su ambiente, sport, sentieri, rifugi, didattica e medicina. «La vocazione di un mensile», spiega Camanni, «è anche quella di far riflettere. Perciò stiamo preparando numeri sempre più meditati e ricchi di suggestioni».

APPENNINO: NASCE A PIANDELGOTTI UN CENTRO DELLO SPORT NELLA NATURA

A Piandelagotti - il paese degli sciatori - nel Comune di Frassinoro sull'Appennino modenese, a pochi chilometri dal Passo delle Radici e dal versante toscano, nascerà il primo *Centro dello sport nella natura* che verrà intitolato a Vladimir Pacl. Il Centro sarà diretto dall'istruttore di sci di fondo escursionistico del CAI Francesco Battaglia con l'organizzazione di Ferdinando Lunardi, che si occuperà degli aspetti logistici e funzionali dell'iniziativa. Il Centro si propone la finalità di proseguire nel cammino e negli indirizzi della promozione divulgativa svolta, in Italia, dal prof. Vladimir Pacl, cecoslovacco, che senza mezzi e risorse, con grande umiltà e determinazione iniziò nel 1971, tra mille difficoltà e incomprensioni, una infaticabile azione di promozione e divulgazione dello sport per tutti. Diffuse in Italia le prime radici dello sport dell'orientamento (che in seguito diverrà Federazione riconosciuta dal CONI) e si affiancò al Gruppo degli Orsi di Malé, vivaio dal quale sarebbero usciti numerosi campioni di orientamento e sci-orientamento tra i quali l'ex campionessa italiana, Antonia Pini. Si occupò di sci di fondo escursionistico e fu chiamato dalla Commissione nazionale del CAI a formulare la progressione tecnico-didattica e a dirigere la scuola centrale della specialità. Si occupò di fitness e di palestre all'aperto, di percorsi vita, insegnò nella Scuola dello Sport della montagna del Passo del Tonale a centinaia di ragazzi a muoversi nella natura con sicurezza, stimolando il loro spirito di osservazione, collaborò con Aziende di soggiorno, Pro loco e Comunità Montane svolgendo corsi per gruppi e società sportive, per sezioni del CAI, per gruppi spontanei di cittadini. Colpi-

CANSIGLIO: CEMENTO SUL PIZZOC, MANIFESTAZIONE IN SETTEMBRE

Uno dei luoghi naturali più interessanti della regione veneta, il «Parco» del Cansiglio, consente a un crescente numero di visitatori di apprezzare le sue meraviglie: le grotte, gli Inghiottillo carsici, la piana dove la fauna si trova protetta da una riserva e la flora viene documentata al pubblico in un prezioso e curato giardino alpino, il famoso «bosco da remi» dove i veneziani per secoli hanno attinto legname utilizzando una delle prime tecniche documentate al mondo di selvicoltura. Ormai da anni dunque l'Altopiano del Cansiglio è considerato riserva naturale, un'attrattiva che richiama turisti anche dall'estero, e che rappresenta una notevole risorsa economica per tutta la regione. Eppure non sembra che molti pubblici amministratori si rendano pienamente conto del reale valore di tale risorsa. La nuova giunta comunale di Fregona ha infatti raddoppiato il volume del piano edilizio da realizzare sul monte Pizzoc (1.565 m, l'ultimo bastione meridionale ai bordi del Cansiglio) per la costruzione di un complesso scistico-alberghiero. Il progetto, che forse risolverebbe problemi occupazionali a breve termine, non può non ricordare la sfortunata impresa di Pian Cavallo, pochi chilometri più a nord, dove strutture turistiche imponenti e mai terminate hanno significato un grave danno ambientale e un inutile sperpero economico a spese dei contribuenti. Per impedire che nuovo inutile cemento si accumuli in un luogo di così alto valore naturalistico, il Comitato per il Parco del Cansiglio ha organizzato domenica 9 giugno una manifestazione sul monte Pizzoc: erano presenti un centinaio di persone fra cui alcuni parlamentari veneti. In settembre ci sarà una nuova manifestazione promossa anche da Legambiente, WWF, Uisp Legamontagna e Mountain Wilderness.

to da ictus celebrale nell'agosto 1992, oggi Pacl è ospite in una casa protetta a Malé in Val di Sole. Il Centro propone agli utenti di ogni età la divulgazione e l'insegnamento delle seguenti attività in forma non agonistica: escursionismo a piedi e con gli sci, orientamento e sci-orientamento, telemark, ski-roller, mountain bike e cicloturismo, nel pieno rispetto della natura, dell'ambiente e con particolare attenzione alla comprensione del territorio e delle sue molteplici valenze, storiche, artistiche, culturali e folcloristiche. Per questo, il Centro si avvale della collaborazione del *Centre de Randonné et ski de Fond La Bessanaise* di Bessans nell'Haute Maurienne, conosciuto in Italia come l'Università dello sci di fondo. Gli amici di Vladimir, le sezioni CAI, i gruppi sportivi, le associazioni, le scuole e tutti coloro che condividono l'iniziativa possono mettersi in contatto con il Centro presso l'Albergo Alpino - Via Centrale, 128 - 41047 Frassinoro - Frazione di Piandelagotti (MO) o con Francesco Battaglia - Vicolo Mole, 65 - 41049 Sassuolo (MO) tel. e Fax 0536/803273.

MOMENTI MAGICI, UNA NUOVA VIA DEI ROVERETANI NELLA TERRA DI BAFFIN

Mario Manica, Danny Zampiccoli e Giorgio Nicolodi hanno concluso positivamente in giugno la loro esperienza sulla montagna della Terra di Baffin, in Canada. Il trio d'illustri alpinisti roveretani ha aperto una nuova via di 475 metri sul Gauntlet Peak battezzata «Momenti magici» lungo un interessante pilastro centrale ancora inesplorato. Il maltempo, imperversando nella zona, ha reso problematici alcuni passaggi e ha impedito la realizzazione del programma di ricerche alpinistiche originariamente previsto sul Turnweather Peak.

ALPI MARITTIME: INCONTRI RAVVICINATI CON GLI AMICI GIPETI

Una singolare proposta viene rivolta dal Parco Naturale Alpi Marittime per chi desiderasse un incontro ravvicinato con i gipeti. Il parco organizza infatti per tutta l'estate apposite visite sul sito del recente rilascio di due esemplari chiamati Entracque e Valdieri, del più grande uccello europeo, un avvoltoio con un'apertura alare di quasi tre metri. Il gipeto si nutre esclusivamente di animali morti, di cui sa utilizzare persino le ossa, e svolge un ruolo fondamentale nell'ecosistema: in pratica è lo spazzino della montagna. Informazioni, tel 0171/97397. □

Più di un anno è passato da quel giorno. Nelle prime ore del pomeriggio di lunedì 10 luglio una notizia mi raggiunge telefonicamente: l'improvvisa morte in Valmasino di monsignor Luigi Gandini al quale da anni mi lega una profonda e sincera amicizia basata sulla stima reciproca e su una comune passione per i monti.

E tanto è ancora viva la sua presenza che sento il bisogno di descrivere, modestamente ma col cuore, cosa rappresentava per Lui la montagna. Essa infatti trova nella sua poliedrica personalità un posto preminente anche alla luce di una profonda e operante fede cristiana.

Sono ormai molti anni che lo conosco: quante ore passate insieme per passeggiate ed escursioni alle volte semplici, altre più impegnative. Ho avuto così modo di comprendere a fondo la sua grande umanità, di carpire la sensibile sfumatura del suo animo. Di passo in passo, nell'arrancare su un ripido pendio o percorrere un lungo e semplice sentiero, il silenzio è spesso rotto da qualche considerazione, da un breve dialogo serio od anche scherzoso, ricco però sempre di intenso significato.

La visione di un'alba stupenda e limpida, di un rosso tramonto, di pascoli verdi e lussureggianti per la gamma di colori nei molteplici fiori alpestri ed anche il ricordo di cari e comuni amici scomparsi, la nebbia che d'improvviso fa la comparsa sui canali e le rocce, costituiscono un mondo particolare, una specie di ossigeno per il normale e quotidiano impegno. E nello sguardo e nel pensiero dell'amico monsignore trovo questa maggiore affermazione e consapevolezza: in lui l'amore per la montagna è al servizio della fede come la fede stessa si sublima ancor più al cospetto di un monte, raggiunto magari con fatica e qualche sacrificio.

A Lecco, dal 1955 al 1964, monsignor Gandini è preside al collegio Volta e insegna filosofia e storia al liceo Manzoni. La sua è un'illuminata opera pedagogica a favore dei giovani ai quali non trascurava certo l'occasione per consigliare una bella e salutare camminata sui sentieri e sui monti che fanno corona alla cittadina lariana.

Nel 1956 propone all'allora presidente del Gruppo Ragni, Vasco Cocchi, di rendere maggiormente significativa la deposizione dei fiori in vetta alla Grignetta con la celebrazione della Santa Messa nel giorno del 4 novembre, a ricordo dei Caduti. Così, da quell'anno, monsignor Gandini sale lassù per la sacra funzione, salvo particolari gravi impedimenti, noncurante spesso delle cattive condizioni meteorologiche e mi è sempre caro accompagnarlo. Ogni volta si rinnovano la commozione, la nostalgia e i ricordi

Riccardo Cassin fa capolino alle spalle del compianto Monsignor Luigi Gandini (scomparso un anno fa, il 10 luglio), durante una riunione conviviale dei Ragni che quest'anno festeggiano le nozze d'oro con la montagna (foto di Roberto Serafin).



CASSIN E MONSIGNOR GANDINI, DUE RAGNI IN CORDATA SULLE MONTAGNE DELLA FEDE

Nel 1966 viene ammesso al Gruppo Ragni della Grignetta ed è un riconoscimento di cui si sente molto fiero: in montagna il maglione rosso sostituisce la veste più severa del prelado ma, in realtà, un abito compendia l'altro.

Nel Gruppo Ragni, di cui si festeggia quest'anno il cinquantesimo, annovera molti amici che si alternano con entusiasmo nell'accompagnarlo in gite e su pareti per il piacere di godere della sua compagnia.

«Monsignore era un alpinista nel significato più completo: il suo amore per la montagna così integro e profondo, valorizzò e qualificò in modo eccelso le mete raggiunte», scrive il grande alpinista lecchese

Nelle Alpi Centrali, sale il Gran Zebrù e nel sottogruppo Trafoi-Thurwieser effettua la salita alla Punta Thurwieser per lo spingolo sud-est. E ancora il Monte Cristallo, imponente, con percorso interessante e panoramico ed il Cevedale, una montagna maestosa.

Frequenta le Dolomiti in concomitanza soprattutto dei campeggi del Gruppo Ragni. Sale la ferrata Contrin alla Marmolada e, nel gruppo del Sella, le varie Torri che si elevano dai 2533 ai 2688 metri: ne prova tutto il fascino ed il richiamo per questo immenso patrimonio di bellezze naturali, di storia e di valori umani. Così pure annovera nelle sue gite le Torri del Falzarego. Nel 1970, in occa-

sione del campeggio sempre dei Ragni nel Gruppo del Catinaccio, decidiamo con altri compagni di compiere l'ascensione alla snellissima Torre Delago.

Nelle Alpi Retiche sale le più significative montagne della Valmasino, dove si reca da diversi anni, affascinato dalla bellezza austera del paesaggio e dall'imponenza delle sue pareti di granito: esse appagano gli occhi ed il cuore e sono per Lui, in particolare, un invito ad una più profonda meditazione.

È in vetta al Pizzo Badile con una piacevole arrampicata. Per l'inaugurazione del bivacco «Redaelli» è proprio monsignor Gandini che lo benedice nel settembre 1970, celebrando la Santa Messa sul piazzale del rifugio Gianetti, ai piedi di questa montagna ricca di storia, perché le proibitive condizioni del tempo non ne permettono la salita. Dello stesso gruppo scala il Pizzo Cengalo e nella laterale valle dell'Oro effettua l'ascensione alla Punta Sfinge, per la via Bramani. Sale anche, con un'arrampicata breve ma con tratti difficili, la Punta Milano, posta sullo spartiacque della valle dei Bagni e della val Codera che lo impressiona per la natura così selvaggia.

Ma è della Grignetta, la vera montagna di casa, che sente il continuo richiamo, come del resto tutti noi alpinisti, in particolare del territorio lecchese. Ad essa egli giunge quasi per un entusiasmo e periodico appuntamento. Va sulla Segantini, i Torrioni Magnaghi, su buona parte delle Guglie e percorre i numerosi sentieri: assapora la gioia di un bell'itinerario roccioso come di una camminata.

Considero monsignor Luigi Gandini un alpinista nel significato più completo: il suo amore per la montagna, così integro e profondo, valorizzò e qualificò in modo eccelso le mete raggiunte.

Riccardo Cassin

La comodità di pernottamento e i bagni all'interno dell'edificio sono al primo posto tra le aspirazioni dei frequentatori dei rifugi. E' quanto emerge da una esemplare ricerca statistica condotta dall'associazione Le Alpi del Sole alla quale aderiscono le sezioni del CAI di Alba, Barge, Bra, Ceva, Cuneo, Fossano, Garessio, Mondovì, Ormea, Peveragno, Racconigi, Saluzzo, Savigliano. Si tratta di un'indagine a cui evidentemente il Club Alpino Italiano deve fare riferimento nella sua azione di adeguamento delle proprie strutture, per rispondere non soltanto a precisi dettami di legge ma anche alla domanda, così specifica, ma in fondo così poco conosciuta, di quel segmento di turismo montano che gravita attorno ai rifugi.

«Dal momento che le risorse sono limitate», spiega Gian Mario Giolito, il consigliere centrale del CAI che ha elaborato i dati «qualitativi» della ricerca cui hanno partecipato Michele Colonna (presidente della Sezione di Fossano) e Sergio Vizio (autore di un esauriente articolo in proposito apparso su Alpidoc, periodico delle Alpi del Sole), «ci sembrava corretto individuare quali fossero le aspettative degli utenti della struttura-rifugio, per impedire che lo sforzo di dotare i rifugi di servizi adeguati, non si traducesse in creazione di servizi inutili o addirittura sgraditi ai più».

E in effetti la ricerca ha messo in evidenza anche quali siano i servizi meno ambiti dai frequentatori. Il bar, in questo caso, ha ottenuto il maggior numero di risposte negative nei sette rifugi-campione prescelti (Garelli, Soria-Ellena, Remondino,

COMODITÀ DI PERNOTTAMENTO E BAGNI ALL'INTERNO LE MAGGIORI ASPIRAZIONI DEI FREQUENTATORI

Questa, Migliorero, Vallanta e Giacoletti). Ma anche la doccia non sembra godere di una particolare «audience»: si pone infatti al decimo posto nelle preferenze (vedere il riquadro qui sotto) in base

COSÌ IL SONDAGGIO DELLE «ALPI DEL SOLE»

- 1) Comodità di pernottamento
- 2) Servizi igienici interni
- 3) Cucine per pasto autonomo
- 4) Locali invernali sempre aperti
- 5) Servizio-ristorante
- 6) Apertura prolungata
- 7) Camere con posti limitati
- 8) Acqua calda
- 9) Riscaldamento
- 10) Doccia
- 11) Servizio bar

Questo indice di gradimento dei vari servizi offerti in rifugio sembra esprimere per i ricercatori delle Alpi del Sole «un desiderio di semplicità, frutto della complessità del mondo che i frequentatori hanno lasciato in planura».

all'elaborazione di ben 1051 schede distribuite in un giorno infrasettimanale di luglio e di agosto e, successivamente in due domeniche di agosto e settembre. «Sembra di comprendere», spiega Giolito, «che l'utilizzatore del rifugio vuole

soprattutto dormire bene, anzi meglio. Il quesito era infatti formulato in modo che venisse descritto il rifugio desiderato piuttosto che si esprimesse un giudizio sul rifugio esistente. La domanda inserita nel questionario esemplificava, peraltro, che per comodità di pernottamento doveva intendersi "coperte in buono stato, lenzuola"; ma se questo non fosse bastato a fugare ogni dubbio in proposito, c'era sul questionario una domanda ad hoc che si riferiva alle camerette con un limitato numero di posti letto. Trovo significativo che il gradimento espresso sia stato medio-basso (al settimo posto)».

Dunque per l'utilizzatore dei rifugi è auspicabile che le camere siano più comode, più pulite, senza tuttavia che la struttura sia stravolta con la creazione di camerette con pochi posti letto. «E' positivo in questa ottica», dice ancora Giolito, «che il CAI stia per rendere obbligatorio l'uso delle lenzuola, molto meno logico invece lo sforzo - economicamente dispendioso e probabilmente poco gradito - di dotare i rifugi di nuova costruzione oppure oggetto di ristrutturazione, di camerette a due o a quattro posti: si tratta a mio avviso di una miope politica dei rifugi che, inseguendo magari inconsciamente un modello para-alberghiero, rischia di dimenticare quale sia la natura più autentica del rifugio».

In linea con il palese desiderio degli intervistati di mantenere vivo un certo modo sodale e cameratesco che è tipico dei rifugi, un'esperienza che non appartiene più alla nostra vita di pianura, troviamo al terzo posto, in ordine di preferenza, il locale cucina per pasto autonomo. Il fenomeno della mancanza e della inutilizzabilità di tale locale cucina sembra del resto più diffuso di quanto dicano le schede che illustrano i servizi di ciascun rifugio.

Proseguendo nell'analisi delle risposte che esprimono gradimento, al quarto posto figura il locale invernale sempre aperto, che rappresenta quanto di più specifico nella struttura del rifugio, la cui definizione è tuttora quella di «ricovero». Il testo integrale della relazione è stato letto da Giolito in occasione del convegno «Rifugi della Granda: luci e ombre» svoltosi a Cuneo, nel 120° anniversario della fondazione della Sezione. Per altre informazioni sulla ricerca, è necessario rivolgersi ad Alpidoc (via Roma 8, 12100 Cuneo) che ha pubblicato una completa analisi dei risultati.

CAI, SI STAMPI!

● **UN NUMERO SPECIALE** del Bollettino CAI Faenza è stato interamente dedicato al cinquantennale della fondazione di cui si è riferito nel precedente numero dello Scarpone: dai soci fondatori che nel 1946 diedero vita alla Sottosezione faentina alle attività che la stessa attualmente promuove. In occasione dei festeggiamenti sono stati consegnati i distintivi d'oro di socio cinquantennale a Federico Zanotti, socio fondatore, e venticinquantenni a Gianfranco Argnani e Umberto Alberani.

All'incontro conviviale del primo giugno sono intervenuti personalità civili e rappresentanti di associazioni faentine come il Sindaco di Faenza, De Giovanni, il Presidente dell'UOEI, Lusa, il Presidente dell'ANA di Faenza, Baraldini, il Presidente del Panathlon Club Faenza, Rosetti e Bettoli Ermanno di Bettoli Sport. Per il CAI sono intervenuti il Presidente generale De Martin, il Segretario generale Gramegna, il Consigliere centrale Gallorini, il redattore dello Scarpone Serafin e il Presidente della Sezione di Imola Zambrini. Ha fatto gli onori di casa il Presidente della Sezione faentina, Luigi Rava.

● **IL BOLLETTINO SAT** del primo trimestre 1996 ospita una relazione di Luca Rotelli, esperto di ambiente e flora alpina sull'impatto degli sport invernali sulla montagna. L'accademico Mario Manica racconta una sua recente esplorazione alpinistica sulla Cordillera Blanca del Perù. Info: 0461/986462.

● **1890**, notiziario della Sezione di Venezia, dedica l'editoriale nel fascicolo primavera-estate alla nascita del Club Arc Alpin sottolineando che «la prima scintilla di un allora utopico universalismo alpinistico si accese proprio a Venezia» per merito di uno dei fondatori del CAI lagunare, Giulio Grunwald junior, aderente a tutti i club europei del suo tempo.

● **EL TORRION**, periodico della Sezione di Sacile, apre il fascicolo di marzo con una riflessione di Piergiorgio Tonello sui segni dell'uomo nelle terre alte, proponendo una «nuova alleanza culturale ed economica, da definire in una riunione tra le Sezioni, in modo da fare da cassa di risonanza a una ricerca che merita migliori e più qualificati interventi da parte di altri enti pubblici e privati».

● **SPELEOCAI** pubblica nel numero di aprile le norme quadro in materia di speleologia elaborate dalla Commissione centrale facendo riferimento alle Proposte di Legge n. 533, presentata il 2/7/1987 e n. 2727 presentata il 27/3/91.

AVVERTENZE

Nel numeri precedenti sono comparse alcune imprecisioni quali, ad esempio, cime delle Alpi orientali inserite alla voce Appennino o Alpi centrali e viceversa, notizie parziali o tronche. Come responsabile della rubrica desidero sottolineare la mia estraneità ribadendo il mio impegno nel redigere con cura e meticolosità (specialmente geografiche) il materiale inviandomi. Si è trattato pertanto di imprecisioni legate alle successive fasi di lavorazione. La Redazione, nello scusarsi con i lettori, assicura il suo massimo e determinante impegno per evitare il ripetersi di tali inconvenienti (E.C.)

ALPI OCCIDENTALI

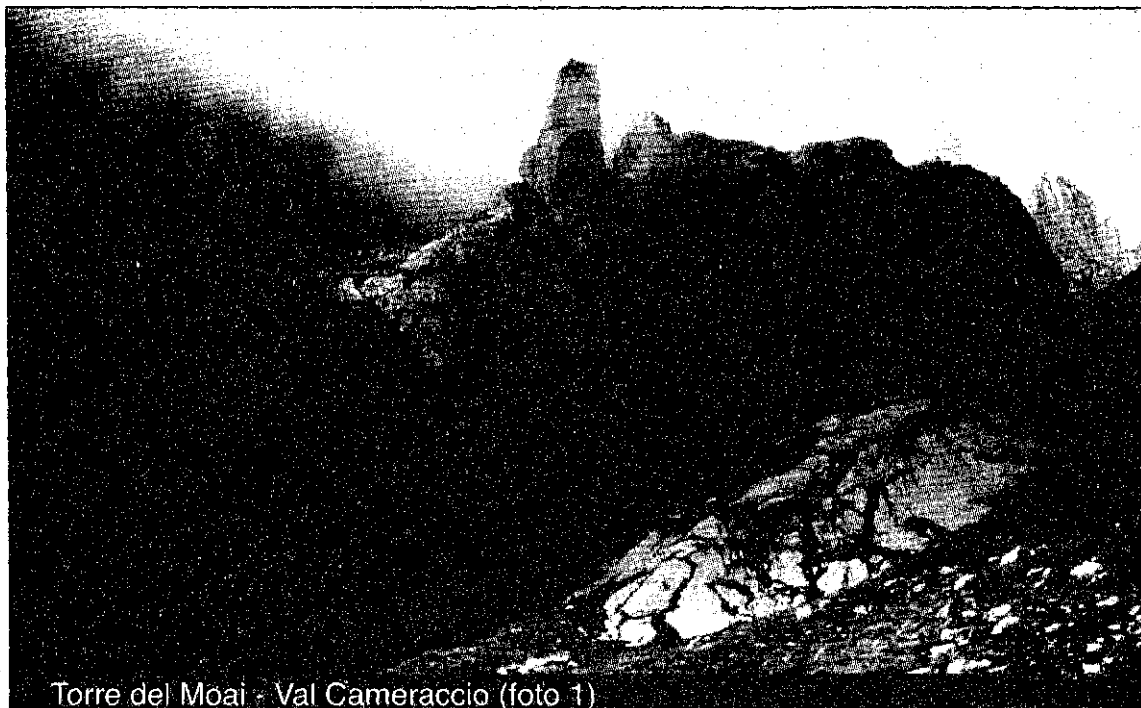
Cima Ovest dei Torrioni Saragat - 2585 m (Alpi Marittime - Massiccio del Rocca d'Abisso) E. Bussolo e M. Sambuco nel settembre 1995 hanno tracciato sulla parete sud una nuova via denominata "Candelina sulla torta". Il percorso, che si sviluppa nel settore sinistro della parete (all'attacco split ben visibile), si sviluppa per 170 ed offre difficoltà fino al VII-.

Torre Falconera - 1200 m (Alpi Cozle Centrali - Sottogruppo Queyron-Alberglan) Una nuova via che attacca nel punto più basso delle placche della parete nord-est (gli ultimi 70 sono in comune con la cresta nord e si sviluppa per 260 m con difficoltà fino al V è stata aperta da F. Michelin e G. Rossetto nel novembre 1995.

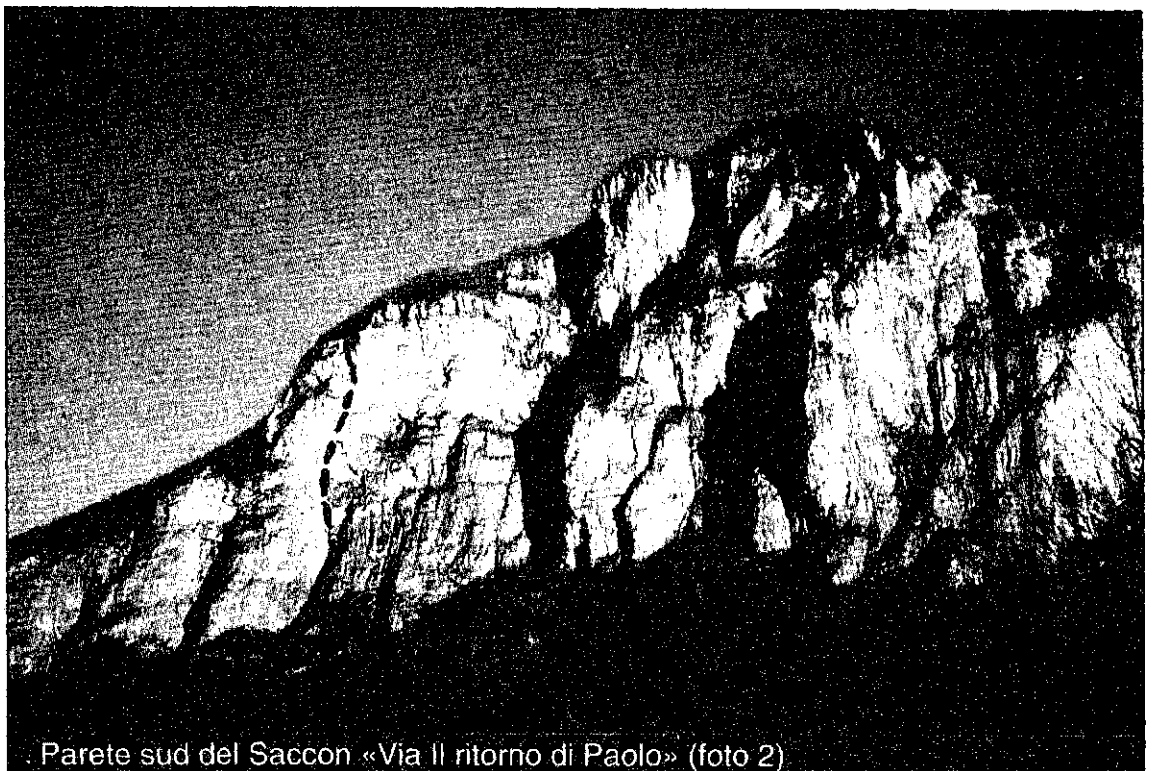
ALPI CENTRALI

Fiamma del Torrone - 2900 m (Alpi Retiche - Gruppo Masino-Bregaglia) M. Panzeri, V. Carotta e A. Spandri nell'ottobre 1995 hanno salito a destra di "Fiamma d'Autunno" un itinerario di 300 m con difficoltà fino al VII+ e A3.

Torre del Moal (Alpi Retiche - Gruppo Masino-Bregaglia) M. Cincera, D. Simoncini e M. Vannucini sono gli autori della via "Il guardiano dell'Isola". Aperta nell'estate '95, attacca ca 50 m a destra di un evidente diedro-camino bagnato che solca le placche a sinistra della torre. Il percorso ha uno sviluppo di 350 m ed offre difficoltà fino al VII-. La via si svolge prevalentemente in fessura ed è rimasta abbastanza chiodata (vedi foto 1).



Torre del Moai - Val Cameraccio (foto 1)



Parete sud del Saccon «Via Il ritorno di Paolo» (foto 2)

Spallone Irene (Alpi Retiche - Dolomiti di Brenta) Sulla parete nord di questa struttura rocciosa che si stacca dalle Punte di Campiglio protendendosi sul sentiero per il Rifugio Brentei, G. Marzi, M. Bertamini e G. Springhetti hanno aperto la via "Federico Marzi" che attacca 20 m a sinistra della "Bozzi-Detassis" e si sviluppa per 120 m con difficoltà di III e IV.

ALPI ORIENTALI

Parete del Saccon (Valsugana - Prealpi Venete) Una via artificiale di 300 m di sviluppo, chiamata "Il ritorno di Paolo", è stata aperta sulla parete sud da L. Zulian, T. Vanin e U. Marampon nel novembre del 1994 (vedi foto 2).

Avancorpo NE della Punta Savorgnana - 2360 m (Dolomiti d'Oltrepiave - Nodo di Tor) Un'interessante ascensione di tipo esplorativo è stata compiuta in solitaria da E. Nardon lungo la parete nord-est di questa montagna che domina il solitario Valò dei Cadorini. Lo sviluppo del percorso è di 300 m ca e le difficoltà oscillano fra il II e il IV (vedi foto 3).

Sfornio di Mezzo - 2404 m (Dolomiti - Gruppo del Bosconero) La via "del venticinquennale Campestrin" è stata aperta da E. Alfier, E. Secco e A. Mantovan nel dicembre 1994 e si svolge nella parete est per le prime 5 lunghezze e sullo spigolo sud-est del pilastro per le restanti 7. Il suo sviluppo è di 600 m e le difficoltà sono prevalentemente di IV e V con un passaggio di VII/A1 ed uno di VI+/A1.

Sulla stessa parete, inoltre, gli stessi Alfier e Mantovan hanno tracciato nel settembre '95 una variante diretta alla via Bonetti-Lazzarin proseguendo dritti dopo la fessura-camino del settimo tiro puntando al tetto giallo ed aggirandolo a destra e continuando infine sempre in verticale.

L'Aquila della Val Tramontina (top.prop.) - 1616 m (Prealpi Carniche - Catena del Frascola) sulla parete sud G. Quaranta, N. Valla, A. Rossit e S. Rossi durante la scorsa stagione hanno tracciato una via di 210 m di sviluppo con difficoltà fino al IV+. Per accedere a questa parete, da Casera Chiampis si va a Forc. Frascola e da questa si scende sul versante di tramonti per ca 100 m. Abbandonato il sentiero si sale a sinistra in direzione di una piccola grotta sino a raggiungere l'attacco della via "Rita". Si prosegue per cenge erbose e quindi si arriva all'attacco.

Creta di Chianaletta - 2451 m (Alpi Carniche - Monti di Volaja) Il giorno 7/5/95 R. e D. Dal Fabbro hanno salito un itinerario sulle placche della parete sud che presenta 350 m di IV e V su roccia ottima ed altri 250 su rocce facili. Mancano ulteriori particolari.

Creta Monumenz - 2197 m (Alpi Carniche - Gruppo Coglians-Chianevate) Il 27/8/95 R. e D. Dal Fabbro sono saliti per la parete est lungo un nuovo percorso di 250 m di sviluppo su roccia ottima e con difficoltà fino al V+ che attacca nel punto più basso della parete (cordino in clessidra) e sale direttamente lungo la verticale calata dalla cima.

Creta da Cjanevate - 2769 m (Alpi Carniche - Gruppo Coglians-Chianevate) "Il guerriero di Ixtlan" è il nome attribuito da M. di Gallo e G. Zanderigo alla via tracciata da loro l'1/10/95 alla parete sud del "pilastro

innominato". L'itinerario, che presenta un dislivello di 550 m (di cui 350 di pilastro), si svolge a sinistra della via "Sanioce" mantenendosi sulla parete a sinistra dello spigolo sommitale e seguendo nella parte bassa la direttiva di un'evidente fenditura. Roccia solida ma chiodatura scarsa caratterizzano questo interessante itinerario che offre difficoltà di V e VI con tratti di VI+ e VII.

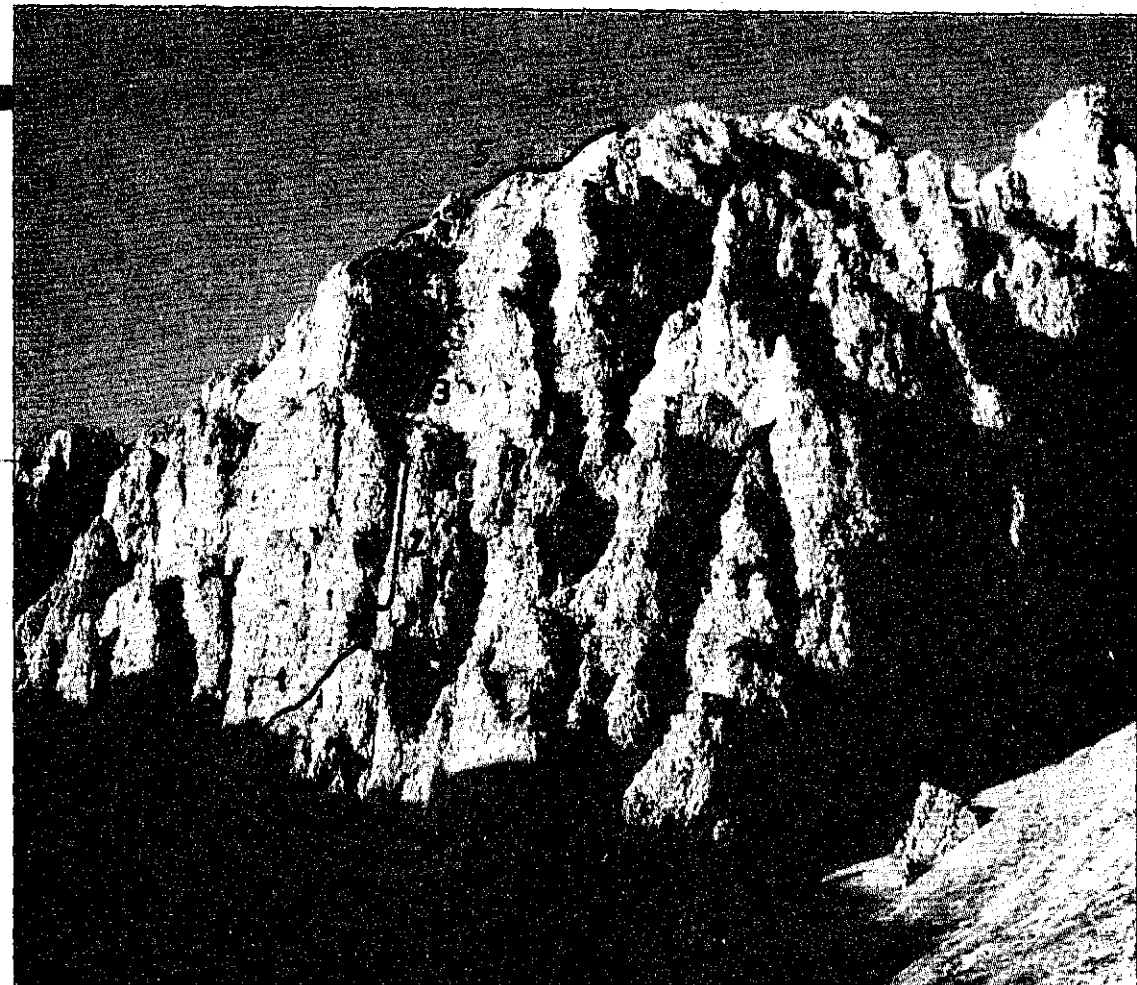
Creta di Pricot - 2252 m (Alpi Carniche - Gruppo Cavallo) M. Di Gallo, D. Gerotto e G. Sudaro l'1/7/95 hanno compiuto una nuova ascensione per la parete e lo spigolo nord-est salendo dapprima sopra la parete soprastante il tratto iniziale della via "Fausto Schiavi" e poi per lo spigolo situato a sinistra della gola nord-est. Il dislivello è di 300 m e le difficoltà raggiungono il IV+.

Sul vicino Monte Cavallo di Pontebba, lo stesso Di Gallo ma questa volta con P. Pedrini, nell'ottobre '95 ha tracciato la via "viaggio a Uqbar" alla parete nord-est che si svolge a destra della via "G. di Marco" che incrocia all'altezza del grande tetto per proseguire poi sulla sinistra del muro giallo e grigio sommitale. Il dislivello è di 400 m e le difficoltà sono di V e VI con alcuni tratti di VI+ ed uno di VII (vedi foto 4).

APPENNINO

Corno Piccolo - 2665 m (Appennino centrale - Gran Sasso d'Italia) Il 17/8/94 M. Cotichelli e P. Trovarelli sulla parete nord, a destra dello "spigolo Paoletto", hanno tracciato "tartaruge ninja", una via di 180 m con difficoltà dal III al VI-.

La via "Cip e Ciop...", che corre a sinistra della via "Iskera" sulla parete nord, è stata effettuata il 20/8/94 da M. Cotichelli e P. Renzi. Il dislivello è di 180 m e le difficoltà raggiungono il V. Sempre sulla medesima parete, M. Cotichelli e G. Genovese il 28/8/94 hanno scovato fra la "Calibani-Bacchetti" e "la bella compagnia" un altro nuovo percorso di lunghezza analoga al precedente ma con difficoltà fino al VI-.



Parete NE dell'avancorpo, dal Valò dei Cadorini (foto 3)

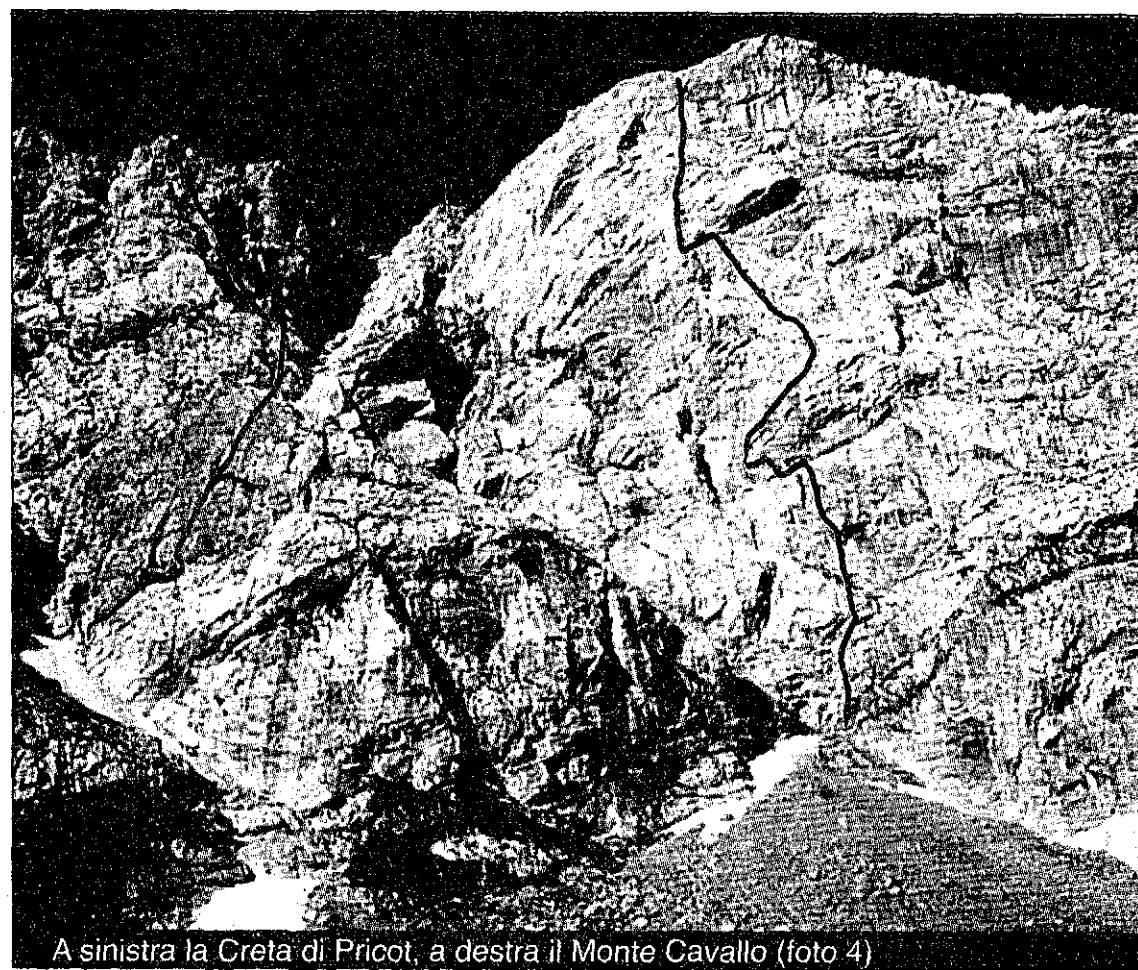
Corno Grande occ. - 2912 m (Appennino centrale - Gran Sasso d'Italia) Il "canale del Tempio", così chiamato dai primi salitori M. Cotichelli, G. Guglielmi e S. Scuppa, inizia circa 70 m ca prima del "canale Bissolati" sul versante sud di questa montagna. Salito il 3/6/95, presenta un dislivello di 400 m e difficoltà valutate complessivamente D-.

Monte Conero - 572 m (Pre-appennino Marchigiano) Sugli scivoli del versante est, M. Cotichelli, G. Barboni e P. Trovarelli hanno tracciato (ed attrezzato con "fix" da 8 mm e catene) la via "Dorella" che presenta uno sviluppo di 180 m e difficoltà dal IV al VI

SOLITARIE

Il 15/5/95 Alessandro Ammetto del CAI Spoleto ha salito in prima solitaria la "via del camino meridionale" al Gran Gendarme del Pizzo del Diavolo sui Monti Sibillini ed il 30/9/95, sempre in prima solitaria, la "via centrale".

La prima ripetizione e prima solitaria della "via del braccio destro della X" nel Gruppo Velino-Sirente allo Spalto della X è stata effettuata il 27/2/96 da Giancarlo Guzzardi, mentre la prima salita della "supercanaleta" è stata effettuata dallo stesso Guzzardi con G. Scazziti il 3/3/96 (vedi foto 5)



A sinistra la Creta di Pricot, a destra il Monte Cavallo (foto 4)



A destra la supercanaleta (foto 5)

L'ALTIMETRO DA POLSO NATO NELLA SILICON VALLEY

O I successi degli strumenti da polso, legati in primo luogo alla misurazione dell'altitudine, ma via via integrati con altre funzioni, continua. Vogliamo occuparci ora di un sofisticato strumento che sarebbe riduttivo ricondurre alla tipologia dell'orologio: il Vertech Alpine Avocet. Nato in California, a Palo Alto, nella leggendaria Silicon Valley, l'Avocet si è presto imposto sia per la precisione dei dati, sia per il suo design compatto, poco dissimile da quello di un normale orologio. In Italia viene importato dalla ditta Baggiani, p.zza Libertà 84, 30020 Pramaggiore (Venezia), tel. 0421/799011, 799840, ed è disponibile nei migliori negozi di foto-cine-ottica. Il vantaggio rispetto ad analoghi modelli è la sua facilità d'uso, affidata a un sistema segnalitico intuitivo. In sostanza l'utente si serve di due pulsanti, piuttosto ampi per consentire la manipolazione anche con i guanti: *funzione*, di colore viola, per passare in ras-



segna le varie funzioni dell'altimetro e *opzione*, di colore turchese, per accedere alle successive opzioni rese disponibili da ciascuna funzione. Più piccoli i due pulsanti meno importanti: quello di regolazione (*adjust*) per accedere e uscire dalla funzione e per impostare i dati e quello di avvio/stop (*start/stop*) per far partire e fermare le misurazioni.

A supporto dei tasti sotto lo schermo LCD quattro icone indicano le quattro funzioni principali, consentendo di capire in fretta di quali numeri si tratti. In più i numeri più importanti vengono sempre indicati con caratteri piuttosto grossi, leggibili dunque in ogni situazione anche con un rapido sguardo.

Grazie a un sistema brevettato della ditta di Palo Alto, può misurare il dislivello verticale in salita o discesa, relativamente a un giorno, a un mese e a un anno. L'intervallo è di 5 metri. Misura inoltre il

tasso verticale di corrente, massimo e medio, di salita. E offre un barometro, un termometro e un cronometro, con le più comuni funzioni di orologio: il tutto in un peso contenutissimo: solo 37 g. Abbiamo provato l'altimetro Avocet facendo sci-alpinismo, arrampicando e facendo salite in quota. Ma sempre abbiamo rilevato una notevole attendibilità delle misurazioni. Ci è parso uno strumento completo per le esigenze dell'alpinista e dell'escursionista. L'unica mancanza riguarda forse l'impossibilità di illuminare il quadrante, cosa che in bivacco o rifugio o in situazioni problematiche potrebbe rivelarsi utile. Apprezzabilissima invece la compattezza. L'altimetro non dà fastidio anche se portato per molte ore e non intralcia alcun movimento. Può finire sotto la giacca o il pile senza fatica. Per chi necessitasse di informazioni sulla temperatura, occorre invece montare l'altimetro all'esterno, servendosi del cinturino da usare sopra la giacca a vento. Ma l'esperienza indica che anche tenendolo al polso si può avere un valore abbastanza affidabile: è sufficiente tenere conto che la temperatura sarà di circa 3° in più, ovvero tarare di 3° in meno l'altimetro.

VESTIRSI ALLA FINLANDESE

La fortuna del marchio Napapijri Geographic, che significa «Circolo polare artico» in finlandese, è venuta crescendo di conserva con il diffondersi di un gusto un po' retrò, legato all'impiego anche per usi sportivi del cotone in luogo delle più diffuse fibre sintetiche. La linea Napapijri, ispirata alla cultura dei paesi del grande nord, è stata fra i primi segnali di questa moda proveniente d'oltre Oceano e in parte legata alla pratica del telemark. L'idea è di ritornare al look dell'abbigliamento delle vecchie esplorazioni polari. Non credo che capi come questi siano raccomandabili per usi particolarmente tecnici. Ma certo trovano un settore d'impiego perfetto in una vasta area oscillante tra lo sci da pista e il doposci, l'escursionismo e il tempo libero. Per lo sci ed eventualmente per lo sci-alpinismo invernale si è rivelato ottimo il pantalone Taymir. Si tratta di un capo imbottito, costruito in robusto cotone, ma assai morbido e confortevole. La zona posteriore è rinforzata, mentre il cavallo è preformato per consentire la più agevole estensione. Sul ginocchio una serie di cuciture agevola il piegamento della gamba. Anteriormente sono ricavate due tasche con patella di

copertura e fermo velcro, mentre una terza comoda tasca è ricavata sulla gamba destra. In vita è praticata un'arriccatura per mantenere meglio il pantalone sui fianchi. Ma assai utile è l'innalzamento della parte posteriore oltre la vita, in modo da aderire al corpo più stabilmente. La chiusura anteriore è con cerniera e patella di velcro. Più versatile la giacca Tamarak. Realizzata come il pantalone in un robusto cotone del peso di 310 g al mq. con una tenuta alla tensione di 100 kg, è del tipo che si indossa dalla testa, ma l'ingresso del corpo è facilitato da una lunga cerniera laterale che consente di aprirne tutto il fianco sinistro fino all'ascella compresa, soluzione che facilita anche la traspirazione con temperature elevate. Tutte le cerniere dispongono di impugnature per essere manipolate con i guanti. Frontalmente è ricavato un tascone con cerniera e patella, mentre le due più ridotte tasche laterali dispongono solo di vel-



cro. Tiranti con strozzatori sono ricavati alla vita e in fondo, dove pure si trova una fettuccia con bottone da far passare fra le gambe per trattenere meglio la giacca in caso di vento. Le chiusure al collo è abbastanza alta, con cerniera e bottoni. Il cappuccio con strozzatori è regolabile anche in lunghezza mediante una fettuccia con fibbia. Non può essere staccato, ma si ripiega facilmente all'indietro grazie a una seconda fettuccia con velcro. □

MILANO, 3 FEBBRAIO 1996

Sono presenti: De Martin (Presidente generale), G. Bianchi, Gibertoni, Valsesia (Vicepresidenti generali), Gramagna (Segretario generale), Geninatti (Vicesegretario generale), Antonelli, Beorchia, Buffa, Campana, Cappelletto, Cocchi, Frigo, Gabbani, Gaioni, Gallorini, Giolito, Martini, Maver, Protto, Rava, Salvi, Sottile, Torti, Traverso (Consiglieri centrali); F. Bianchi, Bonazzi, Brusadin, Cerruti, Di Domenicantonio, Porazzi (Revisori dei conti). Il Presidente del CAAI: G. Rossi. Il Direttore generale: Carlesi

Invitati:

I Presidenti dei Comitati di coordinamento: Trigari (ligure-piemontese-valdostano), Sferdini (lombardo), Tacoli (veneto-friulano-giuliano), Frasca (tosco-emiliano-romagnolo), Pazzaglia (centro-meridionale e insulare), Zanotelli (Trentino-Alto Adige). Il Presidente del CNSAS: Poli. Il Funzionario tecnico: Gandolfi. Il Redattore del supplemento bimestrale: Giorgetta; il Redattore del mensile: Serafin

Dalle ore 14 i Presidenti degli Organi tecnici centrali: Smiraglia, Gerovasi, Cogo, Zanantoni, Rossi A., Barbieri, Corbellini, Bo, Frigerio, Desi, Radice (in sostituzione di Rizzi), Zocchi, Bassetti, Olivetti.

Il Presidente generale dà comunicazione della scomparsa di Angelo Berio, già Presidente della Sezione di Cagliari e del Convegno centro-meridionale e insulare; Teresio Valsesia lo commemora.

LETTURA VERBALE CONSIGLIO CENTRALE DEL 25 NOVEMBRE 1995. Giolito chiede di modificare la sintesi del suo intervento al punto Richieste di deroga ai sensi dell'art. 3 Regolamento generale rifugi; al sottopunto Nuovo punto di appoggio "Adriano Sironi".

RATIFICA DELIBERE COMITATO DI PRESIDENZA. La delibera d'urgenza del Comitato di Presidenza del 13 dicembre 1995, dopo un intervento di Brusadin, è ratificata all'unanimità.

COMUNICAZIONI. Il Presidente generale informa sull'approvazione della legge n. 549 del 28 dicembre 1995 ove il CAI compare nella tabella degli enti il cui contributo sarà ridotto del 20%. Porazzi comunica inoltre che il contributo di 475 milioni per il Soccorso alpino (legge n. 162/1992) è stato decurtato dell'1% ai sensi del decreto del 30 dicembre 1995. Il Presidente comunica il numero totale dei soci al 31 dicembre 1995 (311.485). Comunica che è giunta una lettera del Comando regione militare Nord Est che annulla una precedente comunicazione riguardo a una possibile dimissione dei rifugi alpini MDE in concessione al CAI. Informa della continua ricerca di una nuova sede per l'Ente e sulla manifestazione della Scuola nazionale Unità cinofila da valanga del CNSAS svoltasi a S. Caterina Valfurva.

Nomina Rappresentante CAI all'UIAA. Il Consiglio centrale prende atto della nomina di Paola Gigliotti e nel contempo esprime gratitudine a Silvia Metzeltin Buscaini per l'impegno triennale svolto con particolare attaccamento e capacità.

Guida dei Monti d'Italia. Il Presidente generale comunica che il nuovo volume "Alpi Carniche 2" verrà presentato a Tolmezzo il 15 febbraio d'intesa con la delegazione regionale Friuli-Venezia Giulia.

Lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento del Turismo sulla Relazione della Corte dei Conti esercizi finanziari 1993-94. Il Presidente generale comunica che la bozza di risposta è stata inviata ai Consiglieri.

Modifiche di Statuto e di Regolamento generale. Viene dato mandato a un gruppo di lavoro di elaborare tutta una serie di proposte di modifica a Statuto e Regolamento generale per adeguare le carte statutarie sia alle nuove esigenze dell'Ente, sia alle norme legislative in vigore. Del gruppo di lavoro fanno parte i Consiglieri centrali Beorchia e Giolito, il Segretario generale e il Direttore generale. Dopo un intervento del Segretario generale.

Valsesia illustra la realizzazione della Mostra itinerante sul Camminaitalia, e Torti illustra i termini dell'accordo sottoscritto a fine anno con il concessionario di pubblicità MCBP per il rientro del credito.

DELIBERE INERENTI AD ADEMPIMENTI STATUTARIA) Costituzione e ratifica Comitato elettorale. Enzo Romano e Paolo Tempo (LPV); Attilio Leonardi e Ettore Manzoni (LOM); Bruna Carletto e Giovanni Pelizzo (VFG); Marco Malaguti e Marco Orsenigo (TER); Salvatore Dedola e Renato De Miranda (CMI); Franco Costa e Guido Toller (TAA).

b) Il Consiglio centrale determina, a norma dell'art. 50, primo e secondo comma, del Regolamento generale il numero dei Consiglieri spettanti a ciascun Convegno:

Convegno LPV (soci 70032): n. 5; Convegno LOM (soci 96317): n. 6; Convegno VFG (soci 65378): n. 4; Convegno TER (soci 30125): n. 2; Convegno CMI (soci 21044) n. 1; Convegno TAA (soci 26887): n. 1; per un totale di 19 Consiglieri centrali.

c) Il Presidente generale, comunica lo scadenziario dei componenti di OTC, relativo ai Componenti di organi centrali:

Presidente generale De Martin Roberto 7.05.98 (*); Vicepresidenti generali: Bianchi Gabriele 1.05.97 (*), Gibertoni Gianfranco 9.05.96 (*), Valsesia Teresio 7.05.98 (*); Consiglieri centrali: Gabbani Vittorio 1.05.97, Gaioni Sergio 7.05.98 (*), Geninatti Luigi 7.05.98 (*), Giolito Gian Mario 9.05.96 (*), Traverso Carlo 9.05.96 (*), Campana Glauco 9.05.96 (*), Cocchi Vasco 9.05.96 (*), Gramagna Fulvio 1.05.97, Maver Francesco 1.05.97 (*), Salvi Antonio 7.05.98, Torti Vincenzo 7.05.98, Buffa Tullio 7.05.98 (*), Beorchia Silvio 9.05.96 (*), Cappelletto Giuseppe 9.05.96 (*),

Martini Umberto 1.05.97, Versolato Claudio 7.05.98 (*), Gallorini Erberto 7.05.98, Rava Luigi 1.05.97, Protto Stefano 1.05.97 (*). Revisori centrali dei conti: Bianchi Francesco 7.05.98, Bonazzi Luca 7.05.98, Brusadin Luigi (Presidente) 7.05.98 (*), Carruti Alberto 7.05.98, Costiera Sergio 7.05.98. Proviviri (Statuto - art. 26, comma 6): Ancona Carlo 7.05.2000, Banchelli Benso 7.05.2000, Bassignano Giuseppe 7.05.2000, Carattoni Giorgio (Presidente) 7.05.2000, Palestro Tino 7.05.2000.

I nominativi contrassegnati da (*) non sono rieleggibili nella stessa carica alla scadenza del mandato (artt. 20 e 25 Statuto; 50 Regolamento generale).

ESAME DELLE PRIME RISULTANZE DELL'ISTRUTTORIA AI SENSI DELLA DELIBERA DI ISPEZIONE DEL 25.11.1995 (relatore Beorchia); PROPOSTA DI ESTENSIONE DELL'ISPEZIONE AD ALTRI SOGGETTI

Il Consiglio centrale, vista la propria deliberazione del 25 novembre 1995 e vista la nota del 22 gennaio 1996 con la quale il Consigliere centrale Silvio Beorchia, incaricato dell'ispezione, prospetta l'opportunità che l'ispezione venga estesa ad altri soggetti, ritenute l'opportunità e sentito pure l'intervento di Protto, favorevole all'estensione dell'ispezione delibera all'unanimità, di procedersi alle opportune ispezioni, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 27, 29 e 41 del Regolamento generale, anche nei confronti della Scuola nazionale di speleologia del CAI, delle Commissioni interregionali e regionali di speleologia dei Convegni VFG, TAA, lombardo e TER, nonché dei Gruppi speleologici CAI-Gubbio e CAI Valtiberino. A tal fine delega lo stesso Consigliere centrale Silvio Beorchia, con gli stessi poteri e le stesse facoltà conferite con la delibera precedente.

PERSONALE ORGANIZZAZIONE CENTRALE E RIDETERMINAZIONE PIANTA ORGANICA DELL'ENTE

Il Consiglio centrale, vista la richiesta del dipendente dott. ing. Roberto Gandolfi, delibera di concedere al medesimo l'orario a tempo parziale verticale di 24 ore settimanali, articolato su tre giorni lavorativi di 8 ore ciascuno, a partire dal 1° marzo 1996 e con durata di anni tre.

Dimissioni di dipendente con termini di preavviso. Il Presidente generale comunica che la dipendente Enrica Bettini, già in aspettativa, ha inoltrato all'Ente, con preavviso di 60 giorni, ai sensi dell'art. 25 del C.C.N.L., lettera di dimissioni, a far data dal 1° marzo 1996.

Il Consiglio centrale, delibera all'unanimità:

1. di approvare il progetto allegato per la distribuzione del fondo per le produttività collettive al verbale in via definitiva;
2. di destinare le somme relative al "Fondo per la qualità della prestazione individuale" al "Fondo per la produttività collettiva e per il miglioramento dei servizi" come indicato dall'art. 35, comma 5 del C.C.N.L.;
3. di destinare a tale progetto la somma massima di L. 50.192.686, da imputare al cap. 10207 delle uscite del bilancio di previsione 1996;
4. di procedere alla ripartizione delle somme erogabili secondo il progetto.

Rideterminazione pianta organica dell'Ente (art. 3, comma 5 Legge n. 537/93). Il Consiglio centrale, visto l'invito della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento del Turismo dell'11 novembre 1995 a voler rideterminare, alla luce di una serie di osservazioni, la propria pianta organica.

NOMINA COMPONENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE (D.L. 29/93, art. 20).

Il Consiglio centrale, nomina componenti del Nucleo di valutazione dell'Ente i soci: Franco Pertusio, Giuseppe Marcandalli e Marco Gaetani. Il Nucleo così costituito durerà in carica tre anni fino al 31 gennaio 1999. Inoltre, il Consiglio centrale, accogliendo un suggerimento della Presidenza generale, incarica il Direttore generale di seguire i lavori del Nucleo, col ruolo di Segretario.

PROBLEMI ASSICURATIVI (relatore G. Bianchi). Il Vicepresidente generale Bianchi informa sulle necessità di adeguamento delle garanzie, massimali e premi relativi alle coperture assicurative per la responsabilità civile e gli infortuni. Dopo gli interventi di Protto, Gaioni e Torti, il Consiglio centrale dà mandato alla Presidenza generale per l'approntamento delle variazioni di bilancio e della definitiva delibera.

OTC E INCARICHI DIVERSI

Rinnovo Commissione centrale medica. Sono nominati componenti della Commissione: Cogo, Ponchia, Lussiana, Eccher, Agazzi, Pechio, Posani, Gugliermana e Madrigale.

Integrazione Comitato scientifico centrale. Sono nominati componenti: Guerreschi e Terranova.

Integrazione componente CAI nella Commissione mista paritetica di cui all'art. 8 del Protocollo d'intesa tra CAI e Ministero della difesa. Il Consiglio centrale, preso atto della nomina di Claudio Sant'Unione a Direttore della Scuola centrale di alpinismo, nomina il medesimo componente.

Autorizzazione alienazione Rifugio "M. Paci" in località Colle della Pelera. Il Consiglio centrale, vista la richiesta della Sezione di Ascoli Piceno del 2.12.1995, proprietaria del Rifugio M. Paci, di poter procedere alla alienazione di 1/3 dell'edificio, come da delibera dell'assemblea sezionale; visto il parere favorevole della Commissione centrale rifugi e opere alpine, delibera a maggioranza con un voto di astensione (Protto), di concedere l'autorizzazione in via preventiva.

Proroga OTC in scadenza 27 novembre 1996. Considerato il periodo di svolgimento dell'attività istituzionale e in accoglimento della specifica richiesta avanzata dall'OTC Commissione nazionale sci di fondo escursionistico, il Consiglio centrale, sentito Salvi, delibera di prorogare la scadenza dell'OTC medesimo dal 27 novembre 1996 al 30 aprile 1997. Su proposta di Trigari il Consiglio delibera pure, all'unanimità, di prorogare dal 27 novembre 1996 al 31 gennaio 1997 la Commissione centrale alpinismo giovanile, la Commissione centrale per le pubblicazioni, la Commissione centrale rifugi e opere alpine, la Commissione cinematografica centrale e la Commissione legale centrale.

Il Consiglio centrale nomina Vincenzo Torti quale componente delle commissioni aggiudicatrice e di congruità, in sostituzione di Marcanalli, sia della Commissione aggiudicatrice, sia della Commissione di congruità.

SEZIONI E SOTTOSEZIONI (ratifiche e prese d'atto costituzione, approvazione regolamenti, eventuali istruttorie)

Prasa d'atto della costituzione di nuove sottosezioni. Il Consiglio centrale prende atto della costituzione della Sottosezione di Cavenago Brianza, alle dipendenze della Sezione di Vimercate, e della Sottosezione di Storo, alle dipendenze della Sezione SAT.

Approvazione regolamenti delle Sezioni di Belpasso, Ferrara, Livorno e Chivasso (art. 15). Il Consiglio centrale, visto il parere favorevole della Commissione legale centrale approva il testo del regolamento delle Sezioni di Belpasso, Ferrara, Livorno e il testo dell'art. 15 del regolamento della Sezione di Chivasso.

RICHIESTE DI CONTRIBUTO

Il Consiglio centrale, vista la richiesta del Club alpino accademico italiano delibera di concedere un contributo di L. 10.000.000 a titolo di saldo del contributo 1995; vista la richiesta di contributo della Sezione di Terni per la realizzazione della manifestazione "Speleolandia" delibera di concedere un contributo di L. 500.000; vista la convenzione fra la Sezione di Seveso e la Commissione centrale alpinismo giovanile delibera di concedere il contributo di L. 2.000.000 per il 1995 alla Sezione di Seveso per l'utilizzo della baita "Giorgio e Renzo" all'Alpe Champillon (AO) da parte di gruppi di alpinismo giovanile; vista la convenzione con il Museo nazionale della montagna "Duca degli Abruzzi" di Torino delibera di erogare un acconto di L. 30.000.000 sul contributo 1996; vista la richiesta di contributo dell'OTP di alpinismo giovanile del Convegno LPV per la pubblicazione e pubblicizzazione dell'Aquilotto tra gli accompagnatori delibera di concedere il contributo di L. 1.000.000; vista la richiesta della Sezione di Feltre, che ha organizzato la cerimonia di presentazione del volume "I segni dell'uomo sulle montagne di Feltre" del luglio 1995 delibera di concedere un contributo di L. 2.231.000; vista la richiesta della Consulta CAI per i Parchi nazionali, che ha sostenuto parte delle spese organizzative del convegno "I Parchi nazionali domandano. Il Ministero dell'Ambiente risponde" tenutosi a Venezia il 18 novembre 1995 delibera di concedere il contributo di L. 500.000; vista la richiesta della Sezione di Verona, che ha sostenuto le spese per l'incontro dei Direttori delle Scuole di alpinismo e di sci alpinismo con la Presidenza generale del marzo 1995 delibera di concedere il contributo di L. 760.000.

GARE E ACQUISTI

Il Consiglio centrale delibera l'indizione delle seguenti gare:
- gara per licitazione privata per la stampa delle pubblicazioni periodiche dell'Ente per il biennio 1997-98, compreso l'acquisto della relativa carta. Spesa presunta L. 1.600.000.000 all'anno;

- gara a trattativa privata plurima per l'acquisto di un personal computer portatile e accessori e uno scanner. Costo presunto del personal portatile L. 3.500.000-5.000.000 più IVA; degli accessori L. 1.200.000 più IVA; della stampante L. 500.000 più IVA; dello scanner L. 2.500.000 più IVA.

Il Consiglio centrale delibera l'acquisto di 100 copie del volume Camminaitalia e 100 copie della relativa videocassetta VHS per uso promozionale.

Il Consiglio centrale, udita la proposta che il Direttore generale motiva con la definitiva inservibilità delle attrezzature, a suo tempo acquistate sul mercato dell'usato, già da tempo sostituite con nuovi personal computer di più avanzata tecnologia, delibera l'alienazione, a trattativa privata, al miglior prezzo realizzabile, comunque non inferiore a L. 100.000 al netto dell'IVA di n. 3 personal computer IBM modello AT, completi di tastiera e video colori modello 5153.

RELAZIONI DEI PRESIDENTI DI OTC. Dopo un intervento di saluto del Presidente generale ai Presidenti degli OTC, nel quale fa riferimento ai tagli previsti dalla legge finanziaria, che, se confermati, non potranno che ricadere negativamente anche sull'attività degli Organi tecnici centrali, intervengono nell'ordine Olivetti, Zocchi, Bo, Barbieri, Cogo, Gervasoni, Frigerio, Zanantoni, Smiraglia, Desi, Rossi, Radice, Bassetti e Corbellini, illustrando in sintesi l'attività del 1995 - la cui relazione è stata inviata ai Consiglieri con la convocazione - e sottoponendo al Consiglio alcune particolari tematiche.

Il Segretario generale
(Fulvio Gramagna)

Il Presidente generale
(Roberto De Martin)

MILANO, 2 MARZO 1996

Sono presenti: il Presidente generale: De Martin; i Vicepresidenti generali: G. Bianchi, Gibertoni, Valsesia; il Segretario generale: Gramagna; il Vicesegretario generale: Geninatti. I Consiglieri centrali: Antonelli, Beorchia, Buffa, Campana, Cappelletto, Gabbani, Gaioni, Gallorini, Giolito, Martini, Maver, Protto, Rava, Sottile, Torti, Traverso, Versolato. I Revisori dei conti: F. Bianchi, Bonazzi, Brusadin, Di Domenicantonio. I Past President: Bramanti e Priotto. Il Direttore generale: Carlesi.

Invitati: i Presidenti dei Comitati di coordinamento: Trigari (LPV), Sardini (LOM), Tacoli (VFG), Frasca (TER), Pazzaglia (CMI), Zanotelli (TAA). Il Presidente del CNSAS: Poli. Il Rappresentante CAI/UIAA: Gigliotti. Il Redattore del supplemento bimestrale: Giorgetta; il Redattore del mensile: Serafin. Il Presidente della Commissione centrale rifugi e opere alpine: Bo.

Assenti giustificati: Cocchi, Fiori, Franco, Frigo, Leva, Salvi (Consiglieri), Cerruti, Costiera, Porazzi (Revisori).

LETTURA VERBALE CONSIGLIO CENTRALE DEL 3 FEBBRAIO 1996. Il testo del verbale viene considerato letto in quanto è stato allegato all'avviso di conferma della convocazione consiliare.

RATIFICA DELIBERE COMITATO DI PRESIDENZA. Il Consiglio centrale prende atto del verbale del Comitato di presidenza del 2 febbraio 1996 ratificando la relativa delibera di patrocinio.

COMUNICAZIONI. Il Presidente generale, dopo un cordiale saluto di benvenuto a Paola Gigliotti, neo rappresentante CAI all'UIAA, dà notizia che la Conferenza delle Alpi riunita in Slovenia in febbraio ha deciso di invitare il Club Arc Alpin in qualità di osservatore - come ente non governativo che affiancherà la Cipra - a tutte le riunioni degli organi della Convenzione delle Alpi; che in relazione a un accordo sottoscritto fra i Ministeri della Pubblica Istruzione e dell'Ambiente, alla luce di un manifesto interesse da parte del CAI, si otterrà una convenzione specifica con il medesimo Ministero della P.I. che darà spazio al nostro Progetto educativo. Informa inoltre dell'avvenuto incontro a Torino con il Rettore dell'Università degli Studi avente per oggetto la Capanna Margherita; di un incontro con l'on. Bassani, Vicepresidente del Gruppo parlamentare amici della montagna, allo scopo di attenuare in sede di commissione il taglio del 20% del contributo dello Stato previsto dalla manovra finanziaria. Comunica l'avvenuta elezione del Consigliere Sottile a Presidente del Filmfestival di Trento. Su temi e argomenti toccati dal Presidente intervengono quindi Pazzaglia e Priotto che dà anche conto di alcune significative missive giuntegli da Floreanini, Ortelli e Cassin.

VARIAZIONI BILANCIO PREVENTIVO 1996. Udita la proposta del Segretario generale - che presenta il provvedimento di variazioni al bilancio preventivo 1996 al fine di trovare la copertura finanziaria per la successiva delibera di adeguamento dei premi delle polizze assicurative - e l'intervento di Brusadin, il Consiglio centrale approva all'unanimità il provvedimento.

POLIZZA RESPONSABILITA' CIVILE E POLIZZA INFORTUNI (relatore G. Bianchi) Su proposta che Bianchi illustra a nome del Comitato di presidenza, il Consiglio centrale delibera all'unanimità: per la polizza responsabilità civile, di elevare il massimale catastrofale da 2 a 4 miliardi; di inserire tra le garanzie anche la copertura della responsabilità civile del personale dipendente della Sede centrale; di adottare un nuovo testo migliorativo nella descrizione delle condizioni particolari - delegando Bianchi per questo adempimento -

BILANCIO 1995 PUBBLICAZIONI

LA RIVISTA DEL CAI - LO SCARPONE

ENTRATE		USCITE	
Ricavi delle vendite		Spese per prestazioni di servizio	
Abbonamenti	77.749.782	Lavorazioni presso terzi	1.723.321.344
Pubblicità	557.750.070	Spese postali	410.945.664
Altri ricavi	20.426.821	Collaboratori e spese redazionali diverse	109.719.853
TOT. ENTRATE	655.926.673	TOTALE USCITE	2.237.986.861
Da ripartiz. quote associative L. 7.500 x n. 208.720 ordinari/vitalizi	1.550.400.000		
TOTALE GEN. ENTRATE	2.206.326.673	TOTALE GEN. USCITE	2.237.986.861
Perdita di esercizio	31.660.188		
TOT. A PAR.	2.237.986.861	TOT. A PAREGGIO	2.237.986.861

e accettando contestualmente di elevare il premio 1996 da 52 a 77 milioni di lire annuali e applicando tale aumento ai dieci/dodicesimi dell'esercizio in corso, ovvero dal 3 marzo 1996;

per la polizza infortuni, di elevare il massimale per rimborso spese di cura da lire 1 milione a lire 2 milioni accettando contestualmente di aumentare del 30% i soli premi da corrispondere per le attività giornaliere relative a gite e manutenzione sentieri e rifugi. Tale modifica delle condizioni di polizza entrerà in vigore dal 1 giugno 1996, consentendo comunque di applicare i vecchi premi a tutte le richieste pervenute entro tale data anche se relative ad iniziative organizzate nel secondo semestre del corrente anno sociale.

OTC E INCARICHI DIVERSI

Giolito ricorda che il Consiglio centrale stabilì di adeguare il nuovo regolamento di nomina degli OTC al Regolamento quadro per OTC e OTP chiedendogli di elaborare una bozza di proposta. Comunica quindi d'aver chiesto alle Presidenze di essere sollevato dall'incarico essendo emersa la necessità di dover rivedere tutti i regolamenti degli OTC e conclude che la sede più naturale per tale messa a punto regolamentare sia la Commissione legale centrale.

Nel dibattito che segue intervengono: Buffa, Beorchia, Versolato, Bramanti, Protto Gaioni Zanotelli, Torti (che auspica un netto chiarimento da parte dello stesso Consiglio centrale sui rapporti OTC/Consiglio centrale, sulle dipendenze e autonomie, sull'esclusività dell'organo esecutivo e sulle deleghe relative), Traverso, Maver, Sfondini, ancora Giolito e il Presidente generale, che conclude chiedendo, fra l'altro, che venga fornita la trascrizione del dibattito alla Commissione legale centrale.

Rinnovo Commissione nazionale scuole di alpinismo e sci alpinismo. Il Consiglio centrale, uditi gli interventi di Giolito, Versolato, Pazzaglia, Zanotelli, Gallorini e Torti, provvede al rinnovo mediante votazione a scrutinio segreto.

Sono nominati componenti: Bosso, China Bino, Ambrosino, Degasperis, Lorenzi, Rampini, Dalla Libera, Mucini, Santambrogio, Tosi, Petronio, Renzi, Zocchi, Coppadoro e Pigliapoco.

FONDO RIFUGI (relatore Bo). Il Presidente generale anticipando che tale punto in discussione sarà il tema principale dell'Assemblea dei delegati 1996, informa che su tale questione si sta agendo su più fronti: sul fronte della cartolina, grazie al contributo volontario dei non soci frequentatori dei rifugi, sul fronte dei contatti con le amministrazioni regionali e provinciali al fine di sensibilizzarli a tali temi, e cita il recente e proficuo incontro con l'assessore regionale del Veneto. Sottolinea poi il senso di una lettera inviata al Presidente della Sezione di Aosta il cui contenuto può avere una più ampia diffusione. Bo illustra le varie proposte pervenute, inviate ai Consiglieri centrali con la convocazione, tra cui quella della SAT, attuabile solo a fronte di un contratto unico nazionale con i gestori. Seguono gli interventi di Protto (che auspica l'istituzione di un vero e proprio controllo di qualità dei rifugi, condizione necessaria per ottenere contributi), Maver (che informa delle riunioni organizzate dalle sezioni proprietarie di rifugi, ricorda che il tempo a disposizione delle Sezioni per adeguare le strutture alle nuove norme si è ridotto a due anni e auspica un rilancio della promozione e dell'opera di sensibilizzazione effettuabile con la cartolina), Zanotelli, Torti (che illustra ed esamina le posizioni di tutte le categorie di soggetti interessati al tema), Pazzaglia, Buffa (che anticipa il parere favorevole della SAT all'istituzione di una quota una tantum per un anno, in attesa di altre concrete iniziative), Versolato, Beorchia, Gaioni (contrario a un eventuale aumento di quota straordinaria per i soci ordinari di L. 5.000 e favorevole all'abolizione degli sconti), Geninatti, Valsesia (che illustra alcune proposte pervenute da soci in seguito alla pubblicazione dell'editoriale pubblicato sul notiziario mensile), Priotto, Gaioni. Al termine, il Presidente generale propone al Consiglio centrale di deliberare nella successiva seduta consiliare del 30.

OTC E INCARICHI DIVERSI

Il Consiglio centrale, udito l'intervento di Versolato, provvede al rinnovo della Commissione Materiali e Tecniche. Sono nominati: Zanantoni, Malaspina, Melchiorri, Piazza, Bressan, Bellotti, Duca, Fermeiglia, Casavola, Signoretti.

Designazione di rappresentante CAI nel Consiglio direttivo del Parco Nazionale Gran Paradiso. Il Consiglio centrale, vista la richiesta del Ministero dell'Ambiente di designare due componenti per il Consiglio direttivo del Parco Nazionale Gran Paradiso, delibera di comunicare il nome di Sergio Gaioni, dando mandato al Comitato di presidenza di integrare tale nome con un secondo.

Orso Bruno trentino in pericolo di estinzione - dellere inerenti. Viene approvata all'unanimità la seguente mozione:

"Il Consiglio centrale del Club alpino italiano riunito in Milano il 2 marzo 1996, rilevato il pericolo di estinzione dell'Orso Bruno trentino, presa visione della mozione approvata dal Convegno delle Sezioni toscane - emiliane-romagnole del CAI il 12 novembre 1995 e dalla Società alpinisti tridentini il 7 luglio 1995, inoltrata alla Provincia autonoma di Trento il 15 gennaio 1996, avente per oggetto il rinsanguamento di tale popolazione nel Parco naturale Adamello-Brenta, auspica che si dia concreta attuazione a tutte le iniziative aventi per obiettivo la salvaguardia della specie Orso

Bruno trentino".

Nomina di due rappresentanti CAI nel Consiglio direttivo dell'Associazione Premio letterario Giuseppe Mazzotti. Sono confermati per il triennio 1996-98, quali rappresentanti CAI nel Consiglio direttivo dell'Associazione, Leonardo Bramanti e Giuseppe Cappelletto.

Approvazione logo CAI Escursionismo. Su proposta del Direttore generale, il Consiglio approva il logo presentato dalla Commissione centrale.

Ingresso CAI in Internet. Gallorini relaziona sullo stato d'avanzamento del progetto a suo tempo affidato a un gruppo di lavoro ristretto con Geninatti e il funzionario tecnico Gandolfi.

COLLANA GUIDA DEI MONTI D'ITALIA - DELIBERE INERENTI.

Il Consiglio centrale, valutato l'interesse alpinistico del titolo "Bernina" della collana Guida dei Monti d'Italia di prossima uscita, delibera la tiratura di 5000 copie e i prezzi di vendita. Inoltre Bianchi informa di aver ricevuto dal TCI un preventivo di massima dei costi delle copertine tradizionali in tela della collana, per i soci bibliofili.

SEZIONI E SOTTOSEZIONI (ratifiche e prese d'atto costituzione, approvazione regolamenti, eventuali istruttorie). Il Consiglio centrale, pur prendendo atto del parere contrario della Sezione di Gardone Valtrompia, ratifica la trasformazione della Sottosezione di Bòvegno, già alle dipendenze della Sezione di Gardone Valtrompia, in Sezione; e della costituzione della Sottosezione di Lumezzane, alle dipendenze della Sezione di Gardone Valtrompia.

RICHIESTE DI CONTRIBUTO

Il Consiglio centrale, delibera di concedere un contributo di L. 4.000.000 al Comitato Glaciologico Italiano; 1.000.000 alla Sezione di Mantova per una palestra di arrampicata; 4.000.000 per il volume «25 anni di alpinismo giovanile in Valsesia»; 21.500.000 alla Sezione di Lecco per i corsi di istruttori regionali e nazionali, 50.000.000 al Filmfestival della Montagna.

GARE E ACQUISTI

Il Consiglio centrale delibera di indire la gara a licitazione privata per l'acquisto di n. 40.000 tessere sociali, costituenti il fabbisogno per l'anno 1996.

VARIE ED EVENTUALI

Il Presidente generale informa che il volume predisposto dalla Commissione centrale rifugi e opere alpine sulla prevenzione degli incendi nei rifugi è in stampa.

Il Segretario generale
(Fulvio Gramegna)

Il Presidente generale
(Roberto De Martin)

TRIBUNALE DI TREVISO: LA SENTENZA SUL DIRITTO D'AUTORE PER LA GUIDA «CIVETTA»

Il Tribunale di Treviso - Il Sezione Civile ha pronunciato la seguente sentenza n. 201/96 del 18.01.96 nella causa civile promossa da Oscar Kelemina contro Mario Kelemina

...omissis...

Sentenza esecutiva ex lege ai sensi dell'art. 282, novellato c.p.c. P.Q.M.

Il Tribunale

respinta ogni diversa istanza,

dichiara che Mario Kelemina con la sua opera «Civetta» stampata nel 1986 dalla tipolitografia Antiga di Crocetta del Montello ha leso il diritto d'autore di Oscar Kelemina relativamente alla guida «Civetta» di quest'ultimo, stampata come prima edizione nel 1970 dalla tipografia Armena di Venezia;

inibisce la riproduzione, la pubblicazione e la commercializzazione della guida «Civetta» di cui è autore Mario Kelemina stampata nel 1986 dalla tipografia Antiga di Crocetta del Montello;

ordina al convenuto di restituire all'attore tutto il materiale tipografico in suo possesso preparato dalla tipografia Armena per realizzare la prima edizione della guida «Civetta» di Oscar Kelemina; condanna il convenuto al pagamento in favore dell'attore di L. 13.000.000 a titolo di risarcimento danni, oltre interessi legali dalla notifica dell'atto di citazione;

condanna il convenuto a rifondere all'attore le spese di lite liquidate in complessive L. 5.135.335, di cui L. 175.355 per spese e L. 2.100.000 per diritti;

pone le spese di C.T.U. a carico del convenuto;

ordina la pubblicazione del dispositivo della presente sentenza per una sola volta, a cura dell'attore e a spese del convenuto, sulla Rivista del Club Alpino Italiano di Milano e su quella «Le Alpi Venete» di Mestre;

sentenza esecutiva
Treviso, 18.01.1996.

MOLTRASIO, 4 NOVEMBRE 1995

Sono presenti: De Martin (Presidente generale); Bianchi e Valsesia (Vicepresidenti generali); Gramegna (Segretario generale); Geninatti (Vicesegretario generale); Carlesi (Direttore generale).

Invitati: Brusadin (Presidente del Collegio dei revisori dei conti), Rava (Consigliere centrale), G. Rossi (Presidente generale del CAAI); Pinelli (Legale rappresentante di Mountain Wilderness - Italia), il Funzionario tecnico Gandolfi. **Assente giustificato:** Gibertoni (Vicepresidente generale)

Il Comitato di Presidenza compie un esame di diverse questioni e provvede alla preparazione dell'ordine del giorno della seduta consiliare del 25 novembre. In particolare prende atto delle relazioni di Rossi sul Premio Paolo Consiglio, e di Rava sul seminario realizzato a Castelnuovo di Porto, presso Roma, la scorsa estate in tema di protezione civile.

Richiesta da parte dell'Enit di adesione del Club alpino italiano al gruppo dei soci fondatori del Centro turistico giovanile di Arezzo. Il Comitato di Presidenza, vista la richiesta pervenuta dall'Enit, delibera l'adesione del CAI al gruppo dei soci fondatori del Centro Studi Turistici Giovanile di Arezzo. Il Comitato di presidenza inoltre valuta positivamente la possibilità di partecipazione concreta del CAI nella Segreteria tecnica, ma delibera di demandare ogni eventuale adesione e relativa designazione alla prossima seduta del Consiglio centrale.

Richiesta di patrocinio dell'Ente Mostra Cinematografica Internazionale "La Natura, l'Uomo e il suo Ambiente". Il Comitato di Presidenza, vista la richiesta dell'Ente Mostra Cinematografica Internazionale "La Natura, l'Uomo e il suo Ambiente", giunta alla 25^a edizione, in programma a Viterbo dal 13 al 18 novembre prossimi, tenuto conto dell'importanza di tale manifestazione e del parere favorevole del Vicepresidente della Commissione cinematografica centrale Delisi, delibera di aderire al Comitato d'Onore e di assegnare alla Mostra il patrocinio della Presidenza generale del Club alpino italiano.

Rapporti con Mountain Wilderness. Pinelli, ripercorrendo le tappe dalla nascita dell'Associazione Mountain Wilderness, auspica l'esigenza di migliorare i rapporti di collaborazione fra le due Associazioni, tenendo anche conto di quanto realizzato con il CAAI in Pakistan; plaude alle proposte contenute nelle Tavole di Courmayeur, frutto del Convegno dello scorso luglio, precisando che Mountain Wilderness è disponibile a sottoscrivere il codice di autoregolamentazione. Informa della prevista conclusione a Roma del progetto "Dolomiti monumento del mondo" comunicando il programma di manifestazioni che si terranno a Roma a Villa Celimontana.

Il Segretario generale
(Fulvio Gramegna)

Il Presidente generale
(Roberto De Martin)

MILANO, 13 GENNAIO 1996

Sono presenti: il Presidente generale De Martin; i Vicepresidenti generali Bianchi e Gibertoni; il Segretario generale Gramegna; il Vicesegretario generale Geninatti; il Direttore generale Carlesi.

Invitati: Brusadin (Presidente del Collegio dei revisori dei conti), Torti (Consigliere centrale), Gandolfi (funzionario tecnico).

Il Comitato di presidenza compie un esame delle questioni all'ordine del giorno nel CC del 3/2 e provvede alla preparazione dell'ordine del giorno della prossima riunione consiliare. Il Presidente generale informa che i contatti finora avuti con il Comune di Milano per una nuova sede non hanno avuto esito positivo; nell'immediato futuro è previsto un incontro con il Prefetto di Milano e con l'associazione "Sodalitas" - fondata dall'Assolombarda allo scopo di dare consulenze agli enti no profit.

Il Segretario generale
(Fulvio Gramegna)

Il Presidente generale
(Roberto De Martin)

MILANO, 2 FEBBRAIO 1996

Sono presenti: il Presidente generale De Martin; i Vicepresidenti generali Bianchi, Gibertoni e Valsesia; il Segretario generale Gramegna; il Vicesegretario generale Geninatti; il Direttore generale Carlesi. **Invitati:** Brusadin (Presidente del Collegio dei revisori dei conti), Torti (Consigliere centrale), Gandolfi (funzionario tecnico).

Il Comitato di presidenza compie un esame delle questioni all'ordine del giorno della seduta consiliare del giorno seguente.

VARIE ED EVENTUALI

Richiesta di patrocinio alla spedizione speleologica-geografica italo-venezuelana all'Auyantepuy (Venezuela).

Il Comitato di presidenza delibera di concedere il patrocinio del Club alpino italiano alla spedizione, organizzata dall'Associazione culturale esplorazioni geografiche "La Venta".

La riunione termina alle ore 19.30.

Il Segretario generale
(Fulvio Gramegna)

Il Presidente generale
(Roberto De Martin)

MILANO, 17 FEBBRAIO 1996

Sono presenti: il Presidente generale De Martin; i Vicepresidenti generali Bianchi e Valsesia; il Segretario generale Gramegna; il Vicesegretario generale Geninatti; il Direttore generale Carlesi. **Invitati:** il Presidente del Collegio dei revisori dei conti Brusadin; i Consiglieri centrali Cappelletto, Giolito e Torti, il rappresentante CAI all'UIAA Gigliotti; i componenti nelle Commissioni UIAA: Angelini, Barbieri, Brancadoro, Del Zotto, Moro, Zanantoni; il Presidente della Commissione centrale per le pubblicazioni Corbellini; il consulente Acciaro.

Assente giustificato: Gibertoni (Vicepresidente generale)

PREPARAZIONE ORDINE DEL GIORNO DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO CENTRALE DEL 2 MARZO 1996

Il Comitato di presidenza provvede alla preparazione dell'ordine del giorno della prossima riunione consiliare.

VARIE ED EVENTUALI

Centro polifunzionale Bruno Crepez al Pordoi

Viene delegato il Consigliere Cappelletto a seguire la Conferenza dei servizi convocata per il giorno 27 febbraio 1996 alla presenza dei Sindaci di Canazei e Livinalongo, del Prefetto di Belluno e del Commissario del Governo di Trento avente l'obiettivo di definire l'intesa su alcuni problemi di confine al Passo Pordoi con riflessi anche per la proprietà CAI. Il Comitato di presidenza autorizza pertanto Cappelletto a trattare la documentazione dei progetti inerenti il Centro polifunzionale fino al completamento dei lavori.

Pubblicazioni Organizzazione centrale

Dopo un esame di alcuni aspetti nuovi inerenti le pubblicazioni del CAI, si affida a Corbellini l'incarico di predisporre una bozza di "Istruzioni" da far avere agli Organi tecnici centrali, da seguire tassativamente prima di qualsiasi iniziativa editoriale.

Pagine del CAI su Qui Touring. Il Comitato di presidenza prende atto degli argomenti finora trattati sulla rivista Qui Touring e delibera di impegnare le pagine del 1996 sui seguenti temi: i rifugi del CAI, Club Arc Alpin, attività della Commissione nazionale sci di fondo escursionistico, Soccorso alpino.

Incontro con il rappresentante CAI all'UIAA e con i componenti CAI nelle Commissioni UIAA.

Il Presidente generale approfondisce il significato della fondazione del Club Arc Alpin e dei rapporti con l'UIAA a tutti gli invitati che partecipano a vario titolo negli organismi UIAA. Presenta Paola Gigliotti, da poco nominata, e gli intervenuti relazionano sulle attività delle rispettive Commissioni e sui programmi futuri. Si concorda sulla opportunità di una maggior comunicazione reciproca - anche informale - e sulla necessità di maggior informazioni alla stampa sociale anche tramite la disponibilità del Segretario generale. La riunione termina alle ore 16.30.

Il Segretario generale
(Fulvio Gramegna)

Il Presidente generale
(Roberto De Martin)

MILANO, 29 MARZO 1996

Sono presenti: il Presidente generale De Martin; i Vicepresidenti generali Bianchi e Gibertoni; il Segretario generale Gramegna; il Vicesegretario generale Geninatti; il Direttore generale Carlesi.

Invitati: i Consiglieri centrali Beorchia, Maver, Torti, Versolato; il Presidente del Collegio dei revisori dei conti Brusadin.

Assente giustificato: Valsesia (Vicepresidente generale).

ESAME ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO CENTRALE DEL 30 MARZO 1996

Il Comitato di presidenza compie un esame delle questioni all'ordine del giorno della seduta consiliare del giorno seguente. Sul tema rifugi Versolato informa sugli ulteriori contatti avuti con la Regione Veneto e visto che in calendario è fissato un nuovo incontro con l'Assessore regionale al turismo, Maver viene incaricato dal Presidente generale di affiancare Versolato.

Riguardo al punto "Ispezione Centro di Costacciaro e altri soggetti" Beorchia anticipa le considerazioni che esporrà il giorno seguente al Consiglio centrale; nel dibattito che segue intervengono con suggerimenti e richieste di precisazione Bianchi e Torti.

VARIE ED EVENTUALI

Insediamiento Nucleo di valutazione

Il Comitato di presidenza si trasferisce in altra sala riunione per portare un saluto al Nucleo di valutazione, che viene insediato contestualmente alla presenza di M. Gaetani, Marcandalli e Pertusio.

Richiesta di patrocinio di audiovisivo

G. Bianchi richiamandosi alla delibera del Comitato di presidenza del 3 agosto 1995 riferisce che Opera Multimedia, azienda del settore audiovisivo che collabora con il Touring Club Italiano, ha richiesto al CAI di concedere il patrocinio pure al secondo titolo della collana di CD-Rom "Trekking" che si chiamerà: "Sulle tracce del passato". Il Comitato di presidenza delibera di concedere il patrocinio e prende atto, che a fronte di un coupon di prenotazione da pubblicare sulla stampa periodica dell'Ente, Opera Multimedia riconoscerà ai soci che utilizzeranno tale coupon uno sconto del 15% e all'Ente un diritto fisso del 20% sulle vendite.

Il Segretario generale
(Fulvio Gramegna)

Il Presidente generale
(Roberto De Martin)

VERSO UNA SCUOLA CENTRALE PER GLI ACCOMPAGNATORI? SE NE È DISCUSO AL 5° CONGRESSO

A Brisighella, presso la struttura polivalente de "Il Gufo", si è svolto il 2 giugno il 5° Congresso Nazionale degli Accompagnatori di Alpinismo giovanile del Club Alpino Italiano, organizzato dalla Sezione di Faenza che festeggia quest'anno il 50° di fondazione.

Nella giornata precedente al Congresso si è svolto un'incontro fra la Commissione centrale di Alpinismo giovanile ed i rappresentanti degli organi tecnici periferici per un approfondimento dei temi congressuali e per un'intesa sulle future attività della Commissione.

Dopo i rituali saluti agli intervenuti i lavori del Congresso sono stati introdotti da Gianpaolo Covelli con una relazione sul cammino dell'Alpinismo giovanile dalle origini ad oggi e si sono conclusi in mattinata con la discussione sull'iter di formazione degli AAG, sui corsi di qualifica e sull'anno di tirocinio. I lavori sono poi ripresi nel pomeriggio con la discussione sull'argomento introdotto da Gian Carlo Nardi sui corsi di Alpinismo giovanile, la direzione, la classificazione e la modulistica, e si sono conclusi con l'intervento del Presidente della Commissione centrale, Maria Angela Gervasoni, sulle ipotesi di

costituzione della Scuola centrale di AG. Al Congresso è intervenuto il Presidente Generale del CAI, Roberto De Martin, che con la sua presenza ha voluto sottolineare l'estrema attenzione che gli Organi centrali del CAI nutrono nei confronti dell'attività della Commissione di Alpinismo giovanile; attività che deve essere finalizzata alla formazione degli Accompagnatori a tutti i livelli per un volontariato rivolto al mondo giovanile sempre più competente, preparato ed in grado di essere efficace ed efficiente. Si è compiuto della crescita numerica degli Accompagnatori e, in riferimento ad alcuni interventi, ha convenuto come il progetto educativo, quello per la scuola, le linee programmatiche di assetto del settore, siano strumenti di riferimento essenziali per capire la crescita, la strutturazione ed i bisogni attuali del settore. Sono inoltre intervenuti il Segretario Generale, Fulvio Gramagna e il Consigliere centrale, Eriberto Gallorini. Luigi Rava, Presidente della Sezione di Faenza, è stato invitato a presiedere i lavori del Congresso. Ha portato il saluto dell'Amministrazione Comunale di Brisighella il Vice Sindaco, Viscardo Baldi. □

CIRCOLARI

COMMISSIONE CENTRALE RIFUGI E OPERE ALPINE

Circolare n. 17/96

Oggetto: Piano organico attività per l'anno 1997

A tutte le Sezioni/Sottosezioni interessate

In riferimento alla delibera assunta nella Assemblea dei Delegati di Cuneo (12/5 u.s.), la Commissione ha provveduto alla richiesta, tramite le Commissioni Zonali di competenza, della documentazione relativa alla stesura del Piano di attività non soltanto limitato al 1997 ma esteso al 1999. Si ritiene opportuno pubblicare il testo della Circolare dell'OTC, n. 1628 del 14/5 u.s. indirizzata alle Comm. Zonali Rifugi.

Oggetto: Piano di attività

Nel quadro delle iniziative volte alla costituzione di un Fondo Speciale Pro Rifugi da destinare ad interventi mirati nei settori igienico-sanitario, sicurezza e prevenzione incendi (ai sensi del D.M. 9/4/1994), eventuali trattamenti di potabilizzazione acqua, messa in opera di angolo cottura cibi, lavori attinenti il locale invernale (di comprovata necessità) adozione fonti energetiche alternative, viene richiesto un Piano organico di attività per l'anno 1997.

Le Commissioni zonali sono invitate alla raccolta della documentazione relativa agli interventi previsti dalle Sezioni per i propri rifugi a partire dal 1997 e sino al 1999.

La stesura di un programma triennale risulta determinante per un computo previsionale sull'ammontare delle spese da sostenere con la possibilità di una conseguente stima di massima per il reperimento di adeguati fondi in merito.

La documentazione dovrà essere consegnata entro e non oltre il prossimo 30 ottobre. Sarà così possibile effettuare entro il 31/12/1996 una valutazione di ciascun progetto per l'inserimento in un programma operativo con un grado di priorità, stimato anche a seguito delle indicazioni raccolte presso la Sezione interessata.

Un invito alle Sezioni per un sollecito riscontro a quanto richiesto di fondamentale importanza per la nostra attività. Sulla base delle richieste pervenute ed ammontare globale dei costi verrà valutato, per ciascun progetto, l'inserimento nel programma operativo con il grado di priorità indicato dalla Commissione Centrale Rifugi in collaborazione all'OTP di competenza e sentita la Sezione interessata, nel rispetto dei contenuti degli Art. 26 e 30 del Regolamento Generale del Club Alpino Italiano.

Copia della documentazione sarà inoltrata ai singoli Convegni e Delegazioni Regionali di appartenenza per un parere in merito.

Milano, 3 luglio 1996

Il Presidente della Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine (f.to Franco Bo)

I TELEFONI NEI RIFUGI

La Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine segnala l'aggiornamento dei numeri telefonici relativo al periodo successivo alla stampa sulla Rivista marzo-aprile 1996. Particolarmente numerose le correzioni da apportare ai rifugi del Club Alpino Svizzero.

ALPI LEPONTINE

Aggiungere Città di Arona (1760) 0324/780837

RIFUGI DEL CLUB ALPINO SVIZZERO

ALPI VALLESI-VAUD

Trient	026/831483
Velan	026/871313
Binntal	028/714767

ALPI BERNESI

Balmhorn	033/751340
----------	------------

ALPI URI

Albert Heim	041/8871745
Bergsee	041/8851435
Brunni	041/6373732
Damma	041/8851781
Etzli	041/8202288
Glattalp	041/8301939
Hufli	041/8851475
Kehlenalp	041/8851930
Kronten	041/8800122
Leutschach	041/8831517
Lidernen	041/8202970
Rotondo	041/8871616
Ruggubel	041/6372064
Salbit	041/8851431
Sewen	041/8851872
Spannort	041/6373480
Sustli	041/8851757
Tresch	041/8871407
Trift	036/751228
Voralp	041/8870420
Windgallen	041/8851088

ALPI SAN GALLO

Clariden	055/6433121
Fridolin	055/6433434
Glarisch	055/6406400
Grunhorn	(058/6406955)
Hundstein	071/7991581
Legier	055/6408177
Martinsmad	055/6421212
Muttsee	055/6433212
Spitzmeilen	081/7332232

ALPI GRIGIONI

Albigna	081/8221405
Boval	081/8426403
Coaz	081/8426273
Cufercal	(081/3535972)
Es-Cha	081/8541755
Forno	081/8243182
Grialetsch	081/4163436
Jenatsch	081/8332929
Kesch	081/4071134
Ringelspitz	(081/641126)
Sao Seo	081/8440766
Sasc-Fura	081/8221252
Sciora	081/8221138
Galanda	(081/3532386)
Ela	(+081/4162404)
Silvretta	081/4221306
Tschierva	081/8426391
Zapport	081/6641496
Fergen	(081/4222390)
Ramoz	(+081/3771021)
Seetal	(+071/3516392)

ALPI TICINESI

Adula	091/8721532
Alzasca	091/7532515
Basodino	091/7532797
Cadlino	091/8691839
Campo Tencia	091/8671544
Corno Gries	091/8691129
Cristallina	091/8692330
Motterascio	091/8721622
Plansecco	091/8691214

Koflach, sempre l'ultima cosa che ti toglieresti.



L'Artics Expedition è una calzatura da alpinismo profondamente rinnovata per il 1996. Lo scafo esterno ha un nuovo sistema di flessione che rende la scarpa più comoda in salita e nell'uso classico. La scarpetta interna è stata totalmente rivista: costruita con Cordura® ha ora nuovi materiali isolanti e diversa calzata. Il Cordura è più resistente all'abrasione ed all'acqua della precedente similpelle. La nuova imbottitura, con isolamento migliorato nella zona della punta, è in poliestere ed assorbe più sudore e condensa ma asciuga più rapidamente. Il rinnovato linguettone, più imbottito ed alto, assieme ad una fettuccia sul tallone, rende la calzata perfetta.

Il nuovo Artics pesa circa il 15% in meno rispetto al precedente modello ovvero meno di 1250 grammi nella misura 8. Quanto pesano i tuoi scarponi?

Koflach l'ultima cosa che ti toglieresti.

koflach
SKI & SPORT BOOTS

distribuito da
PROMARK spa 0423 621368